BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per [illegible] L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno [illegible] deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza [illegible] Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste,** Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - **Trieste, Giovedì 27 Agosto 1931, Anno IX** - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5443**

Le grandi manovre aeree iniziate stanotte

Il Duce sul teatro delle operazioni

PISA, 26

L'inizio delle manovre ha subito un breve rinvio, a causa delle condizioni meteorologiche che hanno impedito nella giornata di ieri la navigazione aerea sulla catena appenninica e lungo le coste del Tirreno. Il concentramento degli apparecchi nei campi-base è stato pertanto sospeso ed è stato ripreso oggi, appena il tempo ha permesso che esso si effettuasse senza inutili rischi per gli equipaggi e per il materiale.

L'arrivo del Duce a La Spezia

Stasera più che dal tempo sereno dalla notizia ufficiale che le manovre si sarebbero iniziate a mezzanotte, la sensazione dell'imminente fervere dell'offensiva, si è avuta dall'annunzio ufficiale che il Duce aveva raggiunto la zona di operazioni delle manovre. Partito in volo dall'idroscalo di Ostia alle 15.30 a bordo di un idrovolante «S. 62» pilotato dal Ministro Balbo e dal suo aiutante di campo maggiore Cagna, il Duce ha sostato per circa un'ora ad Orbetello, dove ha visitata la brigata di bombardamento marittimo che parteciperà alle manovre e la Scuola di navigazione di alto mare. Ripreso il volo alle 17.30, l'idrovolante del Duce ha ammarato alle 19 nel porto di Spezia. Erano a ricevere il Capo del Governo S. E. Giuriati, l'Ammiraglio Sirianni, il Maresciallo Badoglio, gli Ammiragli Ducci e Monaco, il Console Generale Guidoni e le autorità civili della città. S. E. il Capo del Governo ha preso alloggio all'idroscalo «Luigi Conti» e assisterà alle operazioni che durante la notte e la giornata di domani si svolgeranno a Spezia.

La presenza del Capo sul teatro delle operazioni dice quale particolarissima importanza abbiano le manovre.

L'Alta Direzione delle manovre aeree comunica:

Lo spostamento di 398 apparecchi

Sera del 26 agosto 1931-IX. L'armata aerea A è schierata in piena efficienza sui campi del proprio confine orientale. Le sue forze sono costituite da una brigata da bombardamento su due stormi terrestri, una brigata da caccia su due stormi terrestri, uno stormo da bombardamento marittimo, un gruppo da caccia marittimo, una squadriglia di ricognizione strategica, reparti vari da collegamento. Complessivamente l'armata A dispone di 398 apparecchi.

L'armata aerea B è schierata in piena efficienza sui campi del proprio confine nord nella regione della Toscana, Umbria e Marche. Le sue forze sono costituite da una brigata da bombardamento terrestre su tre stormi, da una brigata da bombardamento marittimo su due stormi, da un gruppo di attacco al suolo, da un gruppo da bombardamento notturno, da una squadriglia da ricognizione strategica, da reparti vari da collegamento. Complessivamente l'armata B dispone di 496 apparecchi.

In seguito alla breve tensione diplomatica fra le due Nazioni A e B, supponendosi l'imminente entrata in guerra, l'armata aerea A, già schierata sul fronte orientale, riceve l'ordine di lasciare su tale confine poche forze con carattere difensivo e trasferirsi in massa sui propri campi del confine meridionale (Liguria, Emilia) tenendosi pronta all'azione. Il trasferimento si compie in seguito ad un convenuto ordine radiotelegrafico. L'imponente massa di apparecchi raggiunge [illegible] ordinatamente il nuovo fronte di schieramento.

Gli ultimi preparativi

L'inizio delle manovre fissato per la mezzanotte è stato preceduto da ultimi febbrili preparativi. Voli di approccio, comunicazioni incessanti, prove di motori hanno tenuto in attività comandanti, equipaggi e meccanici su tutti i campi del partito invasore. Al campo di San Giusto a Pisa fra oltre duecento apparecchi di varie specialità, sono anche gli «A. C. 3» del settimo gruppo autonomo, che effettueranno fra due giorni l'attacco a volo radente contro il nodo ferroviario di Bologna. Questi apparecchi, per poter sfuggire alle offese dei pezzi antiaerei, hanno doti di velocità e sono fortemente armati. Com'è noto, i primi esperimenti di volo offensivo a bassa quota si ebbero durante la guerra, e durante la prima battaglia del Piave del giugno 1918. Aeroplani austriaci appoggiarono l'offensiva mitragliando le truppe italiane, come nella conclusiva vittoria dell'ottobre squadriglie di nostri caccia contribuirono con scariche di mitragliatrici da bassa quota a sfaldare la resistenza nemica. Il tenente colonnello Mecozzi, che comanda il gruppo, è naturalmente uno dei più convinti e valorosi assertori dell'efficacia della tecnica guerresca del volo radente. Batterie, teorie di autocarri e trasporti in marcia, nodi ferroviari, grandi strade, stabilimenti, truppe ferme e cioè obbiettivi mobili e immobili potranno essere raggiunti e colpiti con grande precisione. Le alte velocità consentono agli apparecchi di portare fulmineamente la loro minaccia fino in prossimità del bersaglio da colpire; e tale vicinanza garantisce la precisione dei tiri.

L'armamento dei velivoli

I velivoli invece, sia perchè mobilissimi, sia perchè colorati in modo da essere visibili il meno possibile, possono sfuggire agevolmente ai mezzi di offesa che possono essere loro opposti da terra. Imponente è poi l'armamento: gli «A. C. 3» sono forniti di numerose mitragliatrici, postate in modo che possono operare sia in basso che obliquamente, di bombe esplosive, incendiarie, fumogene, destinate queste ultime a coprire la ritirata agli aeroplani che avranno esaurito il loro compito di attacco. Il settimo gruppo autonomo, appoggiato ad altri apparecchi da bombardamento che si terranno a più alta quota, sfiorerà si può dire i tetti della rossa Bologna per calare fulmineamente sulla stazione ferroviaria e bombardarla, per scomparire poi nel cielo notturno. Ma questa impresa è relativamente lontana.

Veniamo dunque all'attesa di Pisa, a questa vigilia di opere febbrili e precise in cui rombi innumerevoli, abbaglianti razzi, ronzii di antenne si avvicendano e si confondono rompendo il silenzio e la tenebra. Tutti i reparti hanno già raggiunto in volo il fronte di schieramento. Il partito B invasore preme contro il passo della Cisa, il partito A, per rispondere alla minaccia, avanza le sue forze ai margini settentrionali dell'Appennino. La minaccia è vasta: si pronuncia sopra un fronte che traversa tutta la penisola da Loreto al Tirreno. Il centro immediatamente minacciato è la piazzaforte della Spezia, contro la quale dal mare e dalla terra può serrarsi la stretta mortale di un duplice attacco. Anche la difesa è pronta. Per conoscere, oltre allo spettacolo delle squadriglie moventi all'assalto, i risultati dell'offensiva che è in quest'ora in pieno svolgimento, converrà attendere le controllate conclusioni ufficiali.

Gli sviluppi dell'offensiva

Osservando sopra una carta la postazione della imponente armata aerea, si viene alla conclusione che il partito B ha verso occidente una densità di forze notevole, in rapporto al primo obiettivo delle manovre: la distruzione di una città fortificata. Esaurito questo compito che è fondamentale, l'offensiva allargherà — come si è detto — il fronte e porterà la sua minaccia sopra le grandi città, i nodi ferroviari, le vie di comunicazione della Padania: tutti gangli vitali, distrutti i quali una guerra potrebbe dirsi vinta.

Le manovre, infatti, come s'è l'altra volta notato, hanno per scopo di concretare, in una esperienza che cercherà di riprodurre per quanto è possibile le condizioni della realtà, la teoria secondo la quale un attacco di masse aeree può risolvere le sorti di un conflitto colpendo il nemico prima ancora che questo abbia organizzata completamente la sua difesa e trascinando le stesse popolazioni non armate nel gorgo del bombardamento, con indubbio effetto morale.

Resta a vedersi come questa minaccia, strapotente e fulminea in teoria, possa divenire efficiente nella realtà. Vediamo brevemente quali sono le forze di offesa e quali le risorse difensive nel gigantesco duello.

Gli attacchi alle città

Allo scoppiare di una guerra, che non potrà essere così improvviso da trovare del tutto impreparate le parti in contesa, le truppe saranno mobilitate, le città oscurate, le strade per quanto è possibile mascherate, i depositi di munizioni, le basi aeree, gli stabilimenti, i nodi ferroviari, presidiati e guardati. Nebbie artificiali, ricoveri sotterranei, batterie puntate contro il cielo; aeroplani pronti a levarsi, costituiranno, insieme a mezzi nuovi che oggi non è dato immaginare, il complesso delle predisposte difese. Treni, autocarri, «tanks», aeroplani trasporteranno le truppe ove la minaccia di una invasione si pronuncerà più grave. Ma tutti questi apprestamenti, o quasi tutti, saranno visibili.

Ed ecco le armate dell'aria scagliarsi all'offesa. Bombe, raffiche di mitragliatrici, proiettili cadranno; e truppe saranno deposte nelle retrovie; e l'aria potrà essere resa irrespirabile dai gas. Le opere militari costituiranno naturalmente gli obiettivi sui quali la minaccia si sferrerà più forte; ma poichè ogni grosso abitato rappresenta un centro di resistenza, si può presumere che nella guerra futura, ogni città sia oggetto di attacchi aerei. Essi assumeranno tre forme: a base di gas, di bombe esplodenti e di bombe incendiarie; e tutte e tre, se non di effetti catastrofici, certo molto gravi.

Appassionante finzione bellica

Particolarmente minaccioso appare il bombardamento a scopo incendiario, se si tiene conto del fatto che piccole bombe ripiene di «termite» cadendo sopra un tetto e sfondandolo, possono sviluppare focolai d'incendio a una temperatura dai 2000 ai 3000 gradi, contri i quali l'opera di spegnimento appare difficilissima.

Ecco dunque che i pacifici cittadini i quali vedranno cadere cartoncini multicolori, dovranno considerarli con un interesse che superi la curiosità, in quanto essi rappresentano le bombe che un nemico potrebbe lanciare domani.

Dal Quartier generale delle manovre, posto a Modina di Quosa, il Generale Balbo, che è in collegamento telefonico e radiotelegrafico con tutti gli aeroporti, assisterà, spostandosi anche in volo sulle zone ove più intensa si svolgerà l'azione, allo sviluppo delle imprese offensive. Apparecchi di collegamento, speciali dispositivi di comunicazione luminosa e radiotelefonica, assicureranno in ogni momento il contatto fra il Comando e le forze aeree e fra gli apparecchi in volo.

Nè minor cura è stata dedicata agli appostamenti di difesa controaerea, che è affidata alla Milizia. Ma conviene ripetere che l'unica difesa ritenuta efficace è quella della controffensiva. A stormi dovranno essere opposti stormi; ad apparecchi di bombardamento velocissimi caccia. La disparità delle forze esistente fra i due Partiti è stata fissata nella presunzione che l'aggressore abbia nella realtà una maggiore efficenza. Questo non significa che duelli aerei, strenue difese, eroici ardimenti non rendano emozionante, anche in questa finzione bellica, l'elemento combattivo e cioè il contrasto fra le divisioni che si urteranno nel cielo.

L'amicizia italo-ungherese

Caloroso scambio di messaggi

fra Karoly e Mussolini

ROMA, 26

In occasione della sua nomina a Presidente del Consiglio dei Ministri di Ungheria, il conte Karoly ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Ho l'onore di informare V. E. che S. A. S. il Reggente di Ungheria mi ha nominato Presidente del Consiglio. Considero uno dei miei più importanti compiti quello di continuare, e se è possibile, rafforzare i legami della sincera amicizia che esiste felicemente fra i nostri due Paesi. Nel fare ciò seguo l'esempio del mio predecessore, rendendomi altresì l'interprete fedele dei sentimenti di tutta la Nazione ungherese. Prego V. E. di volere secondare i miei sforzi ed accordarmi quel prezioso appoggio che V. E. non ha mai mancato di dare all'Ungheria. Karoly».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Il cortese messaggio inviatomi da V. E. nell'assumere la Presidenza del Consiglio dei Ministri mi è giunto particolarmente gradito. Nell'esprimere a V. E. le più vive felicitazioni per l'alto incarico affidatole da S. A. S. il Reggente d'Ungheria, desidero assicurarla che l'intenzione, da V. E. manifestata, di mantenere e se è possibile rafforzare i legami di sincera amicizia che uniscono i nostri due Paesi, continuando l'opera del Suo predecessore, trova nel Governo e nel popolo italiano la più cordiale rispondenza. V. E. può essere certa di trovare in me e nel Governo fascista, domani come ieri, la più sincera volontà di collaborazione nell'opera che svolgerà a vantaggio dell'Ungheria. Mussolini».

Piena riparazione ottenuta a Ginevra

per la frase d'un belga contro il Duce

GINEVRA, 26

Durante una conferenza tenuta dal prof. Gini ai corsi dell'Ufficio di studi internazionale corsi ai quali assisteva una rappresentanza dei gruppi universitari fascisti, uno studente belga socialista compatriota ed amico di Moulin si lasciò sfuggire imprudentemente la frase: «Abbasso Mussolini». Per sua fortuna nessuno degli italiani presenti udì la frase ed egli potè sfuggire alla lezione immediata che certo non gli sarebbe stata risparmiata. Dopo la conferenza però, venuto il fatto a conoscenza della delegazione italiana, i dottori Picon, Manca, Grassetti, Papeschi e Toscano che la compongono, si recarono immediatamente dal prof. Zimmern, direttore dell'Ufficio di studi internazionali. Il dott. Picon, capo della delegazione italiana, con il suo fermo ed intransigente atteggiamento, riuscì a sventare tutti gli intrighi fatti allo scopo di evitare una pubblica soddisfazione e non si è accontentato delle scuse presentate personalmente dallo studente. Stamane infatti, in pubblica seduta, il prof. Zimmern ha soddisfatto pienamente le richieste della delegazione italiana, deplorando energicamente la frase impulsiva ed ingiuriosa pronunciata contro uno dei più grandi uomini di Stato moderni.

Ammirazione tedesca

per l'Opera Nazionale Balilla

BERLINO, 26

La *Deutsche Tages Zeitung*, la *Magdeburgische Zeitung* e l'*Hamburgischer Correspondent* pubblicano interessanti articoli illustranti i fini dell'Opera Nazionale Balilla lodando nel modo più ampio questa che è la più grande e la più originale istituzione del Regime. Prendendo lo spunto da una recente visita di giornalisti stranieri al campo dei capicenturia Avanguardisti, i giornali affermano che il perno di tutta l'educazione balillistica è la disciplina, che definiscono la chiave della potenza delle Nazioni.

L'educazione della gioventù in Italia — dice la *Tages Zeitung* — è composta di quattro elementi: educazione fisica, educazione militare, igiene, educazione civile e politica. Tutta la gioventù italiana viene educata rigidamente e severamente e si cerca di formare in essa una salda coscienza nazionale. Il fatto più importante che si riscontra in Italia è che la giovinezza è educata alla gagliardia fisica, alla realtà verso la Patria e agli alti ideali del Fascismo. Non passa giorno che i Balilla, gli Avanguardisti e persino le Piccole e Giovani Italiane non diano con meravigliosi atti di coraggio la prova più evidente del nuovo spirito che anima l'educazione loro impartita.

Il miglioramento in Ungheria

della situazione bancaria

BUDAPEST, 26

Il Comitato dei 33 ha oggi approvato un'ordinanza governativa che impone a tutti coloro che hanno debiti verso l'estero l'obbligo di denunciare entro il 10 settembre alla Banca nazionale l'ammontare dei debiti stessi. Il Comitato ha pure approvato una seconda ordinanza governativa con cui le disposizioni in vigore sul pengoe oro vengono abolite, parificando fino a nuovo ordine il pengoe oro al pengoe carta.

Nella motivazione di tale ordinanza è detto che dall'epoca in cui erano state pubblicate le disposizioni concernenti il pengoe oro la situazione si è sostanzialmente migliorata e che nel frattempo è stato possibile accendere il prestito estero, ciò che ha provocato un aumento delle divise nella Banca nazionale ungherese. La circolazione delle banconote della Banca nazionale è sensibilmente diminuita riducendosi da 504 milioni di pengoe al 7 agosto a 421 milioni di pengoe al 23 agosto ed a 385 milioni di pengoe in data odierna.

Durante la discussione su questa ordinanza l'ex Ministro delle Finanze, Giovanni Teleszky, ha rilevato tra l'altro che la situazione attuale della Banca nazionale può essere definita normale, e che la situazione degli istituti bancari si è consolidata.

Le difficoltà sorte negli scambi

fra l'Ungheria e l'Austria

VIENNA, 26

I giornali recano che, in seguito ai colloqui avuti in questi ultimi giorni a Vienna coi delegati ungheresi in merito alle difficoltà sorte nel commercio con l'Ungheria, la Banca nazionale ungherese, nell'intento di mantenere il traffico commerciale fra i due Paesi a norma del vigente trattato commerciale, si è dichiarata disposta a mettere a disposizione dei creditori austriaci la metà del saldo attivo risultante nelle ultime sei settimane sulle esportazioni ungheresi in Austria, cioè 7.5 milioni di scellini, e ciò entro due settimane.

La morte di Hamaguchi

ex Primo Ministro giapponese

TOKIO, 26

L'ex Primo Ministro Hamaguchi è morto dopo mezzogiorno. La sua fine è avvenuta in seguito alle ferite riportate il 14 novembre scorso nell'attentato commesso da un giovane appartenente a un'associazione patriottica reazionaria, il quale aveva tentato di assassinarlo. Si sperava che Hamaguki potesse guarire, ma recentemente egli aveva avuto una ricaduta. *(Radio Stefani)*.

Insurrezione repressa a Lisbona

dopo una giornata di combattimenti per le vie

LISBONA, 26

Una insurrezione di natura chiaramente sovversiva è scoppiata stamane. Poco prima delle otto, borghesi armati di fucile e di rivoltella si sono simultaneamente riuniti in vari punti della città ed hanno tentato di avvicinarsi alle caserme ed ai posti militari. In due di questi la sorpresa è completamente riuscita ed i nuclei di guardia sono stati subito disarmati.

I rivoltosi bombardati dall'alto

Il Governo però non è stato colto alla sprovvista e poco tempo dopo le autorità ordinavano una vigorosa reazione. Reparti di truppe fedeli al Governo hanno occupato le strade e dato battaglia agli insorti, i quali a mezzogiorno già avevano abbandonato la «rotonda» ed erano stati respinti nel quartiere di Rigo, ove la resistenza è stata vivace fin dopo le 17. L'aviazione ha contribuito a domare l'insurrezione bombardando e mitragliando i nuclei di resistenza ribelli. Una bomba scoppiata sul corso principale ha ucciso una persona e ne ha ferite quattro. Altre numerose bombe sono state gettate nei quartieri della periferia. Per tutta la mattinata le artiglierie leggere del forte di San Giorgio hanno controbattuto il fuoco di alcuni pezzi venuti in possesso degli insorti e sistemati nel parco Edoardo VI. Anche i reparti mitraglieri sono stati largamente impiegati, sopratutto alla periferia, per impedire un'eventuale accesso di rinforzi dalle campagne.

Le banche, le case commerciali e i negozi sono chiusi. La vita economica della capitale è completamente paralizzata. Tutte le strade sono perlustrate da pattuglie di agenti e dalla guardia a cavallo con ordini severissimi. Reparti di mitraglieri e di guardie repubblicane stazionano presso i Ministeri e gli altri edifici pubblici.

L'arresto dei capi

Il Governo si è riunito nella caserma di Carmo, sede del comando generale della guardia repubblicana ed ha ordinato alle navi della flotta di lasciare gli ancoraggi sul Tago e di portarsi al largo. Le navi hanno salpato alle 11 di stamane ed incrociano a distanza utile per seguire gli ordini del Governo.

Nel tardo pomeriggio il colonnello Dias Antunes ed altri capi ribelli sono stati arrestati assieme a borghesi armati alle porte della città. In provincia l'ordine non è stato affatto turbato. Alcuni capi dell'insurrezione hanno tentato di fuggire per via aerea ed hanno preso posto in due aeroplani, uno dei quali è stato costretto ad atterrare a Alcacovas. I piloti e due passeggeri sono stati arrestati. Il secondo apparecchio ha continuato verso la frontiera spagnola.

Alle 18.30 il capo della censura militare comunicava ufficialmente che il movimento insurrezionale organizzato dagli avversari della dittatura era stato stroncato sul nascere dalle autorità e che la calma poteva ormai considerarsi ritornata in tutti i quartieri della capitale, i quali rimangono fortemente presidiati. *(United Press)*.

Un complotto monarchico

sventato in Spagna

MADRID, 26

I giornali annunciano che è stato scoperto e sventato un complotto per instaurare la monarchia. Il complotto avrebbe avuto le sue origini nelle province di Navarra e di Biscaglia. Il Governo ha subito concentrato colà importanti forze, occupando i punti strategici e impadronendosi delle fabbriche di munizioni. Così ha represso il movimento sul nascere. Si dice che il Generale Franco, fratello del famoso aviatore, sia implicato nel complotto.

Alfonso XIII si reca in Cecoslovacchia

FONTAINEBLEAU, 26

Alfonso XIII, accompagnato dal marchese di Miranda è partito questa mattina da Fontainebleau per recarsi a Strasburgo ed in seguito in Cecoslovacchia, dove soggiornerà al castello di Koligsward fino al 4 settembre. Prima di rientrare in Francia, l'ex Sovrano ed il marchese di Miranda visiteranno diversi cantoni della Svizzera.

Tragico conflitto alla Camera messicana

Un deputato ucciso e due feriti gravemente

CITTA' DEL MESSICO, 26

Alla Camera dei deputati oggi, durante una vivacissima discussione su alcuni provvedimenti del Governatore di Jalisco, si è verificato un luttuoso episodio. Alcuni deputati hanno estratto le rivoltelle e hanno sparato sui loro avversari, i quali hanno reagito impugnando essi pure le armi. Complessivamente si sono avuti una cinquantina di colpi. Il deputato Emanuele Ruiz è rimasto ucciso e due suoi colleghi gravemente feriti. (United Press).

Nessuno scambio di note fra Roma e Parigi

sul problema navale

PARIGI, 26

Il *Matin* pubblica: «Un'agenzia americana ha annunziato nella serata di martedì che il Governo francese aveva rimesso al Governo di Roma un nuovo «memorandum» sul problema navale. Assunte informazioni a buona fonte, questa notizia non corrisponde alla realtà. E' vero che il signor Massigli per la Francia e il signor Rosso per l'Italia continuano da parecchie settimane i loro scambi di vedute, limitati d'altra parte, cercando di trovare un compromesso tra le due tesi in contrasto; in ogni caso però nessuna nota da Governo a Governo è stata ulteriormente scambiata.

Economie nella Marina cilena

Dodici navi in disarmo

SANTIAGO DEL CILE, 26

Il Ministro della Marina ha approvato un programma di economie sul suo bilancio per l'ammontare di dodici milioni di pesos; contemporaneamente ha impartito gli ordini per lo smantellamento di dodici navi da guerra.

Prossima partenza di Gandhi

Arrivo a Londra per il 18 settembre

LONDRA, 26

Gandhi verrà a Londra per partecipare alla seconda Conferenza della tavola rotonda. Questa decisione è stata presa oggi dopo una conferenza di tre ore tra il Mahatma e il Vicerè Lord Willingdon. Subito dopo che Gandhi ha lasciato il Vicerè, questi ha riunito il consiglio vicereale per fare la relazione del colloquio. Gandhi ha lasciato stasera Simla capitale estiva dell'India e si è diretto a Bombay dove arriverà venerdì. Colà si imbarcherà sul piroscafo «Rajputana» che partirà alla volta di Londra sabato prossimo e arriverà qui il 18 settembre.

Solo tre settimane fa gravi difficoltà sopravvennero nelle relazioni tra Gandhi e il Vicerè, e il Mahatma rinunziò a venire a Londra e annullò i posti già prenotati su un piroscafo inglese. Il 20 agosto Gandhi pubblicò una lunga lettera aperta, contenente uno specificato atto d'accusa contro il Governo dell'India. Il 23 agosto però Gandhi domandava un colloquio col Vicerè e l'altra notte giungeva improvvisamente a Simla e conferiva con un'alta personalità del Goveno e stamane col Vicerè, dopo di che si annunziava che Gandhi sarebbe venuto a Londra.

Per quanto riguarda la questione del vestito di Gandhi che appassiona la massa britannica ancor più della Conferenza panindiana si dichiara che Gandhi, in vista della rigida temperatura inglese, rinuncierà alla semplice fascia di tela che gli cinge i reni ma indosserà una specie di ampio mantello di lana tessuto a mano che tiene molto caldo ed è sufficiente a ripararlo dai rigori del clima di Londra. In testa poi porterà un cappello fatto della medesima stoffa.

Il nuovo Governo inglese all'opera

Le economie progettate - MacDonald ai deputati laburisti

LONDRA, 26

Risolta la crisi, l'atmosfera politica sta ritornando a poco a poco normale. La prima indicazione di questo ritorno alla normalità è stata la partenza di Re Giorgio avvenuta questa sera.

Crewe Ministro della guerra

Il Sovrano è ripartito alla volta della Scozia per raggiungere la famiglia e continuare le sue vacanze, che erano state interrotte così bruscamente dalla crisi. Nella mattinata ha avuto luogo a Palazzo Reale il Consiglio privato della Corona, per la trasmissione dei poteri da parte degli ex Ministri ai membri del nuovo Governo nazionale. Dopo la riunione a Palazzo Reale, MacDonald ha convocato nella sua residenza ufficiale Baldwin, Snowden e qualche altro collega, per concertarsi sulla scelta del Ministro della Guerra e dei Sottosegretari di Stato che non sono stati ancora nominati. MacDonald aveva sperato di indurre l'ex Ministro della Guerra Tom Shaw a rimanere al suo posto; ma egli ha rifiutato. In sua vece è stato nominato Lord Crewe, ex Ambasciatore a Parigi dal 1922 al 1928, e che aveva ricoperto già numerose cariche ministeriali.

Soltanto quattro ex Sottosegretari di Stato hanno accettato di rimanere nel Governo nazionale. Il numero dei Sottosegretari è di solito di 18; ma MacDonald ha intenzione di realizzare anche qui delle economie, nominando i Sottosegretari soltanto per quei Ministeri che sono presieduti da un membro di Gabinetto.

Come è noto, soltanto dieci Ministri fanno parte del Gabinetto; gli altri nove, compresi i Ministri dell'Ammiragliato della Guerra e dell'Aeronautica ne sono stati esclusi. In proposito si nota lo spirito di abnegazione di sir Austen Chamberlain, che ha accettato di far parte del nuovo Governo nazionale, soltanto come primo Lord dell'Ammiragliato, una carica che è ritenuta molto meno importante di quella che egli occupava una volta come Ministro degli Esteri.

Non si perde tempo

Come abbiamo rilevato più volte, Sir Herbert Samuel, nuovo Ministro degli Interni, rappresenta nel Gabinetto Lloyd George, il quale è tuttora convalescente. Il Samuel è il braccio destro dell'ex Primo Ministro. Ora si fanno molte supposizioni sul ruolo che viene riservato a Lloyd George per quando egli sarà completamente ristabilito. Si sa che Lloyd George aveva chiaramente fatto comprendere fin dal principio che non avrebbe accettato nessuna carica importante, ma è evidente che, non appena egli si sarà rimesso dalla malattia, entrerà senz'altro a far parte del nuovo Governo. Del resto anche Baldwin non ha voluto sentirne di mettersi alla testa di un Ministero e si è accontentato di una carica quasi onorifica, per avere più libertà di azione nei suoi contatti con i nuovi Ministri.

Come si sa, esiste in Inghilterra, oltre i tre grandi partiti, un altro partito, quello formato recentemente da Sir Osvaldo Mosley, un laburista dissidente. I suoi aderenti non sono che tre, compresa sua moglie. Orbene, egli si è lamentato di non essere stato consultato da MacDonald.

Intanto il nuovo Governo non ha perduto il suo tempo e nel pomeriggio ha già iniziato i suoi lavori con una laboriosa riunione del Consiglio dei Ministri che è durata due ore. Il Primo Ministro ha comunicato di avere ricevuto parecchi messaggi di congratulazione da rappresentanze di Governi esteri e fra gli altri uno molto cordiale del Cancelliere Brüning.

Il piano di economie

MacDonald non vuole perdere un minuto nell'elaborazione del piano di economie che dovranno fare scomparire il previsto disavanzo del bilancio, calcolato in 120 milioni di sterline. Si crede che l'annunzio delle nuove proposte di economie sarà fatto prima della fine della settimana. D'altra parte le proposte sono già quasi completate e fra l'altro comprendono la conversione del prestito di guerra; una diminuzione del dieci per cento dei sussidi ai disoccupati, ciò che farebbe economizzare 14 milioni di sterline; la riduzione degli stipendi degli insegnanti e di altre categorie degli impiegati dello Stato; la riduzione degli emolumenti dei Ministri di Gabinetto e forse dei deputati; la riduzione delle pensioni ed infine si crede in alcuni ambienti che Snowden sarà costretto ad aumentare l'imposta sulla ricchezza mobile di sei pence per ogni sterlina. Si comunica ufficiosamente che il Gabinetto è stato oggi unanime sulle misure da adottarsi, le quali però non saranno divulgate al pubblico fino all'apertura del Parlamento, che è fissata per l'8 settembre.

Il Primo Ministro ha lanciato oggi un notevole appello, inviando personalmente a tutti i deputati laburisti la seguente lettera:

Come MacDonald si giustifica

«Mi dispiace che, dopo avere speso tutta la vita a lavorare per il movimento laburista qualche collega ed io stesso abbiamo preso una decisione nell'interesse del Paese che non può fare a meno di imbarazzare il partito. Vorrei avere il tempo di parlare personalmente a tutti i membri del partito, ma siccome questo non è possibile, scrivo per domandare loro spassionatamente e senza pregiudizi di pensare seriamente alla situazione prima di prendere una decisione, qualunque essa sia. Da una settimana io osservavo che la situazione si faceva sempre più difficile e tale veramente da diffondere il senso di grande ansietà. Come credo tutti sappiano, le questioni di finanza internazionale sono talvolta complesse ed io ho consultato gli esponenti di tutte le classi. Le cifre relative al probabile disavanzo del bilancio hanno aggravato la situazione. La nostra stabilità finanziaria è in pericolo e se non vi si pone subito rimedio le conseguenze da fronteggiare potrebbero essere terribili. Questo porta ad una temporanea imposizione di economie e di sacrifici a tutti. Molto si è parlato della proposta riduzione del 10 per cento del sussidio ai disoccupati, ma occorre ricordare che questa riduzione del 10 per cento, con la sopravvenuta riduzione del costo della vita, viene a lasciare ancora un margine di beneficio nella misura dell'uno e mezzo per cento rispetto a due anni fa.

«Attendere prima di giudicare»

Energiche e rapide misure — prosegue MacDonald — occorre prendere per superare la crisi. Per restaurare la pubblica fiducia — ognuno lo riconosce — la prima cosa da fare è quella di pareggiare il bilancio e bisogna giungervi distribuendo equamente fra tutti i sacrifici col minore danno possibile per le nostre industrie e i nostri commerci. La crisi si avvicinava a grandi passi e ultimamente era divenuta una questione di ore: bisognava ricorrere ai ripari al più presto possibile. Noi speriamo che quanto abbiamo fatto ieri valga a scongiurare la crisi e che il Parlamento vorrà approvare le necessarie leggi. Desidero smentire le voci di «intimazioni» di banchieri o di ostilità alle organizzazioni laburiste. Questo può essere provato. Quando il Parlamento si riaprirà, ampie spiegazioni saranno date. Bisogna attendere prima di giudicare.

Gli avvenimenti si sono susseguiti così rapidamente nelle ultime settimane che un'ampia per quanto rapida consultazione era impossibile. Spero che voi vorrete tenere in sospeso il vostro giudizio fino a quando la situazione sia chiarita, o sia venuta a conoscenza completa dei fatti. Tutto ciò ci ha causato molte pene. Superata la crisi, il partito sarà libero di continuare la sua via e di scegliersi il programma che vorrà, ma noi domandiamo che durante questi difficili giorni tutti vogliano esprimere schiettamente il loro punto di vista, in modo che le grandi questioni all'ordine del giorno vengano esaminate e dibattute spassionatamente».

La lettera porta la firma: I. Ramsay MacDonald.

Anche il Ministro Thomas ha inviato al Sindacato dei ferrotranvieri, di cui era segretario generale, una lettera per spiegare la sua condotta. Notevole in tale documento è il rilievo che la crisi recente è stata precipitata dalla minaccia di dimissioni fatta dalla minoranza dei membri del Gabinetto, che si opponevano al programma della maggioranza. Il Ministro Thomas segnala anche in special modo l'iniziativa del Re che ha invitato MacDonald a formare un Governo straordinario.

Ma la cronaca della giornata non finisce qui. Nel pomeriggio si sono riuniti a porte chiuse il Consiglio generale dei Sindacati di lavoro e l'esecutivo del partito laburista per discutere sull'atteggiamento che essi dovranno adottare verso il nuovo Governo.

Nella seduta odierna, vivacissima, è stato votato, dietro proposta di Henderson, un ordine del giorno nel quale si dice che i dirigenti del laburismo si oppongono incondizionatamente alla politica di economie.

La ripresa di attività a Downing Street, con la prima riunione del Governo nazionale, ha suscitato grande interesse nel pubblico.

L'espulsione di MacDonald

dalla sezione laburista di Hamstead

LONDRA, 26

MacDonald non si è ancora dimesso dalla presidenza del partito parlamentare laburista, nè dall'esecutivo del partito nazionale laburista, ma è stato espulso dalla sezione locale del partito laburista a Hamstead, dove egli ha la sua residenza privata, a motivo della sua aperta indisciplina verso il partito manifestata con la sua partecipazione ad un Governo antisocialista che si propone di ottenere una legislazione contraria alla classe operaia.

Malumore nel socialismo francese

PARIGI, 26

Dove si arresteranno i contraccolpi diretti o indiretti della crisi inglese e della sua soluzione, così rapida ma così lontana dalle rigide tradizioni parlamentari britanniche che in generale non ha mai ammesso Governi di coalizione? Il malumore improvviso che la soluzione della crisi ha sollevato tra i socialisti ufficiali francesi, la collera e lo stupore del loro capo, l'on. Blum, che da due giorni ha lanciato l'anatema contro MacDonald perchè questi ha avuto il coraggio di preferire l'interesse della Nazione a quello del partito, sono chiari sintomi delle gravi preoccupazioni che sopratutto alla vigilia delle elezioni generali politiche francesi del 1932 suscitano nelle sinistre francesi le conseguenze eventuali e probabili del gesto del Primo Ministro inglese. Questi, affermano i socialisti francesi, ha abbandonato il suo posto per accettare di mettersi a capo di un Governo di coalizione, composto di conservatori, di liberali e di laburisti scomunicati. In conseguenza di ciò, il partito laburista è sotto la minaccia di una scissione. La unità del socialismo britannico è spezzata.

Che cosa temono i socialisti francesi? Semplicemente che la crisi inglese provochi una scissione anche in seno alla seconda Internazionale, che la crisi con cui si sono conclusi due anni di Governo dell'assai tiepido socialismo britannico, sia il segno precursore della crisi di altri partiti socialisti, che lo edificio della socialdemocrazia internazionale crolli e che con esso si dilegui quell'influenza che possiede o si illude di possedere oltre i confini delle nazioni, la grande organizzazione di cui i socialisti francesi, tedeschi ed inglesi detengono il controllo.

50 mila Avanguardisti di tutta Italia
affluiranno oggi al Campo Dux

ROMA, 26

L'esercito dei 50.000 Avanguardisti che converranno a Roma per partecipare all'annuale raduno si è già mosso e a quest'ora le tradotte corrono sui binari ferroviari verso la meta. Ma fino a domattina il campo rimarrà deserto, in attesa dei primi arrivi che avverranno appunto all'alba di domani.

Il grandioso attendamento

Frattanto, entro i recinti dei Parioli, ieri e oggi squadre di operai hanno dato gli ultimi tocchi al grande palco d'onore dal quale il Duce assisterà alla sfilata dei concorrenti e all'arredamento delle tende destinate ad ospitare il Comando generale del campeggio, i Comandi delle varie legioni regionali e i servizi di vettovagliamento. Ma nella sconfinata area erbosa su cui l'imponente attendamento è sorto non bastano poche diecine di artigiani per offrire una parvenza di vita e sino a che i 50.000 Avanguardisti non avranno toccato le cancellate e preso possesso delle loro tende la moltitudine di coni grigi di cui la pianura appare completamente trapunta continuerà ad offrire, come ancora stamane, lo spettacolo di un campo di armati immerso nel sonno.

I gruppetti di curiosi che si dànno il cambio ai vari ingressi vigilati in permanenza dalle Camicie nere della legione romana, non hanno per ora altra visione che quella delle tende disposte in lunga fila fino a perdita d'occhio. Tratto tratto da qualche camminamento sbuca un ufficiale seguito da una pattuglia: sono le ultime ispezioni all'attendamento. Ma qualcuno ieri e oggi si è goduto di buon mattino lo spettacolo della toeletta al campo di un gruppetto di Avanguardisti che hanno partecipato al corso per capisquadra e che si sono attardati a Roma trovando ospitalità al campo «Dux», in attesa dei camerati che interverranno al campeggio. Senonchè nello spazio composto da oltre un migliaio di tende il gruppo visto da lontano quasi accresceva il senso di solitudine. Era un particolare che nella silenziosa solitudine del campo non riusciva ancora a dare l'idea, sia pure approssimativa, di quello che sarà nei giorni venturi la grande arena nelle ore in cui i trombettieri suoneranno la sveglia all'esercito degli Avanguardisti.

La capacità del campo raddoppiata

Le sentinelle misurano intanto a passo cadenzato gli accessi, inflessibili alle preghiere di coloro che vorrebbero infrangere la consegna per vedere davvicino l'attendamento. Gli ordini sono categorici, nel cantiere della giovinezza italica è proibito l'accesso... agli stranieri e bisogna adattarsi. Del resto la precauzione appare completamente giustificata, se si pensa al carattere militare del campeggio e alla necessità di tenere sgomberi i camminamenti per permettere la vigilanza costante delle tende che dovranno essere consegnate in perfetto ordine alle varie legioni e per consentire agli operai di portare nel più breve tempo a termine gli ultimi lavori di allestimento.

Come è noto quest'anno la capacità del campo è stata raddoppiata e lo dimostra il fatto che i concorrenti saranno quest'anno 50.000, mentre l'anno scorso il numero era stato limitato a 25.000. Come si sia potuto raggiungere questo risultato sarà facile comprendere quando si dica che le tende dell'anno scorso, piccole tende per quattro persone, sono state ora sostituite con altre molto più ampie, sotto le quali troveranno posto non meno di 30 Avanguardisti. Con tutto ciò l'attendamento occupa un'area più estesa, in modo da non lasciare libero che un breve tratto dell'immensa spianata. Ma non solo l'attendamento è stato perfezionato, e basta avvicinarsi alle cucine che sono del tipo più moderno in uso nell'Esercito per rendersi conto del progresso conseguito nell'allestimento e nell'organizzazione dei vari servizi.

I primi arrivi avranno luogo, come abbiamo detto, nelle prime ore di domani e avverranno nella stazione di Trastèvere, da cui le centurie, raggruppate per legioni, raggiungeranno direttamente la tendopoli, usufruendo di uno speciale servizio tranviario gratuito. Dall'alba sino a mezzogiorno le tradotte si susseguiranno quasi ininterrottamente, in modo che nelle prime ore del pomeriggio il campo potrà essere al completo. Domattina dunque ai cancelli dei Parioli troveremo la guardia cambiata: al posto delle Camicie nere della Milizia monteranno di picchetto gli Avanguardisti e il campo ci offrirà ben altra visione nella gioconda animazione dei 50.000 suoi ospiti.

Per gli Avanguardisti dell'estero

Oltre al Campo «Dux» Roma ospita un altro accampamento non meno importante, quello degli Avanguardisti italiani all'estero, che anche quest'anno concludono nella visione di Roma il loro soggiorno al mare e ai monti. Il Campo Mussolini, così si intitola, è situato in luogo incantevole, al riparo dalle nebbie, in un pianoro ventilato e dal vasto orizzonte, oltre le ultime pendici popolate del Monte Sacro.

Dall'altro giorno il Segretario generale dei Fasci all'estero ha preso possesso ufficialmente del comando del Campo Mussolini. E' interessante, seguendo la guida di Pietro Parini, vedere come seguita a crescere di ora in ora la città che la sapiente provvidenza dei preposti ai molti servizi arricchisce di ogni conforto. Ordine e disciplina ovunque. I 4000 ragazzi sono dei veri soldati. La tromba li desta alle 5.30. Dopo la pulizia e la colazione eccoli addestrarsi, divisi in gruppi, in esercizi collettivi sino all'ora del rancio: poi dalle 14 alle 19.30 uscita per la visita della capitale. Ai più grandi si concede di rientrare alle 21.30, ma con permessi speciali. Durante la giornata non manca modo di intrattenere gli Avanguardisti su argomenti storici e illustrazioni del movimento fascista con conferenze e conversazioni.

Il maggiore contingente di questa balda giovinezza proviene dal bacino del Mediterraneo, dall'Algeria, dal Marocco, dalla Siria, dall'Egitto e dalla Grecia, e poi dalla Francia, dalla Bulgaria, dalla Romania, dalla Svizzera, dalla Germania, dall'Austria, dall'Inghilterra, dall'Irlanda, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia e dalla Svezia. Tutti i dialetti cui spesso aggiunge nuova grazia l'accento straniero, in quanto che è raro trovare chi bene o male non parli l'italiano, si parlano al campo.

Molti si domandano se questi ragazzi che l'Italia tanto amorevolmente cura nello spirito sieno sensibili al richiamo del sentimento di Patria che in loro si vuole infondere e sviluppare. Non vi è dubbio. L'Italia si imprime nei loro pensieri e vi rimarrà. Segni eloquenti si hanno dalle corrispondenze che appena tornati a casa cominciano a piovere da ogni lato d'Europa alla Direzione dei Fasci all'estero e nelle quali ciascuno a suo modo, ma sempre eloquentemente, afferma la propria riconoscenza. Moltissimi poi si rivolgono senz'altro al Duce. Bisognerebbe assistere alle partenze e agli arrivi che assumono talvolta aspetti di vere cerimonie. Sono questi gli unici momenti in cui le colonie si vedono unite e compatte e in cui si sente vibrare alto il sentimento patrio. Si ha finalmente l'impressione che dalla bassa categoria dell'emigrante, l'italiano all'estero sia assurto alla dignità di cittadino. I tempi dell'umiliazione e dell'abbandono, della servitù hanno ceduto ad una nuova era che ha valorizzato la Patria, ha esaltato l'energia ed ha riposto in onore i valori morali della nostra stirpe.

Il Congresso dei calzolai
L'importante funzione dell'artigianato
illustrata da S. E. Alfieri

ROMA, 26

Stamane nel salone terreno della Confederazione generale fascista dell'industria ha avuto luogo l'inaugurazione dei gagliardetti delle Comunità artigiane dei calzolai d'Italia. Alla manifestazione hanno partecipato il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Alfieri, il commissario governativo della Federazione autonoma artigiani d'Italia, on. Buronzo, il prof. Dettori per la Confederazione dell'industria.

Il discorso del Sottosegretario

Il Sottosegretario ha preso posto al tavolo d'onore e il Segretario federale dell'arte del cuoio Boattini ha pronunziato brevi parole porgendo all'on. Alfieri il saluto dei convenuti dei quali ha riaffermato la devozione al Duce e all'Italia. E' seguito l'on. Buronzo, il quale ha pronunciato un applaudito discorso mettendo in rilievo l'importanza morale dell'inaugurazione dei gagliardetti delle Comunità artigiane dei calzolai italiani nel nome del Duce.

Tra applausi vivissimi si è quindi levato a parlare l'on. Alfieri. A nome del Ministro delle Corporazioni, del quale reca il saluto l'on. Alfieri prende atto con vivo compiacimento dei risultati del Congresso e dello spirito corporativo con cui sono stati esaminati e discussi i vari problemi della categoria, messi in relazione al più vasto problema dell'artigianato, il quale ha trovato nel Fascismo riconoscimento e valorizzazione.

L'on. Alfieri illustra l'importante funzione economica sociale dell'artigianato che reca un utile ausilio all'industria. Anche l'artigianato che ha una così gloriosa tradizione ha trovato nello Stato corporativo la sua conveniente e organica sistemazione che gli ha permesso, in armonia con tutte le altre attività di raggiungere l'odierno sviluppo e potenziamento.

Gli artigiani d'Italia hanno di fronte a sè un sicuro avvenire e non è senza significato ed è anzi certamente di alto auspicio che al termine di questo primo Convegno nazionale degli artigiani della calzatura si inaugurino solamente 72 gagliardetti, i quali rappresentano il simbolo e la espressione di una nuova solidarietà economica e sociale voluta dal Duce e creata sui nuovi legami che nascono dalle attività del lavoro, di quel lavoro cui il Fascismo ha restituito una sua propria dignità, con tutte le forme di assistenza materiale e di elevazione morale, per cui oggi sono ugualmente meritevoli verso la Patria tanto coloro che lavorano con le braccia quanto coloro che si dedicano all'attività della mente.

L'Italia e la crisi mondiale

Soffermandosi brevemente sulla situazione economica nazionale e sulle difficoltà dell'ora presente che sono comuni a tutti i popoli, l'on. Alfieri dimostra come il fatto che l'Italia abbia dato prova di sapere e di potere affrontare le gravi difficoltà del momento con una resistenza ammirevole, dovuta alla tenacia degli industriali e alla abnegazione delle classi lavoratrici, costituisce sicuro elemento di tranquillità e di fiducia per la crisi che, pur attraverso asperità e dolori, verrà trionfalmente superata.

La fiducia diventa certezza davanti allo spettacolo di concordia e di collaborazione che in questo momento tutti gli italiani, a qualunque categoria appartengano, dànno, in piena disciplina alla volontà del Capo.

Il discorso dell'on. Alfieri è stato salutato da calorosi applausi. Si è poi formato un corteo che si è recato a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio.

Prossimo trasferimento a Napoli
dei Principi di Piemonte

NAPOLI, 26

Nel prossimo mese di settembre il Principe di Piemonte si trasferirà nella reggia di Napoli, ove già sono stati approntati gli appartamenti per lui e per la Principessa Maria. La notizia si conosceva già da tempo ed aveva destato entusiastica impressione nella nostra città. Di questo entusiasmo partecipa tutta la cittadinanza poichè la notizia è resa oggi di pubblica ragione. Agli Augusti Principi si preparano festosissime accoglienze.

Il "Foglio d'Ordini,, e l'elenco dei lavori predisposti dal Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 26

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. contenente l'elenco dettagliato dei lavori predisposti dal Ministero delle Comunicazioni uscirà sabato 29 corr. a mezzogiorno.

Il riassetto dell'istruzione tecnica
Una circolare del Ministro Giuliano

ROMA, 26

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Balbino Giuliano, in seguito all'entrata in vigore della legge 15 giugno 1931 sul riordinamento dell'istruzione media tecnica ha voluto richiamare l'attenzione dei Provveditori agli studi e dei direttori delle scuole agrarie, commerciali, industriali, nautiche e minerarie sull'importanza della legge medesima, logica e necessaria conseguenza del passaggio degli istituti professionali di ogni specie e grado al Ministero dell'Educazione Nazionale.

Graduale trasformazione degli istituti

Il Ministro Giuliano rileva che con la legge recentemente entrata in vigore si viene a dare ad un importantissimo settore dell'istruzione nazionale quell'organico e razionale assetto che era reclamato dalle esigenze culturali ed economiche del Paese e che varrà a fare del complesso degli istituti di carattere tecnico un potente strumento della nostra affermazione in tutti i campi della produzione.

Il Ministro annuncia quindi che, pur essendo già entrata in vigore la legge, la trasformazione effettiva degli istituti che essa contempla si compirà gradualmente. Tale trasformazione sarà disposta per ogni singolo istituto con apposito decreto ed avrà effetto dal primo luglio successivo alla data di pubblicazione del decreto medesimo sulla *Gazzetta Ufficiale*. Pertanto, fino a quando non sia stata disposta la trasformazione, ciascuna scuola o istituto continuerà a funzionare con l'attuale ordinamento anche per quanto riguarda le tasse ed il personale continuerà a prestare servizio nella posizione attuale con il trattamento economico e di quiescenza spettantegli in base alle disposizioni vigenti alla data della legge di cui trattasi.

Il Ministro Giuliano annunzia inoltre che egli si porrà in grado di emanare nel modo più rapido possibile non solo le norme di attuazione, ma anche i singoli decreti di trasformazione, cosicchè a decorrere dall'anno scolastico 1932-33 tutti gli esistenti istituti di istruzione tecnica potranno iniziare il nuovo ciclo della loro attività in base alle disposizioni della nuova legge. Viceversa per il prossimo anno scolastico 1931-32 essi continueranno a funzionare come per il passato e conseguentemente i presidi e i direttori potranno senz'altro diramare, con le norme e le modalità consuete, i manifesti di apertura.

Concessione dell'aspettativa ai maestri

In materia di educazione nazionale si apprende che sarà reso tra breve di pubblica ragione il provvedimento recentemente approvato col quale si concede ai maestri che chiedono di assentarsi dalla scuola per ragioni di studio un periodo di aspettativa. In base al nuovo provvedimento i maestri dipendenti dalle amministrazioni regionali che chiedono di assentarsi dalla scuola per frequentare corsi di differenziazione didattica, di cui gli articoli 46 e 48 del Testo Unico vigente per le scuole di cultura magistrale complementare, il cui corso continuativo non sia inferiore a sei mesi e di cui sia riconosciuto l'interesse generale, possono chiedere al Ministero dell'Educazione Nazionale di essere collocati in aspettativa.

Agli interessati è conservata la sede, ma non lo stipendio, nè le competenze accessorie. Il tempo trascorso in aspettativa verrà computato agli effetti degli aumenti periodici di stipendio quando gli interessati comprovino di avere effettivamente frequentato il corso per tutta la sua durata e di avere conseguito il diploma o il certificato degli studi compiuti. Lo stesso trattamento verrà usato nei riguardi dei maestri appartenenti ai ruoli regionali che frequentino l'Istituto superiore di magistero o l'Accademia di educazione fisica senza aver ottenuta l'ammissione o che lasciano l'insegnamento per essere assunti nella Milizia.

Lo stesso decreto dispone che nei concorsi magistrali e direttivi banditi dai Provveditori e dai Comuni autonomi, a far parte della Commissione esaminatrice sia chiamato un professore di educazione fisica che dovrà esaminare su questa disciplina.

Nuovo collegamento telefonico
tra la Sardegna e il continente

ROMA, 26

Si ha da Cagliari che nei primi del prossimo anno un nuovo collegamento telefonico in più del radio-telefono allaccerà l'isola col continente. Tale comunicazione sarà realizzata con la posa d'uno speciale cavo telefonico sottomarino tra Fiumicino e Terranova, la quale sarà da una parte allacciata con la centrale telefonica interurbana di Roma mediante cavo sotterraneo Fiumicino-Roma e dall'altra collegata con la rete di Sassari mediante una linea aerea Terranova-Sassari ed un'apposita stazione amplificatrice a Terranova.

Tendenziosa interpretazione
di una frase di Venizelos

BUCAREST, 26

L'Agenzia *Rador* pubblica: Alcuni giornali hanno asserito che Venizelos avrebbe detto a Sinaja, nel corso di una intervista concessa ai giornalisti, che avendo una grande Potenza proposto un'alleanza, egli aveva rifiutato. Siamo autorizzati a smentire ufficialmente una tale asserzione. Ecco la frase esatta pronunciata da Venizelos:

«Nessuno mi ha proposto un'alleanza, ma anche se una grande Potenza mi avesse fatto la proposta non avrei accettato poichè mi è sufficiente rimanere al patto della Società delle Nazioni. Io cerco amicizie salde e sono per il rispetto dei trattati esistenti».

Il "Nautilus,, a 150 miglia dal Polo
Wilkins risoluto a proseguire

COPENAGHEN, 26

Il giornale Berlingske Tidende *riceve da Tromsoe che il sottomarino «Nautilus» trovasi attualmente a 150 miglia marine dal Polo Nord e che il comandante Wilkins insiste nel proposito di avanzare ancora lungo la rotta prestabilita.* (United Press).

L'assalto al record di distanza
Da Istres all'America del Sud

LE BOURGET, 26

Gli aviatori Mermoz ed Etienne hanno effettuato questo pomeriggio due prove col loro monoplano da lunghi viaggi. Dopo le prove, delle quali si sono dichiarati soddisfatti, i due aviatori hanno dichiarato che lasceranno domattina il Bourget per raggiungere Istres. Da Istres, appena le condizioni atmosferiche si presenteranno favorevoli, Mermoz ed Etienne tenteranno di riconquistare alla Francia il record del mondo di distanza in linea retta senza alcuno scalo, volando verso l'America del Sud.

Il "Do X,, a Norfolk

NORFOLK (Virginia), 26

L'idrovolante «Do X» è qui giunto.

Gli inglesi e la «Schneider»
Fortunoso ammaraggio di un pilota

CALSHOT, 26

Questa sera il tenente pilota Boothman a bordo del Supermarine S. 6 A., una delle macchine di nuovissima costruzione che parteciperanno alla prossima gara per la Coppa Schneider, ammarando alla velocità di 130 miglia all'ora dopo un volo di allenamento, per aver toccato troppo violentemente la superficie dell'acqua, è stato risospinto in aria a oltre 6 metri di altezza ed è miracolosamente rimasto incolume. Durante il volo il pilota ha compiuto anche alcuni tentativi in piena velocità sul miglio misurato, e per quanto la media non sia stata resa nota, si assicura ch'essa è superiore a tutte quelle precedenti. *(United Press).*

Lindbergh acclamato a Tokio
da centomila persone

TOKIO, 26

L'aviatore Lindbergh e la sua signora sono giunti a Tokio nel pomeriggio e hanno avuto un ricevimento entusiastico da parte di una folla di oltre 100 mila persone, che li ha acclamati freneticamente lungo tutto il percorso di tre miglia dalla stazione fino al palazzo dove risiederanno. Lindbergh si fermerà a Tokio sei giorni. *(Radio Stefani).*

Paurosa avventura di tre alpinisti
Uno scivolone di 500 metri - Il salvataggio fra la tormenta

TORINO, 26

Si conoscono soltanto oggi le peripezie di una gita in montagna compiuta da tre torinesi villeggianti a Forno Alpi Graie. Un improvviso incidente, verificatosi mentre gli alpinisti scendevano dalla Punta Girard, metteva uno di essi nell'impossibilità di proseguire e gli altri due tornavano a Forno per chiedere aiuto. Il coraggioso intervento di tre uomini, che affrontarono i pericoli e le insidie della montagna su cui imperversava una violentissima bufera, riuscì a trarre in salvo il disgraziato alpinista quando stava per soccombere al freddo e al dolore.

Il tempo si guasta

Da Forno Alpi Graie partivano alle 4 del mattino il geometra Piero Bertolotti, di 24 anni, e due altri giovani torinesi di 18 anni: Pietro Roggini e Agostino Gerardi. Il Bertolotti, più anziano e più esperto, guidò i suoi compagni nell'ascensione. Tutti e tre erano bene equipaggiati e muniti di corda, piccozze e ramponi. Da Forno salirono alle «granges» del Gran Plan, scalarono la «Talancia Girard», un ripido canalone di neve alto quasi 500 metri che porta al Colle Girard a 3044 metri di altitudine ed infine superarono l'ultimo tratto di salita raggiungendo la Punta Girard (m. 3265) verso le ore 10.

Mentre i tre alpinisti erano sulla vetta, il tempo improvvisamente si guastò. Dalle vallate profonde dell'Italia e della Savoia si sprigionavano cumuli di nebbia che avvolgevano rapidamente i fianchi della montagna, sommergevano le pinete, le praterie, le pareti rocciose e già lambivano i ghiacciai. Il Bertolotti, preoccupato dal pericolo imminente della tormenta, che si preannunciava con brusche e violente folate di vento gelido, invitò i suoi compagni a scendere rapidamente, ed i tre amici ripresero la via del ritorno. La discesa dalla Punta al Colle Girard fu compiuta felicemente, e gli alpinisti si trovarono sull'orlo del canalone di neve che avevano scalato al mattino, incidendo scalini con la piccozza, e che ora avrebbero dovuto ridiscendere. Fiduciosi, forse, nei ramponi che tutti e tre avevano calzato, non vollero far uso della corda. Le punte metalliche dei ramponi — essi pensavano — avrebbero fatto buona presa sulla neve indurita, senza che fosse necessario legarsi l'un l'altro con la corda.

La discesa però non era facile. La nebbia fittissima avvolgeva ormai gli alpinisti che più non vedevano che a pochi passi di distanza. Scendeva per primo il geometra Bertolotti, e i suoi due compagni, che lo seguivano a breve distanza, dopo qualche istante non riuscirono più a vederlo. Sembrava fosse stato inghiottito dalla nebbia.

La vertiginosa caduta

Il Roggini e il Gerardi continuarono a scendere a passo a passo lungo il pendio nevoso, incidendo profondamente le punte dei ramponi e appoggiandosi alla piccozza. Erano, ormai, su una pista di neve vertiginosa che scompariva sopra e sotto di loro, nel grigiore della nebbia. Ma il Bertolotti dov'era? I due giovani, impressionati, si fermarono e chiamarono a gran voce il loro amico. Nessuna risposta.

Avevano stabilito, prima di cominciare la discesa del canalone, di non allontanarsi l'un dall'altro: perchè dunque il Bertolotti non li aveva aspettati? I loro ripetuti richiami non ottennero alcuna risposta. Con un presentimento angoscioso il Roggini e il Gerardi affrettarono la discesa, scandagliando con gli sguardi la nebbia che da ogni parte li avvolgeva.

Il Bertolotti aveva compiuto uno scivolone lungo il canale nevoso. Il geometra aveva tentato invano di frenare la caduta: la picozza gli era sfuggita di mano ed egli aveva perduto i sensi. Quando rinvenne, si trovò in fondo al canalone: aveva compiuto uno scivolone di quasi 500 metri! I suoi compagni lo ritrovarono in condizioni pietose. Egli era ruzzolato, fortunatamente, sulla neve, senza cozzare contro le pareti rocciose del canalone, ma nella vertiginosa caduta aveva riportato contusioni in tutto il corpo e non riusciva più a rialzarsi. Il Roggini e il Gerardi lo confortarono e tentarono di accompagnarlo o di portarlo sulla strada del ritorno; ma ogni movimento causava al Bertolotti acute sofferenze. «Lasciatemi qui! — disse il geometra — andate a Forno e tornate con una comitiva di soccorso: mi porterete giù in barella».

I due giovanetti, smarriti dinanzi alla disgrazia sopravvenuta e impauriti dal cattivo tempo, aiutarono il Bertolotti a trascinarsi sotto una roccia sporgente e quindi scesero rapidamente verso Forno per chiedere aiuto.

Nella notte tempestosa

Alle «Granges» del Gran Plan trovarono il pastore Corgiat, al quale narrarono l'accaduto. Il Corgiat si disse disposto a salire fino alla base della «talancia» non appena fosse giunto qualcuno da Forno. Egli, intanto, avrebbe preparato una barella rudimentale per trasportare il ferito. Dal capoluogo infatti, appena giunsero i due alpinisti a dare l'allarme, partirono immediatamente due bravi alpinisti: Domenico e Clemente Girardi, che si unirono con il Corgiat al Gran Plan e accorsero in aiuto del geometra Bertolotti.

Il tempo era orribile: soffiava un vento impetuoso di tormenta, che portava folate di nevischio e scrosci gelidi di pioggia. I tre audaci montanari, incuranti del pericolo a cui si esponevano, scalavano le roccie sulle quali già si era steso un velo di neve, lottavano contro la furia del vento che minacciava di abbatterli, superavano le chiazze di neve che apparivano improvvisamente nella nebbia dinanzi ad essi. La ricerca del Bertolotti non era facile con quel tempaccio che impediva l'orientamento.

La disgrazia era capitata alle undici del mattino: alle ultime luci del crepuscolo i tre alpigiani esploravano ancora la montagna. Poi accesero le lanterne di cui previdentemente s'erano muniti e continuarono a battere la zona. Erano giunti ormai ai piedi della «Talancia» Girard che non si vedeva, ma s'indovinava come una strada bianca quasi verticale scavata nella grande parete rocciosa che sbarra la valle. Gridavano e tendevano l'orecchio per udire un richiamo, un gemito del ferito. Le ricerche procedevano febbrilmente.

Finalmente, poco prima di mezzanotte, il ferito venne rintracciato. Con la affettuosa rudezza dei montanari, i tre salvatori lo confortarono e lo rianimarono: il Bertolotti sembrava in fin di vita, ma la sua fibra robustissima ebbe un guizzo coraggioso quando vide i soccorritori. Egli fu adagiato sulla barella e con mille stenti, attraverso le asperità della montagna, nella notte tempestosa, fu trasportato alle «Grange» del Gran Plan.

Il mattino seguente partivano da Forno un milite confinario e un portatore, che giungevano anch'essi al Gran Plan, dove trovavano il Bertolotti in condizioni sempre gravissime.

Il geometra Piero Bertolotti è stato visitato da un medico, il quale gli ha riscontrato delle gravi contusioni in molte parti del corpo e segni evidenti di emorragia interna.

Esattore scomparso con 2 milioni

ASTI, 26

Bartolomeo Raimondo Accattino, nativo di Conzano (Monferrato), di 36 anni, titolare della Esattoria-Tesoreria Consorziale di Asti, si era da vari giorni allontanato dalla città portando seco la cassa dell'Esattoria. L'Accattino aveva abbandonato Asti la sera del 20 per destinazione ignota, portando seco tutto l'ammontare della cassa della Tesoreria e tutte le altre somme di cui era depositario nella sua qualità di tesoriere del Comune di Asti e di altri paesi vicini. Prima di partire aveva proceduto a ritirare tutte le somme che teneva depositate nelle banche della città. I primi sommari risultati degli accertamenti susseguitisi ieri e oggi, fanno ascendere l'ammanco a quasi due milioni di lire.

Drammatica lotta fra guardacaccia
e cacciatori di frodo

AVELLINO, 26

Verso le nove ore di stamane due guardacaccia, in località Acqua Bianca, sorprendevano due cacciatori di frodo, cui ingiungevano il fermo. Quindi la guardia Martire Antonio, del gruppo venatorio provinciale, assieme al suo compagno si avvicinava ai due cacciatori per fermarli, ma questi opponevano viva resistenza sicchè tra i cacciatori e le due guardie si impegnava una disperata colluttazione durante la quale uno dei cacciatori lasciava partire un colpo che raggiungeva la guardia Martire. Questi ed il compagno alla lor volta rispondevano al fuoco ferendo entrambi i cacciatori che ciononostante riuscivano a dileguarsi per le campagne circostanti e sono tuttora attivamente ricercati. La guardia MartirSe ha riportato una grave ferita che gli ha perforato il polmone destro.

Villaggio calabrese in fiamme

ROMA, 26

La *Tribuna* ha da Reggio Calabria: «Giunge notizia d'un incendio che nella notte avrebbe distrutto il ridente paese di Santostefano di Aspromonte, meta preferita di villeggianti e turisti. Non si conoscono i particolari delle cause del sinistro. Sul posto si sono recate le autorità mentre sono partiti 4 autoservizi dei nostri pompieri al comando di tutti gli ufficiali del corpo.

La stazione radio di Marsiglia
distrutta dal fuoco

PARIGI, 26

Un incendio ha questa sera distrutto la Stazione radio di Marsiglia. I pompieri sono accorsi, ma hanno dovuto limitare la loro azione all'isolamento delle fiamme.

Idroscivolanti postali celeri
America-Europa in 30 ore?

LIMA, 26

Il professore olandese dott. C. Friedrich Bylan, che trovasi ora nel Perù per interessare questi ambienti allo sfruttamento della propria invenzione, ha elaborato un notevole programma per accelerare il servizio postale transoceanico. Esso si basa su un nuovo carburante da lui scoperto e da un'elica di sua invenzione per la propulsione di idro-scivoli. La novità più importante sarebbe quella del carburante, capace di accrescere del 150 per 100 l'efficienza odierna dei motori a combustione. Insieme con l'elica di nuovo tipo, tale carburante consentirebbe agl'idroscivoli, anche di grossa mole, velocità da 130 a 150 km. orari.

Il prof. Byland è convinto che gli idroscivoli costruiti secondo i suoi disegni potrebbero coprire il percorso New York-Cherbourg in 30 ore, quello da New York a Buenos Aires in 75-80 ore, e quello da Genova a Bombay in 60 ore. Egli accusa le amministrazioni postali di tutti gli Stati del mondo di non aver dedicata sufficiente cura al problema d'un servizio postale transoceanico celere: si lascia semplicemente alle grandi Compagnie di navigazione di stabilire la rapidità della posta, e non ci s'incomoda a promuovere un acceleramento di essa, imponendo determinate condizioni.

L'avvenire delle comunicazioni postali transoceaniche non sta, secondo il prof. Bylan, nella posta aerea con velivoli o dirigibili. Questi sono mezzi di trasporto troppo costosi, malsicuri e soprattutto di limitate capacità di trasporto. Invece gl'idroscivoli sarebbero perfettamente all'altezza del compito postale. *(United Press).*

Il ballo di San Vito
guarito con la febbre

CHICAGO, 26

Un sistema terapeutico moderno si giova della febbre, provocata artificialmente, per combattere varie malattie. Esso è stato ora sperimentato con successo contro il ballo di San Vito nei bambini. 24 bambini sono stati curati con la febbre, prodotta mediante un siero, dalla dott. Lucy Porter Sutton, nel Bellevue Hospital di New York. Nella relazione da essa presentata a questa Società medica, ella espose come sia bastata una degenza all'ospedale di nove giorni, in altri ospedali fu invece di 47 giorni. Il siero usato dalla dott. Sutton è il siero tifico-paratifico, che dà alcuni giorni di febbre, la quale arresta i fenomeni del ballo di San Vito.

La scoperta avvenne casualmente. A un bambino infermo era stato somministrato un sedativo, che risultò inefficace, anzi aggravò i disturbi. Ma, per un errore, il medicamento fu somministrato ancora, sino al tredicesimo giorno, quando produsse un principio di avvelenamento con febbre. Nel tempo stesso, il ballo di San Vito cessò bruscamente. Col sistema della febbre furono allora trattati 24 casi, ottenendo risultati più rapidi e soddisfacenti che in tutti gli altri casi osservati e curati al Bellevue Hospital. La dott. Sutton considera tuttavia il suo sistema curativo ancora nello stadio sperimentale. *(United Press).*

Singolare fenomeno tellurico
in un paese dell'Epiro

ATENE, 26

Una violenta scossa di terremoto ha parzialmente distrutto il villaggio di Karpiz nell'Epiro. Dieci case sono crollate e numerose altre sono rimaste assai danneggiate. Il movimento sismico è stato accompagnato da una densa nube di sabbia che rendeva l'aria irrespirabile. L'acqua delle vicine sorgenti che alimentano il paese, è uscita per qualche ora colorata in rosso. Tutti gli abitanti della regione si sono rifugiati nei paesi circostanti in preda a vivo panico. *(United Press).*

Violento temporale in Erzegovina

BELGRADO, 26

La scorsa notte si è scatenato sopra la regione dell'Erzegovina un violento temporale. Nei pressi della piccola città di Ljubuski un fulmine ha incendiato due case coloniche. Sei persone sono rimaste uccise.

Ucciso dall'amante abbandonata

VIENNA, 26

La scorsa notte è stato ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia il direttore del cinematografo «Apollo», Leopoldo Alexander, di 52 anni. L'assassinio è stato commesso dalla sua ex segretaria Rosa Piregger che ha rivolto poi l'arma contro sè stessa ferendosi mortalmente. La Piregger era stata fino a qualche tempo fa impiegata al teatro «Apollo» in qualità di stenodattilografa e aveva stretto rapporti intimi con l'Alexander che era ammogliato. Pare che essa abbia compiuto il delitto perchè l'Alexander aveva troncato la relazione.

I delitti della malavita a New York

NEW YORK, 26

La campagna della polizia contro i malfattori armati ha fatto affluire alle carceri un altro centinaio di persone, sulla maggior parte dei quali gravano però soltanto sospetti. Nel frattempo tre banditi sono penetrati in un bar clandestino, ove hanno ucciso il padrone e sono fuggiti quindi senza lasciare tracce.

Numerosi "chauffeurs,, truffati
da un'impresa... inesistente

MILANO, 26

E' stato arrestato a Stradella un milanese, tale Geraldo Gualdi, di 27 anni, che si era sposato da poco tempo e si era stabilito a Genova dove annunciò che doveva impiantare un'impresa di autotrasporti fra Genova e Milano. Egli cercava di assumere degli «chauffeurs» dietro cauzione di 5000 lire. Le richieste da parte di gente disposta ad occuparsi a queste condizioni furono parecchie, e il Gualdi li accolse tutti e tutti truffò. Il Gualdi è stato tradotto a Genova per rispondere delle sue malefatte, il numero delle quali, data la sua attività truffaldina, si ritiene che aumenterà ancora.

Jorga esorta i cont
a lasciarsi protestare le cam

BUCARE

Il Presidente del Consiglio
Jorga, ha ricevuto a Mangali
Costanza, dove trascorre alcu
di riposo e di quiete, una dep
di contadini. La stampa di
pubblica oggi sensazionali dich
che Jorga avrebbe fatto ricev
deputazione in parola. Jorga
detto ai contadini di non pagare
biali scadute qualora non fo
grado di farlo, ma di lasciarle
pure in protesto. Anche egli, J
delle cambiali protestate. Ino
darebbe disposizioni al Minist
Giustizia perchè i Tribunali
sino all'autunno i sequestri for
ga avrebbe pure dichiarato che
ca Nazionale si trova agli sgo
consigliere tecnico signor Auboi
be segnato dei limiti all'attivi
banca. Ove questi limiti venis
trepassati, egli farebbe ritorno
rigi per dichiarare colà che lo S
meno sta per fare bancarotta.

Se, avrebbe proseguito Jorg
pensato di risanare prima le b
poi l'agricoltura lo si è fatto pe
caso di un controllo bancario i
che in Romania ascendono a 2
di di lei andrebbero perduti. Or
depositi nella loro stragrande
ranza appartengono al ceto pop

Dopo aver risposto a varie d
Jorga avrebbe concluso che chi
pazienza si getti in mare.

Il giornale *Curentul* pubblica
tervista col Ministro delle Fina
getoianu, nella quale questi sos
necessità della fusione di quelle
grandi banche di Bucarest che
tempo si erano unite in un si
perchè soltanto con la fusione
tranno superare le difficoltà del

I creditori agricoli, ha proseg
getoianu, devono sapere che,
gioni di forza maggiore, le loro
ste potranno essere liquidate so
un secondo tempo.

NOTIZIE BRE

DALL'INTERNO

Per iniziativa del P. N. F. avrà
Genova il 13 settembre, una solen
memorazione dell'on. Valentino Co
l'anniversario della sua morte. Ad
ufficiale è stato destinato l'on.
ria Gray.

DALL'ESTERO

La campagna per le elezioni
ziali nell'Equador avrà inizio la
settimana e le elezioni si faranno
due mesi. Il nuovo Presidente sa
diato nell'agosto del 1932. Il dott.
Presidente dimissionario, ha lasc
mane la Legazione degli Stati Uni
partito per ignota destinazione.

L'aviatrice Stefford, che con l'in
Fuchs stava compiendo un'escursio
toria attraverso la Repubblica, è
tata al suolo col suo apparecchio
ros presso S. Juan. Ambidue gli
sono morti orribilmente sfracellati.

L'aviatrice Marga von Hertdorf,
compiendo da sola il volo da Be
Tokio, ha atterrato felicemente a

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	756.7	24	18	mezzo cop.
Roma	759.4	30	19	mezzo cop.
Torino	760.4	25	14	mezzo cope
Milano	759.1	26	16	un quarto
Genova	760.4	24	20	¼ cop., legg.
Venezia	757.9	26	17	sereno, cal
Firenze	759.8	26	17	nuvoloso
Ancona	757.1	29	20	sereno, legg.
Bologna	758.7	23	21	mezzo coper
Napoli	759.9	23	21	½ cop., legg.
Taranto	757.2	30	23	½ cop., legg.
Palermo	762.1	30	18	½ cop., legg.
Catania	760.0	32	24	¼ cop., legg.
Cagliari	761.6	26	18	¼ coperto,
Tripoli	761.8	35	24	sereno, legg.
Messina	760.6	32	25	cop., legg.
Trento	759.3	22	15	sereno
Fiume	756.2	24	17	¼ cop., legg.
Bari	756.7	35	24	sereno, mo
Sanremo	759.6	29	18	½ coperto,
Bengasi	760.0	30	19	½ cop., legg.
Rodi	755.5	29	25	sereno, mo

Previsioni del tempo. Situazione
La depressione che ieri si è rapid
spostata verso oriente, ha ragg
Russia meridionale, mentre le alte
sioni atlantiche, notevolmente raff
hanno formato un nucleo antic
sulla Granbretagna. Probabilità:
glioramento delle condizioni del te
portate dallo avanzarsi dell'anti
atlantico presenta una certa per
sull'alta Italia. Sul versante adria
lungo l'Appennino si avranno tutta
cora annuvolamenti frequenti ed
ri, che sulle Venezie potranno as
anche carattere temporalesco.
cielo vario, venti moderati setten
in Val Padana, moderati o alquant
grecali sull'alto Adriatico, sul rim
correnti occidentali piuttosto forti
sul bacino tirrenico, moderati sul
sul medio e basso Adriatico. Temp
in diminuzione. Piuttosto agitato
reno, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

GIOVANNI e GIROLAMA PEZZ
celebreranno il 28 corrente le
NOZZE D'ORO
I figli, nipoti e pronipoti ne d
parte agli amici e conoscenti.
Spalato, 24 agosto 1931.

GABINETTO DENTIST
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo si
americano — Si rimodernano denti
fettose — Facilitazioni di pagam
Per forestieri i lavori si fanno in

Dr. R. RUFF
Cura della Sciati
Nevralgie - Lombaggini - Ar
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27,

Dr. A. de NICOL
MALATTIE VENEREE E CUTAN
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10
Telefono 34-50. Ore 15.30-

Prodigi di ricostruzione
Prodigi di tecnica
Prodigi di invenzioni

LA VERA FLORELI

restituisce ai capelli
bianchi il color pri
tivo. Innocua. Per posta
DEPILATORIO "THOM
in polvere, inodore,
va i peli in 5 minuti
Innocuo. Per posta
FLORELINE
Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet
in Trieste: Zernitz, via C. Battisti

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

I primogeniti della scuola italiana nei territori alla frontiera

Riceviamo e pubblichiamo:

Giorni addietro suscitò una clamorosa eco di compiacimento in tutta l'Italia la visita fatta a Roma da alcune centinaia di Avanguardisti altoatesini, che furono passati in rassegna dal Duce e ricevettero i loro gagliardetti nella zona sacra alle memorie della gloria romana.

La classe 1917

Quei giovanetti, convenuti a Bolzano, prima di partire da Roma, da tutte le vallate delle Alpi Retiche, non bisogna dimenticare che frequentarono quasi tutti le scuole elementari quando nelle classi destinate alle loro età la lingua d'istruzione era ancora la tedesca, sicchè la maggior parte di essi conosce poco l'italiano e ad ogni modo non come i ragazzi che ebbero la fortuna di apprendere l'idioma nazionale quale lingua d'istruzione fino dalla prima classe elementare, a sei anni d'età, o magari qualche anno prima, all'asilo infantile, e poi per otto anni consecutivi di scuola elementare e post-elementare.

I primi fortunati, che cominciarono a frequentare la prima classe con lingua d'istruzione italiana, appena introdotta la riforma Gentile, nell'ottobre del 1923, i primogeniti della scuola italiana nei territori di confine, sono i nati del 1917.

Com'è naturale, in quell'anno aspro di guerra, specialmente nella nostra regione, in gran parte zona d'operazioni belliche, mentre gli uomini erano dispersi su tutti i fronti di battaglia e nei più lontani campi di prigionieri, e molte donne giuliane o vivevano profughe dalla Liguria alla Sicilia o soffrivano la fame nei campi di concentramento austriaci, la natalità, in confronto agli anni precedenti e a quelli successivi al 1918, fu bassissima; sicchè la classe 1917 e quella 1918 daranno all'Esercito un contingente considerevolmente inferiore al consueto, quando saranno chiamate alle armi, nel 1938 e nel 1939.

Ma le reclute della classe 1917 nelle zone di frontiera dei Distretti militari della Regione Giulia e dell'Alto Adige saranno le prime che si presenteranno alle armi con piena conoscenza della lingua italiana, usata da molti in tre anni d'asilo infantile, in otto anni di scuola elementare e postelementare, in quattro anni di scuola serale per apprendisti, in due anni d'istruzione premilitare, quindi in esercizio continuo dai tre fino ai vent'anni d'età.

Perciò i primogeniti della scuola italiana vanno allevati con cura particolare, con quell'affetto che accompagna sempre i primogeniti, ai quali una volta era riservato il privilegio dell'eredità.

La cresima della Patria

L'invio delle centinaia d'Avanguardisti altoatesini a Roma suggerisce l'idea che altrettanto si faccia con i primogeniti della scuola italiana delle zone di confine della Regione Giulia e dell'Alto Adige, i quali furono licenziati quest'anno dalla scuola popolare o continuano gli studi nelle scuole medie; coi maschi e con le femmine che nacquero nel 1917 secondo le risultanze dei registri di stato civile dei Comuni rurali. All'Opera Nazionale Balilla, benemerita per tante altre belle iniziative, questa impresa deve riuscire gradita perchè, inquadrata nell'azione ch'essa svolge mirabilmente per l'educazione nazionale della gioventù agricola.

La visita dei primogeniti della scuola italiana di frontiera a Roma costituirà la cresima della Patria a questi giovinetti cresciuti in un'atmosfera d'italianità. E specialmente per le ragazzette il pellegrinaggio patriottico riuscirà assai benefico, perchè i maschi quando saranno soldati avranno l'occasione di lasciare un'altra volta la casa e di viaggiare l'Italia, mentre la maggior parte delle femmine non si staccheranno più dal focolare domestico e le impressioni giovanili di Roma saranno rammentate con gioia infinita e con orgoglio anche negli anni più tardi.

Bisogna anche stimolare l'amor proprio di questi primi ex-alunni della scuola italiana di frontiera, affinchè diventi un titolo d'onore e di priorità l'aver frequentato la scuola elementare e postelementare italiana, un titolo che riconosca il pieno diritto ad affermare la propria italianità; così che mentre le generazioni anziane possono, almeno in parte, aver subito la scuola italiana nelle zone di frontiera, le nuove generazioni cresceranno affezionate alla scuola italiana, sue sostenitrici tenaci, consapevoli e superbe di godere i benefici dell'alta civiltà latina, e ben felici di essersi sottratte al pericolo di venir confuse nella fosca inferiorità balcanica.

La partenza per il campo Dux degli Avanguardisti di Muggia

Ieri sera, alle 20, sono partiti da Muggia gli Avanguardisti che parteciperanno al terzo concorso Dux che avrà inizio in questi giorni a Roma. Prima della partenza la squadra «Dux» e alcuni elementi del complesso bandistico, comandata dal caposquadra Mario Celente, è stata minutamente ispezionata dal presidente del Comitato comunale cav. Telò e dal capomanipolo Tonelli, indi, accompagnata dalla fanfara avanguardista e da un folto stuolo di parenti e di fascisti, ha sfilato per le vie della città. Alla partenza del piroscafo la folla che si era riversata nel frattempo al molo ha improvvisato ai partenti una calda manifestazione di simpatia.

A Trieste gli Avanguardisti sono stati ricevuti alla sede del Comitato provinciale dal presidente dell'O. N. B. cav. Puerari e dal capomanipolo Tommasini, comandante la Legione di formazione.

TRIESTE, 26 agosto

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	6

15 mila lire del Ministero dell'Interno per il nostro Istituto di radioterapia

E' noto come si debba alla iniziativa della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro e alla generosità dell'Amministrazione provinciale, se la nostra città possiede un istituto di radiumterapia per la cura dei tumori maligni, istituto che in forma inizialmente molto modesta venne annesso al gabinetto radiologico dell'Ospedale Regina Elena.

Preoccupata per l'insufficente dotazione del prezioso elemento e per il numero rilevante di infermi bisognevoli di assistenza, la Sezione triestina della Lega contro il cancro ha avviato le pratiche opportune presso la Direzione Generale della Sanità pubblica, richiamandosi all'attività svolta finora e agli incoraggianti successi conseguiti.

In questi giorni è pervenuta, col tramite della Prefettura, alla Presidenza della Sezione stessa la buona notizia che il Ministero dell'Interno ha messo a disposizione la somma di lire 15.000 per l'acquisto di un ulteriore quantitativo di radio.

E' lecito esprimere la speranza che questa comunicazione serva di incitamento anche agli enti privati e ai cittadini, per rendere possibile con volonterosi contributi un sempre migliore assetto dell'Istituto di radiumterapia, il quale soltanto se dotato di mezzi sufficienti potrà contribuire efficacemente all'aspra lotta ingaggiata

La vaccinazione gratuita

Il Podestà dispone che tutti i nati nel primo semestre 1931 e quelli nati negli anni 1925, 1926, 1927, 1928, 1929 e 1930, i quali non furono ancora vaccinati, sono obbligati, a norma delle disposizioni sopra citate, alla vaccinazione antivaiolosa e saranno vaccinati gratuitamente nella sessione autunnale dell'anno corrente.

La sessione comincierà il giorno 1.o settembre e si chiuderà il giorno 1.o ottobre 1931. La vaccinazione sarà fatta: per la città ed il suburbio tutti i giorni feriali dalle 15 alle 16 all'Ufficio municipale d'Igiene e Sanità, in via Riccardo Pitteri N. 2, primo (ingresso al n. 1 di via SS. Martiri); per l'altipiano negli ambulatori dei rispettivi medici condotti nelle ore e giorni soliti di ambulanza, entro il periodo di durata della sessione.

I genitori saranno avvisati singolarmente del giorno in cui dovranno presentare i bambini alla vaccinazione e, non ricevendo per qualsiasi motivo l'avviso, sono egualmente obbligati a presentarli dal 15 al 31 ottobre a. c. Tutti i vaccinati dovranno essere ripresentati al medico vaccinatore tra il settimo ed il decimo giorno dopo l'innesto, per la constatazione dell'esito e coloro nei quali la vaccinazione non avrà dato risultato positivo, saranno vaccinati una seconda volta. I vaccinandi dovranno essere presentati col corpo pulito e con biancheria di bucato.

I contravventori alle disposizioni di legge sopra citate sono punibili ai sensi degli articoli 216 e 218 del Testo Unico delle leggi sanitarie 1.o agosto 1907, n. 636.

Deliberazioni del Fascio di Postumia

POSTUMIA, 26

Ieri l'altro sera, nei locali della sede, sotto la presidenza del segretario politico avv. Zannoni, si è riunito in seduta il Direttorio della sezione. Il segretario politico, dopo aver riferito sulla situazione politica ed economica locale, situazioni che si presentano soddisfacenti, ha comunicato notizie in merito al tesseramento, alle riunioni dei fascisti e dei giovani fascisti tenutesi in questi giorni ed all'efficenza della squadra di Avanguardisti che il 27 corr. partirà alla volta della capitale per prender parte al concorso «Dux». Ha inoltre comunicato che, quale Podestà, aveva disposto per una erogazione straordinaria di lire 2000 a favore del Comitato locale dell'O. N. B., esprimendo la speranza che l'esempio del Comune smuova quei cittadini che ancora non hanno dato una prova tangibile di simpatia e di attaccamento alla provvida istituzione, alla quale particolari compiti incombono in questa zona di confine.

Il Direttorio si è quindi intrattenuto sulla situazione, sull'attività e sullo sviluppo della società polisportiva Littorio, affidando l'incarico al camerata Pizzoni di eseguire un accurato esame sull'efficenza della Società e di riferire in merito al Direttorio nella prossima seduta per stabilire, sulla scorta della relazione del camerata Pizzoni, il modo di far vivere di una vita più attiva e fattiva la società stessa. Trattando del ramo sportivo il Direttorio ha tributato un vivo plauso al camerata Bartolo Prioglio per l'impulso che ha saputo dare alla squadra di calcio e per i lavori di miglioramento eseguiti sul campo sportivo Littorio.

Il Direttorio si è poscia soffermato a lungo sugli elevati prezzi praticati in città e nel prender atto delle lagnanze espresse a mezzo della stampa e verbalmente da turisti, villeggianti e cittadini in merito alla esosità di diversi esercenti, ristorantieri e trattori, ha deciso di prendere severi provvedimenti disciplinari a carico degli esercenti, ristorantieri e trattori del luogo che sono iscritti al Partito, denunciando alle competenti autorità coloro che al Partito stesso non appartengono.

Il Segretario politico ha poscia riferito in merito alla costruenda Casa del Fascio, dando comunicazione del nobile gesto compiuto dall'on. Luigi Razza nella sua visita a Postumia ed informando i colleghi del Direttorio che il finanziamento per la costruzione, che sorgerà nel centro della città, è pressocchè raggiunto. Il segretario politico, nella sua veste di Podestà, ha comunicato di aver sottoposto, con regolare delibera, all'approvazione dell'autorità tutoria, la cessione gratuita alla sezione del Partito del fondo comunale sul quale dovrà sorgere la Csa del Fascio, casa che, oltre a dotare Postumia di un grande e degno Caffè-Bar prospiciente la piazza principale, potrà ospitare tutte le associazioni sindacali, combattentistiche, sportive e dopolavoristiche cittadine.

La strada di Monfalcone fra le celebri bellezze d'Europa

All'articolo del *Daily Mail* sulle strade d'Europa, da noi segnalato l'altro giorno, se ne aggiunge oggi un altro, di Geo. H. Cutbush, comparso sopra il principale giornale di Glasgow. L'autore faceva parte della stessa carovana automobilistica, che percorse migliaia di miglia di strade europee. Egli inizia l'articolo raccomandando vivamente ai turisti, che possono dedicare un mese al giro automobilistico del continente europeo, di seguire l'itinerario da lui indicato, «il quale include alcune delle più belle e più variate scene paesistiche d'Europa».

Egli entra in Italia per l'Alto Adige, e il suo primo entusiasmo è per lo scenario delle Dolomiti. «Lo scenario delle Dolomiti — egli scrive — sfida ogni descrizione. Non magnifico soltanto, ma unico. Le forme e le colorazioni delle cime sono fantastiche, e nella loro nudità fanno stupendi contrasti con le pendici più basse vestite d'abeti e col verde profondo delle vallate. S'imbocca il passo del Pordoi e il passo di Rolle e poi ci si abbandona a una lunga corsa per la pianura veneta».

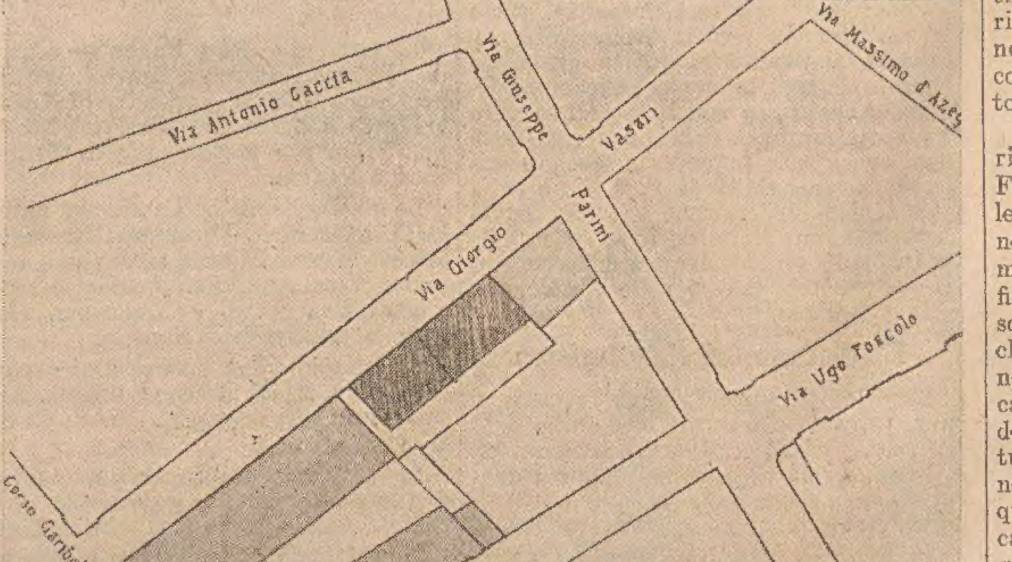
Da Venezia, dopo aver toccato Treviso, egli si avvia verso Trieste. «Lieti di riprendere la corsa, tornammo alle nostre vetture e puntammo a oriente seguendo la curva terminale dell'Adriatico verso Trieste. E' questa una strada completamente ricostrutta e ambisce di essere la più bella d'Italia, ciò che certo è possibile.

«Non v'è dubbio che è una buona strada, e il tratto che corre lungo la costa del mare fino a dentro Trieste è bellissimo, con le sue vedute aperte lungo la sponda orientale. La via per uscire da Trieste è pure una piacevole salita, ma giunti alla sommità della altura, il paesaggio cambia e assume un aspetto di nudità.

«Vicino alla frontiera ci fermammo a una località chiamata Postumia, che vanta le più ragguardevoli grotte d'Europa, o forse del mondo».

Ecco dunque un altro viaggiatore che, nella sua rapida corsa per i più vari paesi, è rimasto incantato di quel tratto finale della strada Venezia-Trieste che è la nuova strada costiera di Monfalcone. Essa incomincia a farsi una celebrità mondiale, riservata finora soltanto alle più rinomate strade della riviera tirrena. Non avevamo dunque torto, noi triestini, proclamando la bellezza di questa strada e del golfo meraviglioso di Trieste che è il suo panoramico incanto, e prevedendo che un giorno queste bellezze avrebbero attratto l'attenzione di viaggiatori di tutti i paesi. Due grandi giornali inglesi, a pochi giorni di distanza, in articoli che con franchezza britannica dicono bello il bello e male quello chè è male, designano proprio questa strada nuova, costruita negli ultimi anni, come una delle meraviglie da notare anche nelle impressioni fugaci di viaggiatori che in poco più d'una colonna descrivono tutta l'Europa.

L'I. C. A. M. costruirà sul fondo Banelli
due case con 30 alloggi



Le case da costruirsi sono quelle tratteggiate

Un antico desiderio della cittadinanza, di quella parte cioè della cittadinanza che amorosamente segue il progresso edilizio — sia come numero di edifici e di case, sia come qualità — comincia ad avere soddisfazione. Il fondo Banelli — da tempo remoto è così inteso — costituito da un montucolo di terreno emergente fra le vie Parini e Giorgio Vasari, sul quale sorgono ancora numerose baracche in condizioni pietose, per il loro lungo abbandono e la trascuranza — spiegabile del resto — della povera gente che le abita, e che costituisce una stonatura — per non dire una bruttura — posto com'era nel bel mezzo di un nuovo, pulito e tranquillo quartiere, fra non guari sparirà. Non completamente, ma in buona parte. Il difficile — come in tutte le cose di questo mondo — era cominciare; il resto verrà da sè.

Piccolo problema cittadino, insomma, che reclamava una soluzione, la quale sarebbe stata rimandata chissà ancora per quanto tempo, senza la buona volontà e il civismo del gr. uff. Carlo Banelli, proprietario del terreno in discorso, e lo spirito di iniziativa animatore del benemerito Istituto delle Case Minime — I. C. A. M.

Le trattative, iniziate qualche mese fa, ormai sono state chiuse felicemente; il gr. uff. Banelli cede all'I. C. A. M. per un prezzo assai ragionevole una parte del terreno, obbligandosi nel contempo di demolire le restanti catapecchie. L'I. C. A. M., a sua volta, si ripromette di porre a disposizione un certo numero di piccoli alloggi per gli attuali abitanti delle baracche, trattandosi — a quanto pare — di non più di venti inquilini. Sul terreno acquistato, l'I. C. A. M. ai primi del prossimo ottobre darà mano alla costruzione di due case con complessivi 30 alloggi, destinati al ceto impiegatizio. Dei 30 alloggi, 27 saranno di 2 camere, camerino, bagno, cucina e accessori; 1 di 2 camere, bagno, cucina e accessori, 1 di una camera, bagno, cucina e accessori e 1 di una camera con cucina. Le due case saranno finite nell'estate dell'anno prossimo ed anche prima. In tutto sono 146 vani nuovi. La spesa prevista è di 1.100.000 lire.

L'avere scelto il tipo di piccoli alloggi, e perciò a modico fitto, è stata una saggia decisione da parte della presidenza e della commissione amministrativa dell'Istituto. Invero il bisogno maggiore di cui risente ancora la cittadinanza in fatto di abitazioni, riflette i piccoli alloggi, precisamente composti di due camere con camerino, bagno e accessori, adatti a piccole famiglie disponenti di modesti mezzi finanziari. Vogliamo alludere alla classe degli impiegati pubblici e privati, alla piccola borghesia la quale in quest'ora risente le conseguenze della perdurante crisi in misura maggiore di qualsiasi altra categoria sociale.

La nuova iniziativa dell'I. C. A. M. sarà quindi certamente accolta con soddisfazione dalla cittadinanza, la quale giustamente considera il benemerito Istituto, retto e amministrato com'è, con sagacia e con criteri di massima economia, il più efficace elemento calmierante in materia di fitti.

La stazione marittima e il pubblico

Spettabile Redazione. Più volte da queste colonne è stato richiesto alla Direzione dei Magazzini Generali di Trieste di premettere l'accesso al pubblico al molo della Stazione Marittima durante l'arrivo dei piroscafi delle varie linee transoceaniche, mediterranee e adriatiche, come avviene in tutti gli altri porti del Regno. La città che vive del suo porto e del suo mare, desidera esservi avvicinata anzichè allontanata da solide barriere. Non crediamo che la presenza sulla banchina di qualche centinaio di persone, disciplinate al caso dalle ottime Camicie nere della Milizia Portuaria, possa recare inconvenienti di sorta alle operazioni di ormeggio, scarico e sbarco dei piroscafi all'arrivo e a quelle d'imbarco alla partenza.

Gli arrivi e le partenze delle nostre magnifiche motonavi per i lontani porti d'America e d'Egitto assumono talvolta il carattere di avvenimento cittadino. Moltissimi sono infatti i congiunti del personale imbarcato, che desiderano salutare i loro cari, i cittadini e i forestieri che amano ammirare da vicino i possenti colossi della nostra Marina mercantile, mentre gli studenti, specie dell'Istituto Nautico, hanno modo di apprendere dall'arrivo e dalla partenza dei transatlantici mille nozioni utili alla loro futura carriera.

Dal giorno però dell'inaugurazione della Stazione Marittima, «una delle più belle del mondo», come la definirono recentemente alcuni turisti americani, giunti con la «Vulcania», il pubblico è stato allontanato dal molo, e costretto ad assistere agli arrivi e alle partenze da molto lontano.

Non così si avvicinano gl'italiani al mare e si dà loro una solida coscienza marinara, anzi si ottiene lo scopo contrario e, tranne qualche congiunto del personale di bordo, quasi nessuno assiste più alle operazioni di arrivo e partenza delle superbe navi d'Italia.

Provvedano perciò le autorità competenti a ridonare alla città il molo Bersaglieri, permettendo alla cittadinanza di avvicinarsi alle sue navi, orgogliosa della sempre maggiore potenza marinara della Patria.

Numerosi cittadini

Giriamo queste richieste, che rispecchiano il vivo desiderio di una schiera numerosa di cittadini all'on. cap. Giovanni Banelli, presidente dei Magazzini Generali e al Comando del Porto, affinchè nei limiti delle possibilità e della disciplina portuaria, il pubblico sia ammesso al molo della Stazione Marittima.

Posti in concorso nell'Amministrazione dell'Interno. Con decreto ministeriale del 10 giugno è stato indetto un concorso per esame per l'ammissione di 110 vicesegretari in prova (gruppo A) nella Amministrazione dell'Interno.

Per poter essere ammessi i candidati dovranno far pervenire i documenti alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono, non oltre il 15 settembre 1931. Per informazioni sulle modalità del concorso gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, stanza 42.

L'albo del Sindacato ragionieri. Il Sindacato regionale fascista ragionieri liberi professionisti della Venezia Giulia ha ora pubblicato l'albo per l'anno 1931. Da esso risulta che gli iscritti sono: 13 per la Provincia del Carnaro, 26 liberi professionisti e 38 della Sezione separata per la Provincia di Trieste e 19 per la Provincia di Udine. Il Sindacato è retto dal segretario regionale rag. Carlo Alberto Francacreta.

Scoperta di nuove grotte e di un grande lago sotterraneo a Postumia

In questi giorni, una comitiva composta dal prof. Iviani di Trieste, F. Mülhofer e signora di Vienna, e dott. B. Welf da Berlino, è riuscita a portare quasi a termine l'esplorazione di un ramo non ancora bene conosciuto e ritenuto fino ad ora quasi inaccessibile delle Grotte di Postumia e che il sig. Mülhofer stesso e il cav. Perco, attuale direttore delle Grotte, avevano in parte visitato vent'anni or sono.

Servendosi di scale di corda fornite dall'Azienda delle RR. Grotte, sotto i cui auspici l'impresa si è compiuta, gli esploratori sono discesi nell'Abisso «Maddalena», profondo 65 metri, raggiungendo così un'enorme sala sotterranea paragonabile per vastità e altezza alla Grotta Gigante presso Opicina, completamente rivestita dalle più strane e interessanti concrezioni calcaree, bianche come la neve.

Seguendo il percorso già noto, gli esploratori, discesa una grande frana, raggiunsero e seguirono per un lungo tratto il letto della Piuca, attraversando passaggi difficilissimi, che richiesero molte volte l'uso delle corde. Arrivati a una parete scoscesa della sponda del fiume, essi, approfittando della magra eccezionale, iniziarono allora l'esplorazione del tratto sconosciuto, passando per una fenditura naturale molto accidentata che si protrae per circa 400 metri verso le vecchie Grotte di Postumia, e il cui diametro, che si restringe talvolta fino a soli 60 cm., li costrinse ad avanzare quasi sempre carponi. Attraversato, dopo non poche difficoltà, questo cunicolo che dai numerosi, strani e anche fantastici segni di erosione riscontrati, deve servire normalmente per lo scarico delle acque impetuose della Piuca, gli esploratori, dopo aver scoperto numerose e bellissime grotte, fra cui una laterale ricca di splendide formazioni cristalline, pervennero in una ampia caverna al termine della quale un grandioso lago contornato da pareti strapiombanti impedisce ogni ulteriore avanzata.

Il prof. Iviani, servendosi di una piccola zattera costruita sul posto con fastelli di giunchi trasportati a gran fatica dal di fuori, e di una pertica quale remo, riusciva ad attraversare il lago per un percorso di un centinaio di metri e raggiungere l'altra sponda. Una cascata d'acqua riversantesi quì nel lago con un salto di oltre quattro metri e con un fragore che riempie le cavità di strani echi, rese impossibile al prof. Iviani di proseguire. Arrampicandosi però per un tratto, egli ebbe agio di constatare che la galleria dalla quale provengono le acque si biforca poco dopo in due vasti corridoi, uno dei quali segue la direzione della Grotta «Nera» e l'altro quella della Grotta di «Ottocco». Riattraversato il lago sotterraneo, la cui grandiosità e bellezza sono da ritenersi finora insuperate, il prof. Iviani si riunì agli altri esploratori.

Nel corso dell'esplorazione, che ebbe la durata di 16 ore, furono eseguiti i rilievi delle nuove grotte scoperte e fu fatto pure un discreto bottino di protei e di altri animali cavernicoli che andarono ad aumentare la popolazione della Stazione biospeleologica di Postumia.

Se la magra eccezionale di questo anno si ripeterà nella stagione estiva del 1932, l'esplorazione verrà ritentata per cercare di raggiungere sotterraneamente, con mezzi più idonei, l'ingresso naturale della Piuca nelle Grotte di Postumia.

La fine del campeggio in Val Trenta
del Dopolavoro portuale di Trieste

Domenica 16 corr. sono rientrati gli ultimi partecipanti al campeggio alpino dopolavoristico di Val Trenta, organizzato dal Dopolavoro Portuale con il patrocinio del Dopolavoro provinciale.

La manifestazione, ideata per dare ai dopolavoristi e alle loro famiglie la possibilità di un sano ed economico soggiorno alpino, è al suo secondo anno di vita. Lentamente, con l'esperienza viva e diretta, l'organizzazione migliora così da rispondere alle necessità dei partecipanti compatibilmente con l'esiguità dei mezzi, data la modestia delle contribuzioni. Lentamente, ma in modo tangibile e progressivo, aumenta l'interesse della massa, che sente il bisogno di liberarsi per una settimana o due da ogni falsa convenienza e vivere liberamente al contatto più puro e immediato della natura.

Il successo del campeggio

Per dare un'idea del successo del campeggio, possiamo dire che la migliore propaganda viene fatta dai partecipanti, i quali comunicano in modo veramente convincente il loro vivo e cordiale entusiasmo. Grandissimo merito di questo successo va dato al posto suggestivo in cui venne piantato il campeggio: la grande, bella e sconosciuta Val Trenta. Sconosciuta dal grosso pubblico, che cerca molto più lontano dei soggiorni alpini rinomati e costosi, che spesso non valgono il paragone per bellezza e importanza turistica. Quest'anno però, dalla base di Na Logu la valle è stata visitata anche da altri dopolavoristi che, approfittando dei mezzi economici di trasporto per i campeggianti, vi si recavano in gita.

Per la natura dell'Opera dal quale nasce, il campeggio dopolavoristico ha una struttura ed una funzione del tutto particolari, diverse dal campeggio inteso in senso corrente: esso è soprattutto il soggiorno alpino familiare al posto della fatua villeggiatura piccoloborghese del «voglio e non posso»; è un ritorno alla vita semplice e primordiale. Esso è il soggiorno di cura alpina, di aria e di sole, non è per i malati, ma per gli stanchi della vita. Esso è infine, base escursionistica e alpinistica per gli amatori dell'attività montanistica, i quali, tra parentesi, finiscono per portare in montagna tutti, facendo una propaganda entusiastica.

La decorsa stagione è stata fortunata per la costanza del tempo, fin quasi l'ultima settimana. I partecipanti superarono complessivamente il numero di 100 presenze-settimana. La frequenza media dei turni è stata di 22 presenze. Il servizio di cucina ha funzionato bene e, pur rimanendo sempre entro la modicissima spesa preventivata, ha fornito sempre pasti abbondanti e ben conditi, specialmente nell'ultimo tempo. Funzionava un regolare servizio di automezzi, che partivano regolarmente ogni domenica alle 6 dalla sede di Trieste e raggiungevano Na Logu, con una sosta a Cividale, a mezzogiorno o alla una. L'automezzo ripartiva con i rientranti alle 18 e arrivava, con una sosta a Gorizia, alle 23 o alle 24 in città.

La vita nell'accampamento

Degno di nota è il fatto che tutta l'attività del campeggio non ha dato luogo al benchè minimo incidente. L'accordo tra i partecipanti è stato improntato da quello schietto senso di affettuoso cameratismo, che solo la montagna sa dare in modo perfetto. La vita all'accampamento scorse giornalmente con un senso di gioconda serenità. Le riunioni serali, alle quali assistevano spesso gli ufficiali di stanza e qualche villeggiante, avevano sempre un carattere di gaia intimità. L'ultima sera venne organizzato un festino con scherzi di società, canto e improvvisati numeri di varietà umoristica.

I dopolavoristi trovarono ovunque la assistenza più cordiale. Con particolare simpatia essi ricordano l'aiuto generoso dato in ogni evenienza dai militi confinari e dagli ufficiali del Genio e degli Alpini; per loro desiderio ne diamo volentieri pubblico atto, perchè esprime il loro sincero ringraziamento.

L'attività escursionistica e alpinistica è stata veramente intensa e notevole. E' impossibile rifarne la cronaca dettagliata, tanto è stata multiforme. Basti dire che tutta la corona dei monti che circondano la Val Trenta è stata visitata, dalla Costa Argentata al Moistrocca, dall'altopiano di Monte Croce all'Osebnig. Il Tricorno, il re delle Giulie, ha avuto ben otto salite di gruppi. I tempi impiegati vanno da tre giorni a dodici ore. Vi parteciparono, tra altro, cinque signore ed una bambina. Accanto alle ardite salite effettuate in una giornata sulle pareti vicine, si contano escursioni di maggior portata, come la visita completa dell'altipiano dei laghi di Croce, con una base suppletoria al Rifugio Seppenhofer; il giro fino alla Costa Argentata e la traversata del Jalouz per la sella Za Gradom, discesa in Val Coritenza e salita del Mangart. Un altro gruppo limitando necessariamente la sua permanenza alla base, ha effettuato in una settimana un giro alpinistico fino in Val Raccolana, raggiungendo le principali cime.

Propositi per l'avvenire

Dato questo fuggevole sguardo al passato, bisogna pensare al domani, perchè il campeggio testè terminato non è avvenimento a sè, è una parte, una piccola parte di un'auspicata futura attività. Occorre portare i cittadini, i lavoratori, i figli di questi alla montagna; occorre farla comprendere ed amare anche per i grandi benefici morali e materiali che porta direttamente. Mettere a contatto quanto più si può la città e la campagna, grande di benefici ep pure così povera, bella e abbandonata. Occorre far sentir parlare molto la lingua nostra e contrapporre la nostra organizzazione alle organizzazioni decennali d'oltre confine. Per dare l'incremento meritevole all'iniziativa occorre l'assistenza di tutti i dirigenti delle società dopolavoristiche e soprattutto senso di comprensione negli individui. Noi confidiamo che, sull'esperienza di quest'anno, il prossimo campeggio sia veramente degno del suo, anzi dei suoi, scopi.

L'ultima fatica dell'anno intanto si compie: quelli che hanno ancora negli occhi la visione piena dei giorni lieti passati nella verde e meravigliosa valle preparano una mostra fotografica per quelli che non l'hanno veduta. Le norme del concorso, che è a premi, verranno comunicate a parte. Il 15 settembre si chiude il termine per la presentazione dei lavori.

Le iscrizioni alla Filodrammatica del Fascio Femminile. Come è stato annunciato, sono aperte le iscrizioni alla Filodrammatica del Fascio Femminile, ch'è una tra le compagnie che svolge maggiore attività, con una imponente serie di recite alle varie Case Balilla di Trieste e della Provincia. Possono aderirvi anche coloro che non hanno mai recitato. Istruttore sarà il signor Edmondo Tamburlini.

Le iscrizioni si accettano al Fascio Femminile (Piazza Verdi 1, III) tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Le iscrizioni alla Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego. La Filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, che entra ormai nel suo ottavo anno di attività, ha deciso di accogliere nuovi filodrammatici volonterosi, sia maschi che femmine, nelle proprie file. Tutti coloro che desiderano farne parte, sono pregati a presentarsi seralmente dalle 20 in poi a tutto 31 corrente alla Segreteria della Compagnia (via S. Lazzaro 4). Sono pure aperte le iscrizioni alla neo-costituita Sezione operette, alla quale possono aderire tutti i dilettanti del canto, danza e musica.

ASTERISCHI

Casa tra due giardini

Quella di sorgere tra due giardini è una prerogativa della quale non possono menar vanto tante case, ma ve n'è una a Trieste, che alza le sue mura di cemento armato tra due giardini tanto diversi l'uno dall'altro, da essere sicuramente l'unico esempio del genere. Le abitazioni di questa casa guardano infatti da un lato su un giardino nuovo, da poco cresciuto, dove al sole giocano bimbi tra grida di gioia e voci di giovani mamme, mentre dall'altro lato le finestre si aprono su uno di quei vecchi giardini che avevano un tempo la pretesa di assomigliare ai parchi delle ville patrizie, dove i pochi alberi dalla grande chioma sono un po' fuori posto tra aiuole sdentate e logore panchine di pietra, disposte intorno a una fontanella la quale, naturalmente non dà più acqua.

Sono due epoche divise da un'alta muraglia disadorna dal lato verso il vecchio giardino, tutta ridente di edera dall'altra parte. Da lontano la casa e i giardini devono sembrare altrettante scene di un palcoscenico girevole pronto per la rappresentazione. E anche gli attori sono ambientati perfettamente al luogo dove agiscono. Il bel giardino nuovo, fresco, arioso, ben pettinato, con i bassi arbusti, i piccoli alberi dagli esili rami appena coperti di foglioline e i fiori e tutto il gran verde, che sembra quasi riflettersi sulle facciate delle case, dove l'edera e la vite selvatica salgono, salgono verso i tetti incorniciando poggiuoli e finestre, rivestendo la casa di un nuovo muro soffice, tremulo, frusciante ha i propri piccoli attori. Sono bambini e bimbette che si rincorrono, giocano, saltano beatamente sotto i vigili sguardi materni; è tutto un mondo piccino la cui vita trascorre tra il cerchio, il monopattino, lo schioppetto e le bambole; è una visione di grazia che si intona perfettamente con il giardino, con le sue rose e la tenera erbetta delle aiuole.

Bastano pochi passi ed ecco la scena è mutata. I vecchi di un ospedale di cronici se ne stanno sdraiati al sole. Non più sorrisi, non più trilli gioiosi. Colpi di tosse, brontolii di malcontenti, pettegolio di vecchie. Passa per il viale un omettino, piccolo piccolo poggiantesi su un bastoncello curvo come lui, esile come lui. Dalle finestre, sempre chiuse, nessuna voce esce a indicare che la dentro si vive. I portoni del giardino sono chiusi; chiusi come la vita dei suoi abitanti.

E' molto meglio affacciarsi all'altra finestra. Qui la giovinezza entra a folate a portare il sorriso della vita.

La serata in onore delle «Singing Babies»

Uno spettacolo attraentissimo avrà oggi luogo al Politeama Rossetti; la serata in onore delle «Singing Babies», le incomparabili, deliziose creatrici del «jazz-vocale», che seralmente trionfano, facendo affollare il vasto teatro e che oggi si produrranno in un programma completamente nuovo. Alle graziosissime e bravissime artiste, che godono ormai di una straordinaria popolarità anche fra noi, si preparano feste cordialissime.

Poesia friulana

C'è un po' di controversia, in Friuli, tra quelli che vogliono assegnare la palma della produzione poetica della regione alla poesia in lingua letteraria e quelli che considerano come primeggiante la poesia scritta in friulano. In realtà, negli ultimi anni sono state studiate coscienziosamente l'una e l'altra, e di questa e di quella si sono trovate cose molto ragguardevoli: e ciò dovrebbe far piacere a tutti. Amedeo Beltrame, in un articolo comparso giorni addietro nel *Giornale del Friuli*, difendendo contro Binda Chiurlo la tesi che la tradizione letteraria nazionale, nel passato come nel presente, non è meno importante di quella in dialetto, citava due poeti moderni, Giuseppe Ellero ed Emilio Girardini come artisti che superano ogni confronto coi rimatori dialettali. Ma lo stesso Beltrame non è ingiusto con la tanta letteratura popolare friulana scritta nell'idioma della regione: e lo prova il suo recente opuscolo «Della poesia friulana e delle sue principali caratteristiche», pubblicato a Udine dalla «Panarie», dove si discorre, con serenità critica e con molta simpatia, dei vari scrittori friulani in dialetto, dagli antichi fino ai maggiori dei moderni, Enrico Frach, Ercole Carletti, Emilio Nandini e Francesca Nimis-Loi. E ciò dopo aver esposto, con penetrante chiarezza, le fonti e il carattere della lirica popolare in Friuli.

Funerali. Hanno avuto luogo ieri i funerali della signora vedova Teresa Forti, madre di Emilio Forti, vecchio organizzatore dei Sindacati fascisti di Trieste, ora collocatore dell'industria a Monfalcone. Al signor Emidio Forti e ai suoi congiunti colpiti dal grave lutto sentite condoglianze.

Prodigi di ricostruzione
Prodigi di tecnica
Prodigi di invenzioni
2000

La Ditta
GIORGIO IESS fu G.
CORSO GARIBALDI N. 15
inizia **domani, venerdì 28 corrente,** una
LIQUIDAZIONE GENERALE
di tutte le **Confezioni da Signora, Bambini, Mantelli Princesses, Pelliccerie, Biancheria, Gilets, Pullovers lana,** ecc. ecc.
a prezzi bassissimi
Approfittate di questa rara occasione per riforniVi di merce fine a prezzi vantaggiosi.

La Crociera navale avanguardista

in Grecia, Palestina, Rodi ed Egitto

Mancano pochi giorni all'inizio della V Crociera navale riservata agli Avanguardisti, organizzata dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla. I giovani, fra i quali parecchi triestini, visiteranno quelle favolose terre d'Oriente che, attraverso racconti o letture, appaiono alla mente dei giovani come velate da un azzurro velo di sogno nelle infinite lontananze della fantasia.

Il magnifico itinerario

L'Oriente — dice il programma — per quel che ha di fiabesco e di misterioso nelle vestigia delle sue millenarie civiltà scomparse: per quel che ha di rischio e d'avventura nelle sue lande sconfinate, ove crescon dalla sabbia ardente le palme contorte dal vento rabbioso del deserto e il cardo maligno quasi a nascondere l'insidia; ove le gigantesche sfingi leonine, dal volto ermetico di donna, stanno minacciose a guardia, come per impedire al viandante di avventurarsi nell'oceano di sabbia senza strade nè pozzi; l'Oriente malioso dai tramonti di fuoco, dalle notti ingemmate di stelle, cullate dalle nenie accorate dei cammellieri, ha sempre avuto nell'animo degli adolescenti uno straordinario fascino, e la speranza di poter un giorno visitare quelle terre, è stata sempre accarezzata dai giovani con quel senso di nostalgia che hanno racchiuso in sè i sogni irrealizzabili.

L'Opera Nazionale Balilla ha reso oggi questi sogni chimerici una realtà palpitante, e la bella giovinezza d'Italia, la più pura e la più schietta espressione della nostra razza, con il segno imperiale del Fascismo impresso nel cuore e col ricordo nell'animo delle imprese marinare dei nostri avi, salperà orgogliosa verso l'Oriente, verso quei porti e quelle terre che furono sempre come la Fata Morgana dei loro sogni.

Le giovani Camicie nere della Patria fascista, i legionari di domani, vedranno come sul mare siano i nostri luminosi destini. L'italiano di domani deve conoscere da vicino quella che fu la più bella e più estesa civiltà del mondo, e quale la via da seguire per ritrovare i segni incancellabili di Roma immortale.

Per queste ragioni, la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla organizza ogni anno una Crociera navale riservata agli Avanguardisti; quella che avrà luogo ora, la quinta che si effettua dall'inizio della istituzione, avrà il seguente itinerario: Genova-Napoli-Messina-Pireo (Atene)-Costantinopoli-Rodi-Beyrut-Giaffa (Gerusalemme)-Porto Said-Alessandria d'Egitto-Messina-Napoli-Civitavecchia (Roma).

Con treni speciali, rispettivamente dal Pireo e da Giaffa, i gitanti saranno accompagnati ad Atene e a Gerusalemme.

La crociera avrà la durata di 25 giorni e s'inizierà a Genova. Gli Avanguardisti possono partecipare ad essa soltanto se liberi da obblighi di esami nella sessione di ottobre.

L'itinerario, comprendente quei luoghi che furono culle di civiltà meravigliose all'alba dei tempi, è suggestivo e interessante quant'altro mai.

Antichissima civiltà

Innanzi agli occhi estatici dei giovani apparirà quella terra che vide, nel 1193 avanti Cristo, la partenza delle schiere ateniesi per la guerra di Troia e, dieci anni dopo, nel 1184 a. C. il ritorno vittorioso di Agamennone, re di Micene.

Le giovani Camicie nere, use a temprare i muscoli nelle palestre e negli stadi, abituate alle competizioni ginniche che sono oggi come l'asse della loro vita, vedranno i luoghi ove tremila anni or sono altri giovani, anch'essi educati alla scuola dei loro padri, si esibivano in giuochi atletici alle Olimpiadi in onore di Giove, ogni anno, iniziando le loro gare col solstizio d'estate. Vedranno la terra che diede i natali ad artisti della tempra di Fidia, di Prassitele e di Apelle, a oratori come Licurgo e Demostene, a eroi come Milziade e Leonida, e vedranno anche come di tutta questa gigantesca e meravigliosa civiltà oggi non rimangono che tempi diroccati, statue mozze che conservano ancora la traccia della loro bellezza primitiva a dispetto delle offese del tempo e dei barbari, e monete corrose, mentre la gloria di Roma, dall'antico ceppo, sempre rinasce nei secoli, miracolosamente.

Dopo la Grecia, gli Avanguardisti visiteranno Costantinopoli, l'antica e divina Bisanzio, fondata nel 658 avanti Cristo, oggi chiamata Istanbul per volere del Gazi Kemal Pascià, che ha liberato la Turchia da tutte le antiche superstizioni orientali ostacolanti il progresso del paese. Prima dell'approdo gli Avanguardisti da lungi riconosceranno la capitale della Repubblica turca dalle cupole delle sue moschee e dei suoi minareti, che si elevano come frecce verso il cielo. Per queste strane architetture orientali, che si profilano all'orizzonte nella lontananza, la città apparirà ai loro occhi come una terra fiabesca, di sogno, creata dalla fantasia di un poeta.

Così l'isola di Rodi, agli occhi delle giovani Camicie Nere, protese dalle murate a scrutare l'orizzonte, apparirà come un ramoscello di pesco fiorito sul mare.

La Terra Santa

Ma in questo viaggio, quel che più d'ogni altra cosa rimarrà impressa nelle menti dei ragazzi, sarà la visita in Terra Santa, poichè, sbarcati a Giaffa, che fu un tempo sotto la dominazione romana, uno dei più torbidi e ribelli porti d'Oriente, essi si recheranno a Gerusalemme e ai Luoghi Santi.

Educati essi dalle famiglie al culto cattolico, che è quello ufficiale della Patria, e secondo le belle e sagge parabole del Vangelo, essi potranno visitare il paese dove Gesù visse e morì gettando il seme della sua messe divina.

Da Giaffa ad Alessandria d'Egitto la distanza è di 263 miglia, calcolando la velocità del piroscafo a 12 nodi, 22 ore di traversata.

La costa egiziana non è montuosa e non appare perciò che da vicino: si profila dapprima sull'orizzonte il bianco faro di Ras El Tin, poi i minareti, i tetti di Alessandria e l'intrigo degli alberi e delle antenne dei piroscafi approdati nel porto.

L'Egitto: ecco un'altra terra di sogno che gli Avanguardisti visiteranno. Le piramidi, le tombe dei Califfi, quelle dei Faraoni, le sfingi misteriose guardiane del deserto senza confine, ove l'impronta del viandante è subito cancellata dal vento, quasi per impedirgli di ritrovare la strada del ritorno. Magica terra d'avventure e di malìa, che resta incancellabile nella memoria di chi un giorno la vide.

Con l'animo cullato dalle visioni indimenticabili di queste terre lontane, gli Avanguardisti faranno ritorno in Patria con una più vasta comprensione del mondo e col desiderio di risolcare un giorno le acque di quello che fu chiamato il «Mare Nostrum».

Il 31 agosto p. v. s'imbarcheranno a Genova nelle ore pomeridiane gli Avanguardisti della Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto, Trentino, Venezia Giulia.

Il 1.o settembre s'imbarcheranno a Napoli gli Avanguardisti della Campania, Puglie, Basilicata, Sardegna, Abruzzi, Lazio, Umbria, Marche, Zara. Il 3 settembre si imbarcheranno a Messina gli Avanguardisti della Sicilia e della Calabria.

Al ritorno, i partecipanti sbarcheranno a Civitavecchia e saranno condotti a Roma, da dove raggiungeranno i luoghi di provenienza.

Disposizioni per i partecipanti

Ogni Avanguardista indosserà la divisa regolamentare con fiamme bianche sul collo, distintivo sul fez, cordelline, guanti bianchi.

L'equipaggiamento sarà composto del sacco alpino, divisa sportiva, 10 paia di pedalini, 4 paia di mutande, 4 maglie leggere, 3 camicie nere, 4 asciugamani, 12 fazzoletti, una panciera, e tutto l'occorrente per l'igiene del corpo e per la pulizia degli abiti e delle scarpe.

Alla V Crociera parteciperanno 1000 Avanguardisti. La quota d'iscrizione, notevolmente inferiore alla spesa effettiva che l'Opera dovrà sostenere, è stata fissata in L. 1000 per Avanguardista.

Le spese di viaggio, dal luogo di origine al porto di imbarco, saranno a carico dei Comitati provinciali, con il ribasso del 70 per cento. Per le spese di ritorno provvederà la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla.

L'Istituzione, vera e grande fucina della nostra stirpe rinnovata e pacificata dalla Rivoluzione, realizza con la più pratica, la più sicura e la più seducente delle iniziative, i primi fondamentali elementi dello spirito imperiale creato dal Regime.

Così le giovani Camicie Nere apprenderanno come veramente i destini della Patria siano stati, siano e saranno sempre sul mare.

L'opera della Congregazione di Carità

La Presidenza della Congregazione di Carità ci comunica i seguenti dati sull'opera dell'Istituto dei Poveri V. E. III e delle altre Istituzioni dipendenti durante il mese di luglio 1931.

La Beneficenza Esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 2650 persone di cui: 1550 con famiglia e 1100 senza famiglia e precisamente: 1469 con sussidi in denaro; 850 con il vitto; 117 con sussidi in denaro e vitto; 128 con alloggio gratuito; a 74 con indumenti, corredi da letto ecc., 12 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in denaro compresi i fondazionali e le rette venne erogato l'importo complessivo di lire 97.045.20. Sono state distribuite complessivamente 109.569 razioni vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

All'Ufficio di Protezione della Maternità e dell'Infanzia al 30 giugno erano 440 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele singole e tutele assistite da consigli di famiglia). Nel luglio diminuirono 72 minorenni (tutele singole vecchio stile e assistite da consigli di famiglia) e sopravvennero 2 minorenni (tutele con consigli di famiglia). Quindi al 31 luglio i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 370. Inoltre al 31 luglio erano in pertrattazione 295 pratiche tutelari (331 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 245.

Al Nido San Giusto si ebbero 658 presenze con una media giornaliera di 24 bambini. Al Nido Attilio Presel si ebbero 835 presenza con una media giornaliera di 31 bambini. Nella Casa delle Apprendiste si ebbero 367 presenze con una media giornaliera di 12 apprendiste. Al Refettorio Materno si ebbero 654 presenze. Nel corso del mese furono distribuiti 654 pranzi. Alla Mensa ex allievi il 31 luglio ricevevano il vitto 40 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 5014 razioni (cioè: 1315 colazioni, 1745 pranzi e 1954 cene con pane).

Nella Colonia agricola della Toscana 125 minorenni. In allevamento presso famiglie private 85 minoreni. Collocati presso Istituti locali e del Regno 119 minorenni. Nella Stazione per Corrigendi e Corrigende fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese di luglio 127 presenze. Al Pronto Ricovero per minorenni durante il mese di luglio si ebbero 185 presenze.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: Stato alla fine del mese di giugno presenze N. 770 accolti nel mese di luglio 10; dimessi nel mese di luglio persone 15; stato presente: uomini 149, donne 212, fanciulli 269, fanciulle 134, numero complessivo dei ricoverati 764. Nella Stazione di Mendicità 4755 presenze con una media giornaliera di 153 persone.

Negli Alloggi Popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio Popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 6240 con una media giornaliera di 201 persone. Alloggio «Gaspare Gozzi»: uomini 4875, donne 1671. Assieme 6546 con una media giornaliera di 211 presenze.

La festa campestre Gruppo addetti Cooperative Operaie. Per domenica 30 c. m. il Circolo «Lino Domeneghini», Gruppo addetti Cooperative Operaie, ha organizzato una grandiosa festa campestre nella Trattoria-giardino ex campagna Pavan (via Scuole Nuove 7, tram N. 1 e 2). L'attraente programma è tale da assicurare l'allegria e il buon umore a quanti vi vorranno intervenire. Il complesso corale del Ricreatorio «Pitteri» eseguirà uno scelto e svariato repertorio. Continua incessante la vendita dei biglietti della grande lotteria gastronomica dotata di 7 premi in buoni per il prelevamento di generi alimentari presso tutti gli spacci cooperativi.

Un dono alla colonia di S. Bartolomeo. Il dott. Gino Cosolo mandò in dono ai bambini della colonia di S. Bartolomeo, un quintale di magnifiche e saporite pesche. Al generoso donatore la delegazione provinciale dei Fasci Femminili porge vivissimi ringraziamenti.

Gita per Venezia con la "Victo[ria"]

Anche sabato prossimo 29 corr. ... luogo una gita straordinaria per ... nezia con la motonave «Victoria» ... Grande Espresso Europa-Egitto in ... tenza da Trieste alle 12.

L'iniziativa del Lloyd Triestino, ... fermatasi brillantemente fin dagli ... zi, continua ad attrarre gran num... di cittadini desiderosi di trascorrere ... «week-end» parte in mare e parte ... le multiformi bellezze della città di ... Marco.

Bella infatti e ricca di nuove ... zioni la veloce traversata compiuta ... la «Victoria» che, partendo da Trie... il sabato alle 12, raggiunge Vene... alle 16 permettendo di trascorrere ... ore più afose della giornata in ... Adriatico, tra le comodità offerte ... bianca nave lloydiana. Altrettanto ... cevole il viaggio sui lussuosi piro... «Helouan» e «Vienna».

I biglietti di passaggio a tariffa ... ciale per questa interessante gita ... in vendita presso il Servizio pas... geri del Lloyd in via Orologio 1.

Il salto nel buio di un elettri[cista]

Ieri notte l'elettricista Giovanni ... ne, di 23 anni, abitante al n. 47 ... Muggia, stava lavorando in compa... di altri quattro operai in una stiva ... «Conte di Savoia» quando, a causa ... un improvviso guasto verificatosi ... cavo della luce elettrica rimanere ... buio. Il Cerne dovendo salire in ... perta s'avventurava nonostante l'... rità per una scaletta provvisoria. ... fatti una ventina di gradini, messo ... piede in fallo, cadeva al suolo da ... cinque metri di altezza producen... una forte contusione alla fronte e ... tre numerose al torace e alle brac... Rifattasi tosto la luce, il povero ... nien soccorso dai compagni e dopo ... sere stato medicato sul posto da un ... nitario della Guardia medica, ve... trasportato con l'autolettiga della ... nemerita istituzione all'Ospedale R... na Elena e ivi accolto in osserva... nel reparto deposito.

Per la Fiera di Leopoli. Come ... negli anni scorsi, si terrà a Lwów (... poli), Polonia, dal 5-15 settembre ... l'annuale Fiera orientale internazi... le, alla quale sarà rappresentata in... biamente anche quest'anno la produ... ne italiana, tanto più che detta fiera ... ormai conosciuta come centro impor... te degli scambi internazionali, spe... mente se si tratta del commercio ... Levante.

Le persone che si recano alla F... orientale internazionale di Leopoli ... tranno usufruire delle seguenti faci... zioni: visto d'entrata in Polonia ... tuito, ribasso del 50 per cento sulle ... rovie polacche per il viaggio di rit... del 25 per cento sulle ferrovie au... che e del 33 per cento su quelle ... slovacche per il viaggio di andata e ... torno. Sulle ferrovie ungheresi inve... biglietto ferroviario valido per una ... se inferiore dà il diritto al viaggio ... di usufruire della classe immediata... te superiore.

Onde beneficiare delle facilitazioni ... cui sopra, bisogna che gli intere... siano muniti della tessera d'ingr... che si può acquistare al prezzo di ... 10 (pari a lire 22) al Consolato ... Repubblica di Polonia a Trieste, P... della Borsa N. 4.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Per il primato ciclistico su strada

Learco Guerra campione del mondo professionisti

Il danese Henry Hansen vince il campionato dilettanti

COPENAGHEN, 26

La mattinata è magnifica, il cielo è terso e limpido, tanto che non una nuvola si profila all'orizzonte. Pare insomma d'essere piuttosto sulle rive del Mediterraneo o dell'Adriatico che sui bordi del Baltico, dove le giornate belle sono assai rare. La stagione si prospetta quindi assai promettente per i nostri corridori, che sono d'ottimo umore.

Di buon animo per il felice inizio della giornata, ci rechiamo a Roskilderey dove ha luogo la partenza, ma il nostro ottimismo è subito smorzato perchè qui troviamo il massimo disordine e la più completa confusione. I giornalisti non hanno posto per accomodarsi, le segnalazioni sono contraddittorie, mentre carri e automobili solcano il percorso in ogni verso. E' veramente un caos, cosicchè non possiamo esclamare altro che: Dio ce la mandi buona! La folla cresce sempre più e il disordine aumenta.

La partenza

Intanto giunge il momento della partenza e il belga Rebry è il primo a prendere il via alle 7 precise. Le partenze si susseguono poi nell'ordine seguente: Metze alle 7.2; Hermansen alle 7.4; Blanchonnet alle 7.6; Battesini alle 7.8; Bulla alle 7.10; Bogaert alle 7.12; Muller alle 7.14; Blattmann alle 7.16; Dewaele alle 7.18; Tierbach alle 7.20; Guerra alle 7.22; Buchi alle 7.24; Van Hevel alle 7.26; Geyer alle 7.28; Le Drogo alle 7.30 e Binda alle 7.32.

I professionisti sono ormai partiti da un'ora quando si cominciano a preparare i dilettanti, che dimostrano maggiore orgasmo dei loro maggiori. Alle 7.40 parte per primo il francese Rigaux, poi di due in due minuti si susseguono gli altri, tutti meno i tre jugoslavi e l'irlandese. Gli italiani partono nel seguente ordine. Cipriani alle 9, Catellani alle 9.32, Olmo alle 9.52.

Guerra a 41 chilometri orari

Intanto incominciano a pervenire le prime notizie sui passaggi dei professionisti. Dapprima sono voci che non hanno consistenza e dànno le informazioni più sballate; poi arriva l'ordine ufficiale del passaggio per Roskilde e da esso risulta che Guerra ha avuto un inizio velocissimo, sicchè ha potuto passare diversi concorrenti che lo precedevano in partenza. Esso ha tenuto una media oraria di oltre 41 km., tanto da distaccare il secondo, Le Drogo, di due minuti. Al 54.o chilometro di gara, le posizioni erano le seguenti: Guerra in 1.18'; Le Drogo in 1.20'; Blanchonnet in 1.21'10"; Battesini e Binda in 1.21'30"; Bulla in 1.22'30"; Hermansen e Van Hevel in 1.33'. Gli altri hanno un tempo superiore, e Guerra continua la sua fantastica gara così da superare altri concorrenti e giungere al secondo controllo di Baars (km. 98) a una media sempre superiore ai 40 km. Nei confronti del campione italiano, Le Drogo non perde terreno; gli altri invece appaiono maggiormente in ritardo. Infatti Blanchonnet perde un minuto, Binda e Battesini ne perdono mezzo, mentre Bulla si mantiene allo stesso distacco.

Al secondo controllo le posizioni sono le seguenti: Guerra in 2.25', Le Drogo 2.27', Blanchonnet 2.28', Battesini, Bulla e Binda 2.29', Van Hevel 2.31', Hermansen 2.31'30", Rebry e Geyer in 2.32', poi gli altri.

Si ha la convinzione che si debba registrare una media altissima; ma al ritorno il vento comincia a soffiare violento e a rendere faticosissima la gara. I corridori ne sono gravemente danneggiati e continuano ad andatura molto più moderata, reagendo con ogni energia alle raffiche che li investono di fronte e di fianco. I quaranta chilometri da Baars al terzo controllo di Kjoege sono faticosissimi; infatti Guerra, pur mantenendo il comando, impiega a percorrerli ore 1.19'.

La «défaillance» di Binda

A Kjoege le posizioni sono così stabilite: Guerra 3,44', Binda 3.48'30", Battesini 3.50'30", Le Drogo 3.51', Buchi 3.51'55", Bulla 3.52', Blanchonnet 3.53'46", Rebry 3.54'.

E non meno faticosi sono gli ultimi 31 chilometri che sono compiuti da Guerra in ore 1.9', ma che gli permettono di vincere la gara. Binda è colto da «défaillance» e perde molte posizioni, mentre Le Drogo e Buchi superano anche Battesini, il quale per pochi secondi ha la meglio su Bulla. Al traguardo staziona molta folla in attesa dei corridori e primo ad apparire è il belga Rebry, che è fatto segno ad acclamazioni. Due minuti dopo segue Battesini che precede di poco più di due minuti Bulla.

Questi è appena giunto, quando si profila la maglia azzurra di Guerra. Il mantovano taglia trionfalmente il traguardo ed è fatto segno a una grandiosa dimostrazione da parte degli italiani. Giungono poi gli altri ed ultimo Binda il quale, come abbiamo detto, arriva affaticato.

Nell'ultimo tratto si sono ritirati Blanchonnet, che ha tentato invano di reagire alla «defaillance», Tierbach, Metze e Hermansen.

Olmo secondo nei dilettanti

La lotta fra i dilettanti è stata non meno vivace. Nei primi 54 km. il danese Nielsen ha assunto il comando, impiegando ore 1.31'30", e lo ha mantenuto fino al secondo controllo di Baars, dove è giunto in ore 2.29'. A questo punto il connazionale Sorensen condivideva il secondo posto col nostro Cipriani in ore 2.32', mentre Hansen era quarto in 2.32'30" e Olmo quinto in 2.34'. Anche al terzo controllo di Kjoege, Nielsen era in prima posizione, avendo impiegato ore 3.48'50" a percorrere 139 km.

Nella via del ritorno, i dilettanti sono meno danneggiati dal vento che non i professionisti e allora Hansen, che è uno specialista delle corse a cronometro, si è impegnato a fondo e ha condotto l'ultimo tratto a una andatura poderosissima sì da sorpassare ogni avversario e da impiegare un'ora e 9'. Olmo pure ha avuto un magnifico finale e si è assicurato il secondo posto, tenendo alti i colori d'Italia. Cipriani, invece, che si era mantenuto sempre in ottima posizione, ha ceduto verso la fine e si è potuto classificare soltanto decimo.

Netta superiorità di Guerra

Con Guerra l'Italia ha affermato ancora una volta la superiorità dei routiers italiani nei rispetti di quelli delle altre Nazioni e il mantovano è stato veramente superbo. Partito ad andatura velocissima ha aumentato ancora quando gli si è erroneamente riferito che Blanchonnet era in vantaggio su di lui; poi, informato della realtà delle posizioni, ha preso fiato e ha un po' rallentato, pur mantenendo una media di oltre 40 km. all'ora. Nella via del ritorno, ha lottato contro il vento con tenacia ammirevole e ha vinto. Vittoria meritata quindi che classifica il mantovano come il primo ruotier del mondo e questo anche se Hansen abbia impiegato un tempo migliore del suo, poichè Hanson è stato facilitato dalle condizioni atmosferiche, chè altrimenti non avrebbe saputo compiere le prodezze di Guerra. Magnifica la prova di Battesini che ha un po' ceduto verso la fine, mentre Binda, che pure ispirava la più grande fiducia, ha a sua volta sentito il peso degli anni della sua attività. Binda ha lottato con volontà, ma ha trovato un compito superiore alle sue forze e ha dovuto cedere quel titolo che per due volte è stato suo. Gli rimane però il conforto che il titolo e la maglia sono passati a un connazionale che saprà difenderli strenuamente contro ogni attacco.

In tal guisa anche quest'anno sul'e rive del Baltico, in una prova poco probatoria, ma che poteva serbare le sorprese più grandi e dolorose, si è nuovamente affermata la classe dei corridori italiani che quest'altro anno in casa propria e su tre prove sapranno ancor meglio emergere e trionfare su qualsiasi avversario.

Gli ordini d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo dei professionisti:

1) Guerra (Italia) in 4.53'4" alla media oraria di km. 34.802; 2) Le Drogo (Francia) in 4.58'10"; 3) Buchi (Svizzera) in 4.58'31"; 4) Battesini (Italia) in 4.59'40"; 5) Bulla (Austria) in 5.6"; 6) Binda (Italia) in 5.2'25"; 7) Rebry (Belgio) in 5.3'42"; 8) Van Hevel (Belgio) in 5. 7'29"; 9) Dewaele (Belgio in 5.8'29"; 10) Geyer (Germania) in 5.9'29"; 11) Blattmann (Svizzera) in 5.12'26"; 12) Muller (Lussemburgo) in 5.12'57"; 13) Bogaert (Olanda) in 5.13'49".

E quello dei dilettanti:

1) Hansen (Danimarca) in ore 4.53' alla media oraria di km. 35.480; 2) Olmo (Italia) in 4.56'51"; 3) Nielsen (Danimarca) in 4.57'33"; 4) Britz (Svezia) in 4.58'50"; 5) Schoflin (Germania in 5.3'; 6) Bjoklund (Svezia) in 5.3'29"; 7) Karisson (Svezia) nello stesso tempo; 8) Southall (Inghilterra) nello stesso tempo; 9) Helberg (Finlandia) in ore 5.5'44"; 10) Cipriani (Italia) in 5.17'; 11) Brandes (Germania) in 5.35'19".

Un telegramma del C. R. giuliano

per il trionfo di Guerra

Appena appresa la notizia della vittoria italiana nel campionato del mondo su strada per professionisti, il capomanipolo cav. rag. Umberto Pittani, del commissariato regionale dell'U.V.I. ha così telegrafato all'on. Garelli, presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana, che si trova a Copenaghen con i ciclisti azzurri: «Ciclismo giuliano esultante, invia alalà magnifico trionfo Learco Guerra».

I campionati europei di nuoto

I risultati della quarta giornata

PARIGI, 26

Ecco i risultati della quarta giornata dei campionati europei di nuoto:

Staffetta 4×200: 1) Ungheria in 9' 34"; 2) Germania in 9' 48" 3/5; 3) Italia (Conelli, Banchelli, Baldo, Costoli) in 9' 49"; 4) Francia.

200 metri a rana per signore: 1) Miss Wolstenholme (Inghilterra) in 3' 16" 3/5; 2) Kastein (Irlanda) in 3' 18" 2/5; 3) Hinton (Inghilterra) in 3' 20" 2/5; 4) Suckert (Germania) in 3' 23" 4/5.

In ultimo si disputa il match di water-polo Belgio-Austria. Il Belgio era privo di Stoelen, ricoverato all'Ospedale in seguito all'incidente sopravvenutogli ieri, e aveva inoltre un altro giocatore indisposto. L'Austria non ha voluto che i due uomini venissero sostituiti, di guisa che il Belgio ha dovuto dichiarare forfait e l'Austria è stata vincitrice.

Ecco la classifica della coppa d'Europa in seguito a quest'altra giornata di competizioni: 1) Ungheria punti 47. 2) Germania punti 35 e mezzo; 3) Francia punti 17; 4) Italia punti 10; 5) Cecoslovacchia punti 6. 6) Austria punti 3; 7) Svezia punti uno e mezzo.

Come si vede, l'Italia guadagna oggi 10 punti piazzandosi di colpo al quarto posto nella classifica internazionale.

Una coppa del Duce

per le regate nazionali a Barcola

Il Comitato sezionale giuliano della Reale Federazione italiana di canottaggio ha ricevuto da S. E. il Capo del Governo una coppa artistica, da porsi in palio per le regate nazionali che si svolgeranno domenica prossima lungo la riviera di Barcola.

Il graditissimo dono del Duce, che costituirà certamente uno dei premi più ambiti dagli equipaggi regatanti, è nel contempo un tangibile segno di riconoscimento per l'importanza della grande manifestazione remiera, la quale, com'è noto, è alla sua quarantesima edizione.

Regate a vela

al Lido di San Nicolò

Domenica 30 agosto, sul tratto di mare di fronte a S. Nicolò, sarà disputata fra i 6 m. stazza naz., la coppa offerta dallo stabilimento bagni. La regata, che si prevede importante per concorso di imbarcazioni, avrà inizio alle 10. Avvenuta la partenza dei 6 m. s. naz., sarà dato il «via» ai piccoli 12 piedi, classe che attrae sempre più l'attenzione degli sportivi, e per la quale la Libertas, che organizza la gara, mette in palio una preziosa targa.

Corsa podistica notturna organizzata

dalla Società Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina organizza per domenica 3 settembre, alle 21, una corsa podistica notturna su strada, libera a tutti i tesserati e non tesserati alla F.I.D.A.L. La partenza e l'arrivo avranno luogo in via Francesco Petrarca, presso la sede della Società organizzatrice.

La gara si svolgerà su un percorso di circa 3500 metri, che comprende le seguenti vie: Francesco Petrarca, Michelangelo Buonarotti, Domenico Rossetti, viale Ippodromo, Pier Paolo Vergerio, Pasquale Revoltella, Domenico Rossetti, Michelangelo Buonarotti, F. Petrarca. Oltre ai premi individuali, che consistono in medaglie vermeil, argento e bronzo, ci sono premi di rappresentanza per società. Il regolamento verrà pubblicato prossimamente.

Marcia di regolarità a squadre

del Circolo «L. Domeneghini»

Il Comitato organizzatore della marcia di regolarità a squadre indetta dal Circolo L. Domeneghini, comunica a tutte le società interessate che ha prorogato il termine per le iscrizioni sino alle 21 di questa sera. Le iscrizioni si possono fare sia presso gli uffici provvisori del Circolo al Dopolavoro provinciale (via Mazzini n. 32, II, porta n. 7) come pure nel negozio della ditta Vittorio Farchi (corso Vittorio Emanuele III n. 20), ove sono pure esposti i premi per la gara. Sabato 29 corrente alle 20.30 tutti i delegati sportivi e i capisquadra delle società partecipanti, dovranno trovarsi negli uffici del Circolo per il ritiro dei numeri di partenza e dei fogli di gara.

Scioglimento della Sezione grotte del Dopolavoro portuale. Il commissario, esaminata la posizione della Sezione Grotte, intesi nella seduta appositamente convocata i rappresentanti della medesima, delibera, per ragioni d'ordine e di disciplina, di sciogliere a tutti gli effetti la Sezione stessa. Ordina nel contempo la restituzione di ogni oggetto e fondo entro tre giorni a mani del segretario. Il commissario si riserva di ricostituire la Sezione con una nuova convocazione.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F. Atletica leggera: Oggi dalle 17 in poi, allenamento della Sezione atletica leggera sul campo dell'U. S. T. a Montebello.

Le manifestazioni nazionali della F. I. E.

La II Adunata nazionale delle staffette ciclistiche

Roma 20 settembre 1931-IX

Il XX Settembre Roma accoglierà le Staffette Ciclistiche della F. I. E. convenute per la II adunata Nazionale.

Chi ricorda il successo che, nel 1928, coronò la 1.a Adunata Nazionale, intenderà facilmente il perchè la Federazione Italiana dell'Escursionismo abbia creduto opportuno rinnovare anche quest'anno la prova.

Comunque, non sarà forse del tutto inutile mettere qui in rilievo l'importanza e le finalità di questa grandiosa manifestazione, la quale nelle sue conseguenze sportive vorrà essere una vera e propria rassegna delle forze ciclistiche dopolavoristiche inquadrate disciplinatamente nei ranghi della F. I. E. e nella storia della Federazione segnerà indubbiamente un altro decisivo passo in avanti sulla strada maestra delle conquiste positive in favore delle classi lavoratrici italiane.

L'efficenza del ciclo-turismo

Con lo scioglimento della vecchia e pur gloriosa Direzione Generale dell'Audax Ciclistico, le manifestazioni ciclistiche di massa avevano subito i danni di un insieme vario ed inevitabile di interferenza che ne avevano rallentato il ritmo e ne avevano diminuito il contenuto etico, malgrado il poderosissimo cavallo d'acciaio continuasse a mantenere il suo posto di primo ordine su tutte le strade d'Italia. Bisognava, pertanto, intervenire tempestivamente e porre chiaramente il problema del cicloturismo italiano, il quale per riprendere in pieno la sua attività e la sua vitalità aveva bisogno di uomini volenterosi, di organizzatori competenti e di dirigenti consapevoli. Le statistiche ufficiali, richiamandoci alla realtà della nuova efficenza sportiva italiana e della rinnovata coscienza ciclistica delle nostre masse, ci facevano conoscere in merito fatti e cifre che non potevano lasciare indifferenti i dirigenti del Dopolavoro, nè potevano d'altra parte permettere che si continuasse nel sistema di inerzia e di colposa poltroneria automaticamente instauratosi senza fare incorrere nel grave errore sportivo e politico di trascurare un movimento che avrebbe potuto dare magnifici risultati e contribuire notevolmente alla desiderata formazione dell'italiano nuovo, verso cui il Fascismo tende con tutte le sue forze ed il dinamismo della sua volontà.

Le nuove finalità sportive

Certamente tutto ciò non era facile. Non si poteva dire alle masse dei nostri lavoratori di inforcare la bicicletta e girare le valli d'Italia, credendo di risolvere la questione attraverso un ordine burocratico o un comunicato ufficiale, nè si poteva disconoscere «ex abrupto» la passione istintiva ed educata dei nostri ciclisti che domenicalmente, senza obbedire a nessuno, amavano percorrere i loro 30, 40 o 50 chilometri per andare a trovare magari gli amici del paese vicino e giuocare con essi la tradizionale innocente partita a boccie. Pure, il Dopolavoro, attraverso la Federazione Italiana dell'Escursionismo che ha già al suo attivo parecchie vittorie e moltissime conquiste, è riuscito a realizzare il suo programma, costituendo in un primo tempo presso tutti i suoi Dopolavoro provinciali degli efficienti gruppi ciclistici, organizzando nel 1928 la prima adunata Nazionale delle Staffette Ciclistiche e facendo svolgere tutti gli anni le prove per il conseguimento dei Brevetti di Audax Ciclista di 1.o e di 2.o grado che, come si sa, obbligano i partecipanti a compiere un percorso in bicicletta rispettivamente di 100 e 150 km.

Le adesioni al grande raduno

Anche quest'anno, tutti i Dopolavoro Provinciali — ne siamo sicuri — risponderanno all'appello. E Roma vedrà così adunate, in perfetta disciplina, pattuglie rappresentative di ogni città italiana formate di giovani che sanno di dovere assolvere un loro preciso dovere e di esercitare nel medesimo tempo un loro imprescindibile diritto: svilupparsi fisicamente per essere sempre più degni della Patria che il Duce guida alle estreme mète del suo avvenire e della sua potenza. Quella del XX Settembre non sarà, quindi, una semplice rassegna, ma una dimostrazione di forza e di entusiasmo, di passione e di fede, illuminata dall'incandescente sorriso del Duce, che tutto vede ed a tutto provvede con una sicurezza ed una providenza che, per essere umana, è più divina delle cose divine.

Hanno sino ad oggi inviato la loro adesione il Dopolavoro Provinciale di Arezzo, di Bergamo, di Catania, di Firenze, di Forlì, di Genova, di Imperia, di Pavia, di Perugia, di Piacenza, di Potenza, di Rieti, di Salerno, di Spezia, di Taranto, di Teramo, di Terni, di Torino, di Trapani, di Treviso, di Trieste, di Udine, di Varese, di Venezia, di Verona, di Vicenza, di Zara.

Si ricorda che le domande di iscrizione all'adunata debbono pervenire alla Segreteria Generale della F. I. E. in Via Capo d'Africa 29, Roma, entro il 5 settembre p. v.

I posti di controllo delle pattuglie

Pubblichiamo l'elenco dei posti di controllo dove le pattuglie partecipanti all'adunata dovranno fare apporre il bollo e la firma di controllo sull'apposito libretto di marcia.

Le pattuglie della Sardegna provvederanno a fare apporre il bollo e la firma di controllo: Terranova Pausania, Civitavecchia, Roma.

Le pattuglie della Sicilia ai controlli di: Messina, Salerno, Napoli, Frosinone, Roma.

Le pattuglie della Basilicata ai controlli di: Potenza, Salerno, Napoli, Frosinone, Roma.

Le pattuglie delle Puglie ai controlli di: Potenza, Salerno, Napoli, Frosinone, Roma (per le pattuglie di Taranto e Lecce) e Benevento, Caserta, Frosinone, Roma per le pattuglie di Brindisi, Bari e Foggia.

Le pattuglie della Campania ai controlli di: Napoli, Frosinone, Roma (per le pattuglie di Salerno e Avellino) e Caserta, Frosinone, Roma (per le pattuglie di Benevento) e Frosinone, Roma (per le pattuglie di Napoli).

Le pattuglie degli Abruzzi ai controlli di: Aquila, Rieti, Roma; Sulmona, Avezzano, Roma (per le pattuglie di Campobasso).

Le pattuglie dell'Umbria ai controlli di: Terni, Roma (per le pattuglie di Perugia), Roma (per le pattuglie di Terni).

Le pattuglie delle Marche ai controlli di: Macerata, Ascoli, Rieti, Roma.

Le pattuglie della Toscana ai controlli di: Livorno, Grosseto, Civitavecchia, Roma (per le pattuglie di Arezzo, Carrara, Pisa, Livorno, Grosseto), Siena, Viterbo, Roma (per le pattuglie di Pistoia, Firenze, Siena).

Le pattuglie della Liguria ai controlli di: Pisa, Livorno, Grosseto, Civitavecchia, Roma.

Le pattuglie dell'Emilia ai controlli di: Firenze, Siena, Viterbo, Roma.

Le pattuglie del Piemonte ai controlli di: Genova, Livorno, Grosseto, Civitavecchia, Roma.

Le pattuglie della Lombardia ai controlli di: Bologna, Firenze, Siena, Viterbo, Roma.

Le pattuglie della Venezia Tridentina ai controlli di: Verona, Bologna, Firenze, Siena, Viterbo, Roma.

Le pattuglie del Veneto ai controlli di: Rovigo, Bologna, Firenze, Siena, Viterbo, Roma.

Le pattuglie della Venezia Giulia ai controlli di: Portogruaro, Bologna, Firenze, Siena, Viterbo, Roma.

Le pattuglie di Zara ai controlli di: Ancona, Rieti.

Le pattuglie dell'Isola d'Elba ai controlli di: Grosseto, Civitavecchia, Roma.

La pattuglia del Lazio al controllo di Roma.

Prodigi di ricostruzione
Prodigi di tecnica
Prodigi di invenzioni

REGIO CONVITTO NAZIONA[LE]

Cividale dei Friuli

Uno dei più belli d'Italia. - Com[ple]tamente isolato. - Locali splendi[di]. Ampio parco. - Campi di gioco. - ... tili. - Vasti corridoi per ricreazione ... coperto.

R. Scuole elementari interne. - Ginnasio e Liceo. - R. Scuola com[ple]mentare con annessi corsi integr[ativi] per l'ammissione agli Istituti tec[nici] e Licei scientifici. Retta diminuita. Promossi 98 per cento.

Precedenza nelle iscrizioni alle R. scuole medie.

VISITATE
la
IIª FIERA
del
LEVANTE

Realizzatrice possente di sistemazione economica. Tutte le nazioni orientali e levantine partecipanti.

Riduzioni ferroviarie del 50%

COLLEGIO PRINCIPE UMBERT[O]

Piazza N. Tommaseo 10 — GORIZIA — Telefono 231

E' un ISTITUTO DI EDUCAZIONE DI PRIMO ORDINE per il buon trattamento, per il numeroso personale insegnante a disposizione degli allievi, per la scrupolosa pulizia e l'igiene per le comodità e bellezza d'ambiente fra il verde dei giardini.

E' invece MODESTISSIMO PER LA SPESA come può rilevarsi dal programma illustrato che la Direzione trasmette a richiesta.

SCUOLA ELEMENTARE INTERNA con insegnamento gratuito della lingua tedesca.

CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE per l'ammissione alle Scuole pubbliche.

Una causa fra due fratelli triestini risolta dopo dieci anni dalla Cassazione

ROMA, 26

Un'importante vicenda giudiziaria, che durava da dieci anni e che costituiva uno strascico della legislazione di guerra, è stata definita dalla Cassazione con la sentenza oggi pubblicata.

Il triestino Giuseppe De Guarrini, chiamato sotto le armi alla vigilia della guerra italo-austriaca, disertava ed emigrava nel Regno. Animato da antica inimicizia, il fratello suo, Oreste De Guarrini, approfittava della sua assenza per acquistare a basso prezzo alcuni crediti della Banca Popolare di Trieste verso di lui, valendosi poi d'uno di essi per mandare all'asta una vasta proprietà che si faceva poi, con un'offerta minima, aggiudicare.

Rientrato a Trieste dopo la vittoria delle nostre armi, il Giuseppe De Guarrini invocava un'ordinanza del Comando Supremo Italiano, con la quale si abilitavano i profughi colpiti da espropriazione a far valere tutti i diritti e le eccezioni di cui, se fossero stati presenti, si sarebbero potuti servire per opporsi al procedimento forzato. Egli sosteneva che, attraverso l'eccedenza attiva del suo patrimonio, avrebbe potuto giovarsi delle moratorie concesse dall'Austria durante la guerra. Avendo il Tribunale e la Corte d'Appello di Trieste respinto l'istanza, il danneggiato proponeva ricorso in Cassazione.

Interessante fu il dibattito accesosi dinanzi al Supremo Collegio fra il sen. avv. Barzilai, patrono del ricorrente, e l'on. prof. Asquini, difensore del resistente. Con la sentenza oggi pubblicata la Corte ha respinto il ricorso, accogliendo una particolare deduzione fatta all'udienza dal Procuratore Generale in base al testo della moratoria austriaca, che reca la data del 20 dicembre 1917. La questione che fu oggetto di particolare dibattito, era quella se fra le eccezioni che il profugo può far valere tornando in Patria contro la espropriazione forzosa, vi fossero anche quelle delle moratorie del 1914 e del 1917 pubblicate dall'Austria. Senonchè la Corte ha ritenuto che, mentre la prima di esse andava solo a beneficio dei militari in servizio, la seconda non era assoluta, nel senso ch'essa era condizionata nella sua applicabilità all'esame, caso per caso, delle circostanze nelle quali l'asta si era celebrata. Ciò posto, la Corte conclude che questa seconda moratoria non può rientrare tra le eccezioni capaci, secondo l'ordinanza italiana, di far rigettare la domanda, non essendovi alcuna certezza che se il profugo fosse stato presente, tale beneficio gli sarebbe stato a suo tempo concesso.

Sulla fallita impresa ladresca a Milano

La visita dell'Urbancich a Trieste

Da informazioni assunte alla nostra Questura, apprendiamo nuovi particolari sul passato di quell'Aldo Urbancich, fu Ignazio, di 34 anni, triestino, che fu arrestato giorni fa a Milano insieme a due suoi complici mentre stava svaligiando l'appartamento del noto aviatore milanese ing. Rasini. L'Urbancich, che manca dalla nostra città da 16 anni, fu impiegato un tempo in una nota ditta triestina di spedizioni e, in seguito al Puntofranco quale spedizioniere. Non doveva però conservare a lungo le sue oneste occupazioni perchè la sua attività si svolse presto in forme meno oneste. Già nel 1914 infatti egli venne arrestato insieme a due suoi compagni mentre stava scardinando la cassaforte nell'ufficio della ditta Caro e Jellinek in via Trento e in quell'occasione gli vennero sequestrati vari ordigni, sege circolari, «piè de porco», trapani silenziosi, ecc., che formavano l'armamentario indispensabile di un provetto scassinatore.

Arruolato nel '14 nell'esercito austro-ungarico fu fatto in seguito prigioniero sul fronte russo finchè nel '17 dopo lunghe peregrinazioni attraverso la Francia e l'Inghilterra ritornò in Italia ove si fermò a Milano. In questa città fu arrestato nel '18 per avere speso monete false e, in seguito, per altri reati. L'ultima disavventura della sua trista vita gli capitò nel tentativo ladresco in danno dell'ing. Rasini.

Una scena di scompiglio al circo Fischer per le conseguenze di un colpo di vento

Una scena di scompiglio si verificava ieri sera tra gli spettatori che assistevano numerosi alla rappresentazione del Circo Fischer, a causa di un incidente provocato dal forte vento che si era levato durante la serata. Lo spettacolo era giunto ormai a metà, allorchè una raffica di vento più impetuosa delle altre scuotendo violentemente la tenda del vasto capannone faceva cadere due dei pali laterali che servono di sostegno alle tende.

I pesanti pali di legno si abbattevano improvvisamente su una parte del pubblico che gremiva gli ultimi posti cagionando come s'immagina vivo panico. Fu un succedersi di grida, un fuggi fuggi, tra una confusione generale. L'incidente non doveva avere però fortunatamente gravi conseguenze. Oltre al panico degli spettatori non deve deplorare che una sola vittima, la cameriera Amalia Paolettich, di 34 anni, abitante al N. 32 di via della Ginnastica, che era stata colpita al capo dalla trave. Soccorsa prontamente da alcuni addetti al Circo e dal vigile urbano Emilio De Marco, che si trovava colà di servizio, la Paoletich veniva adagiata nell'auto privata 3681 T. S. e trasportata all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario d'ispezione all'astanteria le riscontrava alcune contusioni e ferite superficiali alla fronte e commozione cerebrale per cui, dopo averle prodigate le prime cure, la faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno. Lo spettacolo fu sospeso.

Scivola e si rompe un braccio. La sarta Maria Otta, di 34 anni, abitante al N. 47 di S. Dorligo della Valle, scendeva ieri mattina nel cortile adiacente alla sua abitazione per spolverare un abito, allorchè, scivolata su una lastra di pietra levigata, cadeva al suolo in modo da fratturarsi il braccio destro. Ricevute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza, la poveretta veniva poi trasportata con l'autolettiga della pia istituzione all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, esaminata la frattura e prodigatele ulteriori cure, la giudicavano guaribile in quattro settimane.

La medicina che fa star peggio. Ieri mattina la ventenne Rina Ciachita, abitante al n. 20 di via della Ghiaccera, colta da un assalto cardiaco aggravato da una crisi di nervi, prendeva della valeriana. Poco dopo però, avendone presa in dose troppo forte, veniva colta da forti disturbi gastrici tanto che il marito, impressionato, l'accompagnava all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria praticava alla donna il lavacro gastrico e quindi la faceva accogliere in osservazione nel reparto deposito.

Violento temporale a Grado

GRADO, 26

Dopo un periodo sciroccale che durante la giornata di ieri ha agitato fortemente il mare ostacolando la navigazione dei natanti, la notte scorsa, poco prima delle 24 s'è scatenato sul nostro estuario un furioso temporale riversando scrosci d'acqua torrenziale e grandine di proporzioni eccezionali che ha mandato in frantumi alcuni vetri di finestre. Le raffiche violentissime, simili a una bufera, che hanno preceduto la grandinata hanno fatto qualche danno alle piantagioni dei vari giardini del luogo di cura, oltre alla solita rivoluzione tra i tavoli e le sedie dei locali.

L'acqua torrenziale ha invaso alcune vie della città bassa, mettendo qualche scompiglio tra quegli abitanti. Nulla di grave è da registrare nella nostra flotta peschereccia ed in genere tra i natanti del nostro porto, poichè già in anticipo i marinai avevano rinforzato convenientemente gli ormeggi.

Abbastanza danno ha fatto il tempaccio nella zona di Belvedere, distruggendo quasi letteralmente il raccolto della biada, granoturco e l'uva; senza contare gli alberi che la bufera violenta ha eradicato.

Dagli isolotti della laguna il Grado finora non sono giunte notizie di disgrazie.

Il "Silvia Tripcovich„ investe un veliero

BRINDISI, 26

L'altra notte all'altezza di Capo di Otranto il piroscafo «Silvia Tripcovich» del dipartimento marittimo di Trieste, proveniente dal Jonio e in rotta per Ancona, ha avuto una collisione col motoveliero «Le due Rosine» del compartimento di Rimini, che aveva lasciato il porto di Gravosa, con un carico di legname, diretto a Gallipoli. L'investimento, sulle cui cause e responsabilità non potranno pronunciarsi che le autorità marittime dopo la regolamentare inchiesta, produsse uno squarcio molto ampio sul fianco del veliero in corrispondenza dell'albero prodiero e si deve solo al carico di legname se il «Le due Rosine» ha continuato a galleggiare, malgrado le gravi avarie riportate. Il comandante del «Silvia Tripcovich», appena avvenuto il sinistro, fermò il piroscafo e, dopo essersi assicurato che l'equipaggio del motoveliero non correva alcun pericolo, lo prese a rimorchio fino a Brindisi.

Un piccino cade e si frattura un braccio. Il bambino Ezio Zavarf di Federico, di 4 anni, passava ieri con la madre ed uno zio per via Molino a Vento, allorchè essendo scivolato sul terreno bagnato cadeva malamente al suolo riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Fu accompagnato per le cure

Colto da paralisi sulla strada

Ieri mattina verso le 7.30 alcuni passanti scorgevano sotto i portici del tempio israelitico in piazza S. Francesco un vecchio piuttosto mal vestito, dall'apparente età di 65-70 anni, il quale steso a terra sembrava in preda a malore. Avvicinatisi e visto che il disgraziato non riusciva a parlare e il suo stato appariva poco rassicurante, si affrettarono a chiamare la Guardia medica che provvedeva poco dopo a trasportarlo all'Ospedale Regina Elena. Quivi i medici di turno constatato che si trattava di paralisi, lo fecero accogliere nel secondo reparto medico.

Il vecchio non è stato identificato e fino ad ora nessuno si è presentato a ricercarlo.

Il marittimo contro lo specchio

Il marittimo Giovanni Bubole, di 34 anni, abitante al n. 2 di Androna Punta del Forno, ieri mattina, a bordo della chiatta n. 80 del Lloyd Triestino, stava coprendo con una tela alcuni mobili, che vi erano stati da poco caricati, quando, incespicato, cadeva contro lo specchio di un mobile frantumandolo e riportando con uno dei frantumi del cristallo una ferita al polpaccio destro. Il Bubole, ricorso poco dopo alle cure dell'Ospedale Regina Elena veniva medicato

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi dalle 16.30 in poi, allenamento di atletica leggera all'Ippodromo di Montebello. Stasera alle 18 allenamento di palla a nuoto, a Barcola, per tutti i giuocatori.

Sabato alle 21 grande spettacolo completo di varietà con la cooperazione della Compagnia russa d'arte varia, la quale si produrrà con musica, canto e ballo. I posti si ritirano venerdì alle 17 in segreteria.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 20, seduta di Direzione.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione a Sappada con salita della Terza Grande (m. 2585). Partenza sabato alle 15 e alle 19 con automezzo.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domani, venerdì, prove della Sezione filodrammatica. Sono invitati tutti i componenti e tutti coloro che intendessero farne parte. Sabato, prove dell'orchestrina.

Con domenica 30 corr., nella sala della sede cominceranno i festini di ballo che si ripeteranno tutte le domeniche dalle 18 alle 24.

Dopolavoro portuale. Questa sera alle 20.30 sono invitati i partecipanti del campeggio per la visione e lo scambio delle fotografie.

Circolo Sportivo «Trieste». Domani tutti i calcisti si trovino in sede dalle 20.30 in poi, per formare le squadre che giuocheranno domenica. Per la stessa ora sono convocati pure gli escursionisti per accordi sulla gita e i marciatori per la gara di domenica.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i marciatori si trovino questa sera alle 20.30 in sede, per mettersi a disposizione del direttore sportivo.

U. S. Triestina. Tutti i giocatori di palla a nuoto partecipanti al torneo per la coppa Tausani sono pregati di trovarsi oggi alle 16.30 al bagno Savoia per l'allenamento.

Gruppo E. I. A. Oggi giovedì il ballo a Montebello è sospeso. Domenica dalle 17 alle 24 e lunedì dalle 19 alle 24, solito ballo all'aperto.

Circolo Sportivo «Robur». Questa sera alle 21 giuoca la prima squadra di pallacanestro per il Torneo sociale interno; al 4 settembre sono invitati tutti i calcisti alla seduta che si terrà nella sede sociale, circa la prossima attività. La Direzione è pure invitata di essere presente per detto giorno.

G.A.R.S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione a Sappada con salite al Passo di Siera, Cima Siera e Terza Grande. Le partenze avverranno sabato alle 15 e alle 19 con i soliti automezzi.

Circolo «Lino Domeneghini». La Direzione sportiva invita i componenti le Sezioni sportive a partecipare alla riunione che si terrà questa sera alle 20.30 presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, II, porta 7. Data l'importanza degli argomenti, è necessaria la presenza di tutti.

Sino a nuova comunicazione, restano so-

Circolo «Fiamma». La festa campestre che doveva aver luogo domenica 23, causa il cattivo tempo è stata rimandata a domenica 30. Oggi, nella sala massima del Circolo avrà luogo un trattenimento di danza, dalle 20 alle 24.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera, tutti i soci si trovino in sede. Sono sempre aperte le iscrizioni per il tiro alla fune e l'atletica leggera, nei giorni di martedì e giovedì.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle ore 20.30 alla mezzanotte, grande festa di danza, con sorprese.

CORRISPONDENZA APERTA

Moglietina. L'anello matrimoniale si porta nell'anulare della mano sinistra, perchè, secondo un'antica credenza greco-romana, al dito in questione arriva un piccolo nervo direttamente dal cuore. Fu considerato perciò il dito più «nobile» di tutti e chiamato, anche in alcuni antichi canoni ecclesiastici, il dito della «fede». E «fede» si disse poi semplicemente l'anello che lo adornava e che ricordava ai coniugi il dovere della fedeltà.

Urgente. In materia di vendita di vino, la legge riconosce quale commercio al minuto quello fatto dal pubblico esercente munito di regolare licenza del questore ai sensi dell'art. 86 della legge di P. S. e con consumo sul luogo; determina si debba riconoscere quale commercio all'ingrosso quello fatto in bottiglie chiuse secondo le consuetudini commerciali ed in quantità non inferiore ai 2/3 di litro e da asportarsi fuori del negozio di vendita. Per il commercio all'ingrosso è necessaria la licenza commerciale rilasciata dal Podestà secondo la legge 16 dic. 1926 n. 2174. Lei, da quanto si può arguire dalla sua lettera, esercita il commercio all'ingrosso, e perciò non può vendere vino con consumo sul luogo, nè può smerciare cibi o caldi o freddi, senza incorrere nella contravvenzione all'art. 665 del Codice Penale che commina l'arresto fino a sei mesi, o l'ammenda fino a lire 5 mila.

Sfrattato. Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 14 corrente. — *Abbonata.* Si rivolga all'Ufficio anagrafico (Sezione Leva): via Armando Diaz 25.

Interessato. I temi dati, negli ultimi due anni, ai concorrenti per l'ammissione all'Accademia della R. Guardia di Finanza in Roma, furono i seguenti: 1) «Qual'è il prosatore italiano che preferite di più e quali sono i pregi che ve lo rendono caro» (dato due anni addietro ai candidati borghesi). 2) «Chi non punisce il male comanda che lo si faccia» (dato due anni addietro ai sottufficiali). 3) «Il Fascismo e la ricostruzione morale ed economica della Nazione» (dato l'anno scorso ai candidati sottufficiali). Il tema d'italiano per i candidati borghesi verte quasi sempre su argomento storico-letterario.

Catty. Per togliere il rancido dallo strutto lo si impasta prima in acqua contenente bicarbonato di soda, e lo si passa poi in molta acqua fresca.

Povera Madre. All'infuori dei casi previsti dalle disposizioni vigenti in materia, gli alunni delle Regie Scuole medie non possono venir esonerati dal pagamento delle tasse scolastiche. Si rivolga al preside dell'Istituto per avere eventualmente un sussidio dai fondi della Cassa Scolastica.

Garofano Bianco. L'articolo 13 del Decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, N. 1393, dispone testualmente così: Nel T. U. approvato col R. D. 22 aprile 1909, N. 229, è inserito — dopo l'articolo 16 — il seguente articolo: «Per gli agenti revocati, la pensione od il sussidio per una volta tanto saranno ridotti di un quarto, senza che la pensione possa essere inferiore ai tre quarti di lire quattrocento. In caso di morte dell'agente revocato, la pensione alla vedova ed ai figli minorenni sarà commisurata alla pensione intera anzichè a quella ridotta che fu liquidata al marito. L'agente riammesso in servizio per riconosciuto errore del provvedimento disciplinare che lo ha colpito, ha diritto che gli sia computato il precedente servizio con le relative ritenute, compreso il periodo di interruzione, per quale l'amministrazione dovrà, a beneficio dell'agente, fare il versamento dei contributi ed anche quello delle ritenute, ove l'amministrazione non abbia concesso all'agente lo stipendio o la paga pel predetto periodo di interruzione. L'agente deve restituire le quote di pensione od il sussidio corrispostogli, e la restituzione deve essere fatta in una sola volta se l'amministrazione gli abbia concesso lo stipendio o la paga per il periodo di interruzione, altrimenti in un numero di rate mensili da stabilirsi dal consiglio di amministrazione. Alla vedova ed ai figli dell'agente revocato si applicano le disposizione degli ultimi due comma dell'articolo 16».

— *Visconte.* Perfettamente. Il nome di conte di Barge fu assunto da re Carlo Alberto, dopo la sua abdicazione.

(Continua nel Piccolo della Sera)

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Anna Segrè, dall'avv. Gino Knezevich lire 25 pro Congr. di Carità; dall'Ass. fascista della Proprietà Edilizia della V. G. lire 100 pro O. N. Balilla; da Gustavo Ziffer lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Gabriele Tedeschi lire 20, da Marco Morpurgo fu A. V. lire 25, da Oscar Canarutto lire 10 pro Ospedale Israelitico; da Ines e Giacomo Goldschmied lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Romano Mauro lire 20 pro Congr. di Carità; da Aldo e Gilda Morpurgo lire 15 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo); da Giacomo Ruaro lire 20 pro Congr. di Carità; da Umberto Costa lire 20 pro Guardia Medica; dai nipoti ing. Marcello e Silvia Segrè lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; dalla famiglia dott. Ruggero Ruzzier lire 25 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Levi nata Duse, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; dal dott. rag. Mario Renzi lire 20, dal comm. dott. Spartaco Muratti lire 30, dal notaio dott. Giulio Paolina lire 25, da Edoardo Gasser lire 30 pro Congr. di Carità; dal prof. Guido Mann lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Carlo Grego lire 30 pro Scuola A. Grego; dalla famiglia Sospisio lire 30 pro Croce Rossa; dal dott. Oscar Viterbo lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Rodolfo Rötl lire 20 pro O. N. Balilla (Opicina); dall'avv. Emilio Ricchetti lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dall'ing. Francesco e Maria Buttora lire 50 pro Nido Regina Elena; da Vittorio Grego lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Camillo Grego lire 25 pro Guardia Medica; da Marcella ed avv. Camillo Poillucci lire 200 pro Ass. Sordomuti; dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Marco Mordo e famiglia lire 25, dalla famiglia Virginia ved. de Guarrini lire 50, dalla famiglia Alfonso Petrini lire 30 pro Congr. di Carità; dalla cognata Vittoria ved. Moro e dalle nipoti lire 50, dal cav. Oscar Maestro lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Ferdinando Polacco lire 30 pro Nidi Regina Elena; da Rino Alessi lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Matteo Bussani, da Dolores ed avv. Giulio Sandrini lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Trevisan, da Luigi e Gemma Aversano lire 10 pro Ass. E. Toti (bersaglieri in congedo); da Arety e Marino Papadatos lire 25 pro Congr. di Carità.

In memoria della piccola Lidia Samani, da Sofia Losor lire 25 pro Ospedale della Maddalena; dalla cuginetta Amarilli lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Giuseppe Streinz-Sereni, da Maria e Gino Faroifi lire 30 pro R. Istituto Leonardo da Vinci (borsa di studio I. Piani).

Per onorare la memoria di Guido Tacchoo, dalla famiglia Piloni lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Giuli ed avv. Camber-Barni lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria dell'amato padre l'armatore G. L. Premuda, nel I triste anniversario della morte, dalle figlie Maria Grazia lire 150 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Anna Gatti lire 150 e dalle nipoti dott. Fabia e Neera Gatti lire 50 pro Biblioteca G. L. Premuda (giunta diocesana).

Per onorare la memoria della madre del cav. del lavoro Giovanni Luciani, dall'avv. Paolo Reiser lire 100 pro Congregazione di Carità.

In memoria di Carolina Castelbolognese, nel XIII triste anniversario, dai nipoti Castelbolognese lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Per onorare la memoria di Ernesto Sanzin, da Gino e Sofia Pertot lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della loro zia Pia Senigaglia, dalle famiglie Schlesinger-Finzi lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; dai nipoti Adolfo Finzi, Bianca Bolaffio e Elvira Spiegel lire 30 pro Patronato femminile Ebraico.

Nel primo anniversario della morte di Maria Pitacco nata Viezzoli, dalle famiglie Pitacco-Mersi lire 25 pro Chiesa delle Grazie di via Rossetti, lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Asilo Rittmeyer, lire 15 pro Fondo cassa Scuola Guido Corsi, lire 10 pro Ospedale Regina Elena.

Cronache del Friuli

Il pellegrinaggio di 2000 orfani di guerra sui campi di battaglia

GORIZIA, 26

Il primo pellegrinaggio nazionale degli orfani di guerra ai cimiteri di guerra e ai campi di battaglia nella zona dell'Isonzo è stato fissato per i giorni dal 31 agosto al 4 settembre. L'iniziativa è dovuta all'O. N. Orfani di Guerra, presieduta dal sen. marchese Ferdinando Nunziate e ha un altissimo significato, perchè appaga un vivo desiderio degli orfani dei Caduti tante volte espresso e finora mai potuto esaudire, e assumerà un'eccezionale importanza morale anche per il numero delle rappresentanze e delle personalità che vi parteciperanno. Come noto, 2000 orfani di guerra provenienti da ogni centro anche minimo d'Italia si concentreranno il 31 corrente a Gorizia, ove saranno ad attenderli le rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche, patriottiche culturali e le personalità locali.

Da Gorizia, il mattino del 1.o settembre, a mezzo di autocolonne, il pellegrinaggio seguirà la prima delle tre tappe previste dall'itinerario, il quale contempla, fra l'altro, la visita alle alture del Podgora, di Oslavia e del Sabotino, del San Michele, a tutta insomma la zona sacra che si estende dal Medio Isonzo a Trieste. Saranno visitati tutti i cimiteri di questo fronte e una solenne cerimonia avrà luogo a Redipuglia, dinanzi alla tomba dell'Augusto Condottiero della Terza Armata. L'ultima tappa del pellegrinaggio si concluderà la sera del 3 settembre a Trieste, da dove gli orfani di guerra, dopo visitata la città, ritorneranno alle rispettive sedi.

La partenza delle squadre Avanguardiste partecipanti al Concorso «Dux»

GORIZIA, 26

Domani, alle ore 15.46, partiranno dalla Stazione centrale le otto squadre partecipanti al III Concorso Ginnico-Militare «Dux», perfettamente inquadrate, e giungeranno a Roma venerdì 28 corrente alle ore 10. Così viene coronata con soddisfazione immensa dei volonterosi giovani che con passione da mesi e mesi si stanno preparando per il Concorso, la loro più grande aspirazione: quella cioè di vedere il Duce in Roma eterna. Aspirazione con pari entusiasmo condivisa dagli istruttori, prof. Mariano Cingolani, prof. cav. Marzocchelli, e m.o Marcello Bombi, che con tanto zelo e spesso con sacrificio hanno portato a termine la non facile preparazione alla complessa manifestazione. Sarebbe superfluo spiegarlo, ma si rende utile ricordare che il Concorso «Dux» riunisce in sè prove ginniche e militari aventi lo scopo di mettere il giovane a contatto con la vita rude del campo militare e del campo sportivo. Quei quindici giorni di vita comune, inoltre fanno sì che i giovani mentre da un lato apprendono che cosa voglia dire disciplina come quella incondizionata che si esige in tali casi, d'altro canto imparano a conoscersi e a stimarsi vicendevolmente. E di questa vita a lungo gli Avanguardisti conserveranno i più grati ricordi che faranno le spese di molte conversazioni anche nelle famiglie.

A proposito delle famiglie si deve segnalare che anche quest'anno, più ancora che per il passato, sono venute incontro agli sforzi dell'Opera per fare figurare il meglio possibile la nostra provincia all'importantissima manifestazione. Infatti si presentano anche esteriormente impeccabili quasi tutti nelle divise rinnovate in cui vedesi la cura amorosa della mano della mamma o della sorella. Inoltre il fatto che ogni partecipante ha contribuito del proprio alle spese non indifferenti, dimostra il grado di comprensione raggiunto e la stima goduta dall'Istituzione.

Accompagnano i baldi Avanguardisti il capomanipolo sig. Antonio Bressan e il capomanipolo Giovanni Gasperini. Hanno preceduto di un giorno i cuochi, i quali, non c'è che dire, assicurano un buon vitto ai soldatini-ginnasti e molta tranquillità a certe mammine. I cittadini tutti potranno ammirare la bella centuria (112 componenti) allorchè oggi, verso le 14, sfilerà, equipaggiata di tutto punto, per il corso Verdi e il corso Vittorio Emanuele, per recarsi alla stazione centrale dove, alle 14.46, come dicemmo, prenderà imbarco per la Città eterna. Seguirà il prof. Mariano Cingolani, nominato membro della giuria del Concorso.

GORIZIA, 26

Nell'Associazione del Pubblico Impiego. E' stato bandito un concorso a quattro borse di studio per l'anno scolastico 1931-1932, intestate agli augusti nomi dei Principi di Piemonte, da assegnarsi a giovani d'ambo i sessi, che ne risultino meritevoli, figli di impiegati della Cassa nazionale infortuni, di qualunque grado e categoria, iscritti alla organizzazione da epoca non posteriore al 1.o ottobre 1930.

Le quattro borse di studio ammontano a complessive lire 3900. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla segreteria delle Associazioni dipendenti dal Partito: Gorizia, corso Verdi n. 24.

L'accademia artistica pro O. N. B.

GORIZIA, 26

L'O. N. B., Comitato provinciale di Gorizia, ha stabilito com'è noto di organizzare per sabato 29 agosto 1931, alle ore 21, nel Teatro della Casa Balilla, un'accademia artistica in favore dell'Opera benefica. Diamo ora l'attraente programma:

Parte prima: 1) Chaminade-Kreisler: Serenade espagnole, violinista Panni; Grieg: Primavera, violinista Ceresa; 2) J. S. Bach: Concerto in mi minore per pianoforte e due violini (andante allegro), pianista Cosmano Giulio, violinisti Panni e Biciocchi; 3) Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64 (1.o tempo), violinista Ceresa accompagnato con archi e pianoforte; 4) Schubert: Ave Maria, archi e pianoforte; 5) Alcune delle più belle villotte popolari antiche, eseguite dal Quartetto friulano Capello, Sartori L. e E. e Portelli, e precedute da breve commento estetico e dalla traduzione del maestro Capello.

Parte seconda: 1) Mascagni: Cavalleria rusticana (preludio), archi e pianoforte; 2) Mac Dowel: Danza delle streghe, pianista Cosmano Giulio; 3) Wieniawski: Romanza senza parole (rondò elegante), violinista Biciocchi; 4) Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64 (2.o tempo), violinista Ceresa accompagnato con archi e pianoforte; 5) Paganini: Variazioni di bravura su temi del «Mosè» di G. Rossini (IV corda), violinista Panni; 6) Quartetto friulano: «Gnot d'avril» (musica di Zardini, parole di Zorutti), «Lontan» (musica di Escher, parole di Fruch), «E jè l'ore» (musica di Marsuttini, parole di Locatelli), «Gotis di rosade» (5.a rapsodia di villotte popolari armonizzate da Augusto Seghizzi).

Si avverte il pubblico che i biglietti d'ingresso per l'accademia musicale sono in vendita presso la portineria della Casa Balilla al prezzo di L. 3 (I posti) e L. 2 (II posti).

Le nuove opere pubbliche che saranno eseguite nel Friuli

UDINE, 26

Dall'elenco dei lavori che verranno eseguiti per fronteggiare la disoccupazione invernale, rileviamo che in provincia di Udine, il Governo Nazionale ha disposto per l'esecuzione di quasi quattro milioni di opere.

Tra le maggiori, senza dubbio vi è la sistemazione della Val Cellina, con la costruzione del ponte in cemento armato sul rio Chialidina, in località Cellino. Attualmente vi è un ponte in legno pericoloso al transito specialmente in epoche di piena del minaccioso torrente.

Saranno poi costruiti repellenti allo sbocco del Cellina in pianura tra Maniago e Montereale, lavori questi che comportano una spesa di lire 1.200.000, e che sono la prosecuzione di quelli compiuti l'anno decorso pure ad opera del Genio civile.

In Carnia vi sono due opere degne di rilievo: la sistemazione del Rio Maggiore in Comune di Amaro, con la costruzione di gabbie e scogliere, e il prolungamento dell'argine in muratura alla confluenza del Degano con il Tagliamento, in territorio di Villasantina.

Sul Tagliamento verso la foce, verranno pure eseguiti lavori di rialzamento e protezione degli argini sulla riva sinistra, a difesa delle campagne di Pertegada e di Bevazzana. Questi lavori parte in terra, parte in scogliera occuperanno un fronte di quasi due chilometri a valle di Latisana, mentre si penserà di effettuare opportuni tagli ai Picchi e alla volta, onde rendere il corso del fiume regolare, ed evitare che per il deposito continuo di melma esso abbia a diventare pensile. Già un lavoro di questo genere è stato fatto l'anno decorso alla foce del fiume, con una spesa che superò il milione.

Lavori di sistemazione saranno poi fatti lungo il Torre, onde portare gli argini alla medesima sagoma secondo un progetto generale.

Arginature in terra dal ponte di Villesse al ponte di Risiaco, e alla confluenza del Torre con l'Isonzo.

A Marano Lagunare su progetto del Genio Civile di Udine, verrà ampliata la banchina in cemento armato del porto, rendendo così molto più vasta e più comoda la piazza, e ad Aquileia, si provvederà al dragaggio del fiume Natissa onde togliere i banchi subbacquei che ostacolano la navigazione.

Il compito maggiore sarà però assunto dalla Azienda della Strada, la quale, con una spesa di 24 milioni circa, provvederà ad asfaltare la strada nazionale dalla confluenza del Meschio col Livenza, a Tarvisio, seguendo la direttiva: Sacile, Pordenone, Casarsa, Udine, Tricesimo, Artegna, Pontebba, Tarvisio.

E' questo un lavoro colossale che era vivamente auspicato per lo stato impossibile in cui la strada è ridotta dal sempre aumentato traffico.

L'evasione di un detenuto. Ieri a mezzogiorno dalle carceri mandamentali di San Daniele è evaso il famigerato Paolo Pezzetta da Buia. Dopo aver forzato le sbarre della cella dove era rinchiuso riusciva a calarsi nell'orto retrostante alle carceri per mezzo di una fune fatta colle lenzuola, e a darsi alla fuga attraverso i campi. Una pronta battuta fu eseguita dai carabinieri ma finora l'evaso non fu rintracciato.

L'intervento di S. E. Manaresi alla cerimonia sul Pal Piccolo

UDINE, 26

Il maggiore Apro Ovieno, aveva inviato a S. E. Manaresi, che ha promesso il suo intervento all'inaugurazione della Cappella votiva sul Pal Piccolo, un messaggio chiedendo notizie della sua salute e nello stesso tempo domandando se era il caso di ritardare o no la data della cerimonia. S. E. ha così risposto: «Miglioro rapidamente; tieni invariato il programma. Se non potrò venire Pal Piccolo, sarò a Timau. Fraternamente: Manaresi».

Il rinvenimento di un cadaverino sotterrato in un campo. Abbiamo dato notizia ieri dell'arresto di certa Angela Gaspero, di anni 31, nubile, dimorante a Cesaris di Lunvera, per procurato aborto. Le indagini delle autorità accertarono che si trattava di infanticidio.

Infatti lunedì mattina, alle 7, tale Giovanni Mirra rinveniva in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, il cadaverino di un bimbo.

Si recava sul luogo per i primi accertamenti il Pretore dott. Buroto assieme al dott. Guido Fanigro, e oggi stesso si procedeva all'autopsia del cadaverino alla presenza del Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico, del dott. Buroto e dei periti dottori Fanigro e Verona. Venne poi constatato trattarsi del cadavere di un bambino nato nel nono mese di vita, vivo e vitale. La donna, interrogata, ammette di essere stata lei a seppellire il bimbo, ma nega sia nato vivo.

Teatri e Concerti

Il "Rigoletto„ al Verdi

L'annuncio che fra giorni avremo al Teatro Verdi due rappresentazioni straordinarie con quel signore del bel canto che è il baritono comm. Enrico De Franceschi, Teresita Bugamelli, il tenore Landi e un eccellente complesso diretto dall'egregio maestro Castagnino, è stato accolto con il più vivo compiacimento, tanto è vero che numerosissime sono già affluite le prenotazioni per le due belle serate che avranno luogo giovedì 3 e sabato 5 settembre. Anzi avvertiamo gli interessati, che le prenotazioni si accetteranno al camerino del teatro fino a tutto sabato prossimo e che domenica s'inizierà la vendita dei posti.

Come è stato annunciato, Enrico De Franceschi sarà occasionalmente di passaggio per la nostra città, reduce da Vienna, dove con un superbo complesso di artisti italiani, canterà a quell'Opera di Stato il «Rigoletto» e il «Barbiere di Siviglia». La sua grande arte, la squisita voce di Teresita Bugamelli e la bontà del complesso, assicurano uno spettacolo quanto mai attraente.

Recite di filodrammatici

Al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Questa sera alle 20.30 precise, al Teatro estivo del Dopolavoro tranvie municipali (via Giulia 90), l'artista Bruno Picco darà una seconda serata con le sue originali creazioni. Durante la serata verranno pure rappresentate le due scene brevi di Guido Sambo: «Prime unghiate» e «Dopo il tocco». Gli spettatori sono pregati di intervenire puntuali alla recita o di prenotarsi il posto in Segreteria del Dopolavoro.

Varietà e Cinema

Gran Cinema Italia. Dalle 15.20, il capolavoro di superproduzione «Il Porto dell'inferno» con Lupe Velez.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Signorine per bene» con Lois Moran e W. Byron. Nella varietà colossale successo delle «Singing Babies».
Fenice. 17: «Il reporter del diavolo» con Grita Ley ed Eddie Polo. L. 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «Cuor di marinaio» con Slim e William Haines.
Italia. 16.30: «Il Porto dell'inferno» con Lupe Velez.
Regina. Chiuso per riparazioni. Apertura sabato.
Reale. 17: «Dick Turpin», capolavoro eroico di cappa e spada con Tom Mix.
Massimo. 16: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.
Garibaldi. 16: «L'arabo» con Ramon Novarro e Alice Terry.
Royal. 15.30: «Napoli che canta», sonoro cantato e «Topolino fra le foche».
Armonia. 15.30: «Scandalo», superfilm sonoro e cantato con Laura La Plante.
Galileo. 15: «La donna pagana» con Marie Prevost, Noah Beery e Lina Basquette.
Popolo. 17.30: «Fidanzato di cartone». Nella varietà, duetto lirico Kasman.
Savoia. 16: «Baldoria» con H. Liedtke. In chiusa: «M'apparì», duetto dell'opera «Marta».
Aurora. 16: «Slim prende moglie» con K. Dane. Varietà: Comp. cosacchi Siberia.
Venezia. 16: «Torneo di maschere» con Gabriel Gabrio e comica.
Buffalo Bill. 16: «Il fante di cuori» con Marcella Albani.
Volta. 15.30: «L'ufficiale della guardia costiera» con Tempesta e N. Martane, e comica.
Dante. 16: «L'ultima danza», suggestiva vicenda d'amore con M. Sonia.
Cirillino. 20: «Il medico di campagna» e varietà tenore Vusio. Lire 1.
Vulcania (Montebello). 20: «La granduchessa e il cameriere» con A. Menjou e F. Vidor.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello: «Viva l'arte del pitor» e varietà. Ingresso libero.

Dott. N. CARRARA
Specialista in malattie dei bambini
Riceve dalle 10-12 e dalle 15-16
GORIZIA — Via Seminario 2, telefono 512

Il metodo sperimentale
è stato adottato da ogni Grande per beneficare con le sue scoperte il mondo intiero, ma per il vostro bimbo, delicato piccolo essere, non dovete assolutamente fare esperienze per quanto riguarda la sua alimentazione, ma bensì dargli un alimento sicuro, consigliato dai medici, di facile assimilazione e assai nutriente quale la
FARINA LATTEA
NESTLÉ
Milioni di bambini in tutto il mondo sono cresciuti sani e forti con la Farina Lattea Nestlé.

IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA
DI VICENZA
fra i più completi d'Italia, è l'Istituto ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani, - Splendidi risultati - Trattamento inecceplbile - Retta mite.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Stagione autunno 1931
STIVALI neri, da uomo, in forma americana
STIVALI neri, da uomo, in forma moderna rotonda
SCARPETTE nere, da uomo, in forma moderna rotonda
SCARPETTE colorate, da uomo, in forma moderna rotonda.
Offriamo i quattro tipi di calzature, di ottima qualità, di buona fabbricazione a titolo di propaganda per l'entrante stagione.
PREZZO OCCASIONALE L. 39.50 ARTICOLO DI FIDUCIA
Nostra specialità Calzature da Bambini e Giovanetti
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrare

La Borsa di Trieste

Agosto	25	26	Agosto	25	26
Rend. 3½%	73.25	73.25	Lussino	150	150
Cons. 5% Littorio	82.30	82.20	Martinol.	44.25	44.25
			Merid.	779	783
Obbl. Vec	79.50	80.—	Premuda	206	206
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	120	120
B. T. n. 1940	99.40	99.15	Tram	169.75	169.25
Dan.-Sava	247.50	247.50	Ampelea	249.25	249.25
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. B. A	48.50	48.25
Comit	1303	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul	65	65
Credito	700	700	Cem. Dal.	469.25	469.25
B. Roma	103	103	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3515	3510	Istr. Cem.	50.25	50.25
Ass. Ital.	432	432	Kerka	172	172
Infortuni	1487½	1487½	SELVEG	428	428
Riun. A	1240	1240	S T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1235	1235	Gas-Roma	782	783
Sigorta	93	93	Ilva	164	164
Adria	18	18	Iutificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77.25	77.25
Cosulich	75	75	Pastificio	209	209
Gerol.	39	39	Pilatura	73	73
Libera T.	29	29	Terni	353	353
Istria-Tr.	193	193	Tergesteo	1219	1219
Lloyd Tr.	547.50	547.50			

CAMBI: Londra 92.8925; New York 19.0925; Francia 74.925; Belgio 266.75, Svizzera 372.25; Amsterdam 771.50; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 454.50; Bucarest 11.35; Budapest 330; Norvegia 511; Praga 56.65; Spa- Cambio ufficiale dell'oro: 25/VIII: 368.90. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Pietro, Margherita dal Piceno.

NASCITE (26 agosto 1931): Legittimi: Gloria Agostino di Elio; Pentassuglia Giuseppe di Francesco; Bucovaz Mariano di Francesco; Valdemarin Renato di Emilio; Falcone Rosa di Antonio; Martini Annamaria di Riccardo; Zanini Guido di Renato; Lenardoni Nerina di Alberto. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Sosio ved. Gropaitz Giuseppina a. 67; Saitz ved. Janossevich Maria a. 87; Crainz Silvio a. 21; Bonaparte Napoleone a. 88; Bernecich Alberta m. 1; Cocianich ved. Roth Erminia a. 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pitteri Aldo, industriale e Kuzman Anna; Gole Emilio, autoguida e D'Alberton Luigia Maria; Iurisevich Vittorio, bracciante e Goruppi Maria; Benussi Giovanni, bracciante e Sterle Amalia; Tamaro Mario, pescivendolo e Fachin Elda; Iaksetic Emilio, orefice e Scherl Bianca, sarta; Tamaro Silvio, impiegato bancario e Pelizon Giuseppina; Pupulin Galiano, autoguida e Pangher Amalia; Guastia Edoardo, meccanico e Pockar Bernarda, giornaliera; Ferligoi Ermanno, legatore di libri e Lancieri Linda, cartolaia; Nacinovi Mitrovi Giuseppe, trapanatore e Salvi, Giuseppina; Postogna Mario, meccanico e Palmieri Nerea; Stabon Ettore, tubista e Baissero Giordana; Tomaz Antonio, fabbro e Cech Antonia Ida; Filiputti Eugenio, muratore e Katnic Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI SERATA IN ONORE OGGI

del celebre complesso EDMUND FRITZ

SINGING BABIES

Programma completamente nuovo:

«CITTA' DELL'AMORE» (francese) — «FOX DEI LILAS» (italiano) — «HAVAYEN SONG» (tedesco) — «RAGAZZE UNGHERESI» (ungherese) — «JOE MY BOY (italiano) e a grande richiesta: «SOTTO I TETTI DI PARIGI» (francese) — «SOLE, SOLE» (italiano).

NB. Le esecuzioni avranno luogo circa alle ore 20 e alle ore 22. Durante le stesse, non sarà permesso l'accesso alla sala.

2000 DOMANI 2000

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 1 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, governanti, prestaservizi, offronsi. Zonta 5, primo. 78349 A

CAMERIERA domestica, capace lavare, cucinare, e bambinaia, offronsi. Slataper 26. 78342 A

CUOCA media età, offresi piccola famiglia. Via Zonta 9, portineria. 47465 A

CUOCA capacissima, offresi presso piccola distinta famiglia. Via Udine 49, III piano. 78339 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, offresi. Via Torrebianca N. 29, p. IV. 47424 A

RAGAZZA prestaservizi, offresi. Corso Garibaldi N. 17, porta 10. 47409 A

RAGAZZA bene cucinare e tutti lavori casa offresi tutto il giorno. Via Gatteri 16, presso levatrice. 78314 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie; Napoli, Roma, Milano, Treviso, Catania, cercansi. Piazza Goldoni 3, II. 20377 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, principianti, cercansi. Zonta N. 5, primo. 78347 B

DOMESTICA 30-35 anni, pratica lavori casa e cucinare, cercasi. S. Sebastiano 4, II p. 78354 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati cercasi Monfalcone. Presentarsi Viale XX Settembre 43, terzo. 47396 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente coniugi. Via S. Francesco 16, I, sinistra. 78343 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, tutti i lavori casa, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 13, S. Giusto 1, mezzanino. 78344 B

DOMESTICA capace tutto fare, ottimi attestati, bella presenza, cercasi subito. Piazza Goldoni 11, porta 13; ore 17. 78328 B

DOMESTICA brava, cercasi subito buona famiglia. Zovenzoni 5, Steindler. 78358 B

DONNA tutto fare, friulana, cerca Modisteria Catalani. Via Carducci 20. 78303 B

DONNA o ragazza, capace tutti lavori, stabile, cercasi. Via Valdirivo 14, p. 8. 47438 B

GIOVANE prestaservizi, cercasi; dalle 8 alle 10. Piccolomini 4, porta 38. 99341 B

PRESTASERVIZI media età, brava cucinare, lunghi attestati. Via Valdirivo 3, II, Emilia. 10716 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi pomeriggio. Presentarsi dopo le 9. Via Cologna 33, porta 6. 47393 B

RAGAZZA capace, soltanto con attestati; presentarsi dopo le 8, via Bastione 4, I. 99340 B

RAGAZZA cercasi. Trattoria alle Alpi, via S. Lucia N. 8. 99342 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, pratica cucinare, cercasi. Settefontane 31, porta 6. 47430 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, Coretti. 78343 B

RAGAZZETTA friulana o slava, cercasi. Via del Rivo 19, II p. 47413 B

RAGAZZETTA diciottenne, per aiuto lavori domestici, che parli bene il tedesco o l'italiano, cercasi. Viale Venti Settembre 77, II. 72357 B

RAGAZZETTA onestissima, aiuto faccende domestiche, cercasi. Covelli, Piazza Vico 2. 20376 B

SIGNORINA per lezioni bambini scuola elementare, tedesco, italiano, cercasi. Via G. Brunner N. 2, p. II, porta 8. 20372 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire «dieci»), offresi. Indirizzo postale: «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10713 C

CONIUGI quarantenni, con figlia diciottenne, cercano portineria. Indirizzo Piccolo. 47455 C

CONTABILE esperta pure tutti lavori ufficio, offresi alcune ore serali, miti pretese. Offerte Cassetta 20373 C Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE tedesca offresi ore 13-15 o ore 19, propria macchina. Offerte «Viennese» Cassetta 20278 C, Unione Pubblicità. 20278 C

DISTINTISSIMA persona, lunga pratica commerciale, industriale. Trasferitasi Trieste: disposta assumere direzione amministrativa-commerciale. Inviare offerte dettagliate Cassetta 20275 C, Unione Pubblicità. 20275 C

FALEGNAME giovane, disoccupato cerca lavoro. Crispi 18, p. 13. 47400 C

FANCIULLA tedesca, diciannovenne, che ha assolto la scuola di economia domestica di un anno, con irreprensibili precedenti, cerca posto presso famiglia ove si parli anche tedesco. Maria Bauer, Fuestenfeld. Steinriegelstrasse 7, Stiria (Austria). 20364 C

IMPIEGATA slovena, perfetta conoscenza italiano, tedesco, buonissime referenze, offresi. S. Gapit, Casella postale 436, Trieste (centro). 78326 C

IMPIEGATO lunga pratica, perfetto corrispondente italiano, tedesco, cerca posto; miti pretese. Dispone cauzione. Offerte Cassetta 20357 C Unione Pubblicità. 20357 C

MARITO e moglie offronsi posto portinaio, casa signorile oppure custode; buone referenze. Indirizzo Piccolo. 78315 C

MASSAIA fine, buonissime referenze, capacissima cuoca, anche dolci, direzione casa, offresi posto fiducia. Offerte Cassetta 20368 C Unione Pubblicità. 20368 C

RAGAZZA pratica cucire, stirare, cerca occupazione per pomeriggio. Giuliani N. 20. 20374 C

SIGNORA offresi pomeriggi ufficio, condurre passeggio bambini, aiuto compiti scolastici. Offerte Cassetta 20347 C Unione Pubblicità. 20347 C

21.ENNE, assolto commerciali, 2 anni pratica ufficio, conoscenza 4 lingue offresi. Cassetta 20352 C Unione Pubblicità. 20352 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA bravissima confeziona vestiti, mantelli, tailleurs prezzi bassissimi, lavoro accurato, consegna entro 24 ore. Foscolo 38, II. 20335 CC

CAPPELLI elegantissimi, prezzi concorrenza, confezionansi, riformature recentissime. 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 20376 CC

IMPUNTITO ricamo, ultima moda, adatto cuscini, copertine, vestaglie ecc. Specialità assume ordinazioni dalle 15-18 via Lazzaretto 17, III, sinistra. 10720 CC

MONTAGGIO cuscini artistici, riparazione e frangiatura tappeti d'ogni genere. Weinstein, Pondares 6, secondo. 78340 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosentti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA capacissima offresi giornata, miti pretese offresi. Boccaccio 3, IV, destra. 47437 CC

SARTA diplomata confeziona subito vestiti 25, mantelli tailleur 40. Sebastiano 4, III. 78359 CC

TAPPETI turchi, persiani, ed altri riparansi. Lavatura, pulitura. Artisti 7. 47420 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs, ultima creazione, confeziona sarta provetta. S. Lazzaro 20, primo. 20312 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. GIOVANETTA tedesca distinta, per fuori Trieste, cercasi per bambini. Cassetta 21244 D Unione Pubblicità. 21244 D

GARZONA per sartoria uomo cercasi. Corso V. E. 26, terzo. 78353 D

GARZONE parrucchiere cercasi. Viale XX Settembre 19. 20375 D

PERSONA pratica contabilità e vendita, negozio di meccanica cerco per provincia. Scrivere indicando pretese e referenze. Cassetta 20356 D Unione Pubblicità. 20356 D

PRINCIPIANTE venditrice cercasi, svelta, di facile parola, per negozio chincaglie. Offerte Cassetta 20361 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZE sarte uomo cerca Sartoria Beltramo. Via Zudecche 1. 78332 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 45392 D

RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Galatti 13. 47452 D

RAGAZZO per negozio biciclette cercasi. Slataper 24. 78350 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Panetteria via dello Scoglio N. 17. 47411 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Moretti, via Diacono 7. 47410 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Ginnastica 17. 47447 D

SARTA uomo capacissima cercasi. Carducci 39, Kostoris. 47432 D

SIGNORINA commessa negozio cerca seria ditta, dando alloggio, vitto, stipendio. Scrivere referenze Casella 196, Unione Pubblicità. Roma. 5546 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. STANZE una (possibilmente due) vuote, uso ufficio ed abitazione, ingresso libero, cercansi. Offerte con prezzo Cassetta 20390 E Unione Pubblicità. 20390 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, pianoterra, sinistra. 000 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 00039 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Commerciale 2, II sinistra. 47405 F

A A A. STANZA mobiliata, affittasi. Paduina 9, porta 16. 47469 F

A A. A. STANZA bellissima, mobiliata affittasi. Gelsi 3, I. 47451 F

A A. ELEGANTE ingresso libero, affittasi. Rosseti 15, II, sinistra. 20380 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. 47412 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7, pt. 47416 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, 300 mensili. Torrebianca 9, primo. 20379 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi persona dabbene. Fornace 7, III, p. 17. 78305 F

A. MATRIMONIALE bellissima, ariosa, soleggiata, cucina affittasi. Sanmichele 25, terzo. 10717 F

A. MOBILIATA, bellissima, ingresso scale, piazza Goldoni, affittasi serio distintissimo. Indirizzo Piccolo. 20377 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima affittasi distinto. Zovenzoni 4, II sinistra. 47457 F

A. MOBILIATA bella, spaziosa, affittasi persona distinta. Battisti 9, I destra. 47436 F

A. STANZA grande, vuota, centro desiderando camerino affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 47470 F

A. STANZE 2 uso ufficio, ingresso libero affittansi. Corso V. E. III, n. 2. 99344 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Lazzaretto 15, negozio commestibili. 78304 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. XX Settembre 23, V p. 47318 F

CAMERA affittasi a due amici. Corso Garibaldi 17, porta 10. 47453 F

CAMERA vuota, ariosa, centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 47425 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 27, III, porta 13. 47429 F

CAMERA eventualmente vitto, presso coniugi affittasi. Gatteri 29, p. 2. 78331 F

CAMERA mobiliata, pulita, soleggiata affittasi. Ruggero Manna 3, IV. 78335 F

CAMERETTA mobiliata, davanti affittasi. Via Crispi 36, III, porta 8. 78327 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato affittasi, prezzo mite. Istituto 31, II sin. 78307 F

CAMERINO mobiliato presso distinta famiglia affittasi, preferibilmente donna. Donato Bramante 9, I sinistra. 20047 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Via Maiolica 4 quarto. 47414 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, salotto affittasi. Via Udine 24, II, porta 8, presso persona sola. 78306 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina affittasi. Alessandro Volta 4, V sin. 78316 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, luce, ingresso scale affittasi. Gatteri 24, III. 78310 F

MOBILIATA bellissima, vitto affittasi. Ariosto 2, (Stazione centrale). Rivolgersi portinaia. 78312 F

MOBILIATA, centro, vista mare, vitto affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 47403 F

MOBILIATA bella affittasi distinto. Battisti 8, p. III, p. 10. 47401 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, eventualmente vitto affittasi. Alfieri 4, p. 10. 47463 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite affittasi. Gatteri 27, II, porta 10. 47466 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, pulitissima, lire 90 affittasi. Piccardi 28, p. 14. 47404 F

MOBILIATA affittasi. Machiavelli 20, p. 14. 47427 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima affittasi distinto. Ariosto 2, p. 22. 47426 F

MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, cura vestiario affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 47421 F

MOBILIATA indipendente, anche matrimoniale affittasi. Luigi Ricci 6, I d. 47415 F

MOBILIATA pulitissima, 2 persone, con vitto affittasi presso persona sola; centralissima. Indirizzo Piccolo. 78336 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi, eventualmente vitto. Stuparich 4, III, p. 18. 78330 F

MOBILIATA bene, unico subinquilino, vicino Rossetti, indipendente, affitto 1-2 distinti, volendo cucina. Livaditi 4, angolo Pietà. 47446 F

SIGNORILE grande, ariosa, soleggiata, tranquilla, acqua corrente, bagno, stufa, indipendente affittasi. Galileo 14, I sin. 47402 F

STANZA bellissima, ingresso quasi indipendente, affittasi distinto. Carducci 28, II. 78309 F

STANZA ingresso libero, vuota o mobiliata affittasi. Ginnastica 31, I sinistra. 78313 F

STANZA vuota o mobiliata, paraggi giardino pubblico affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 47395 F

STANZA mobiliata presso signora, escluso uomini affittasi. Corso Vittorio 39, portineria. 47462 F

STANZA, stanzetta bella, ariosa, pulizia, massima. Valdirivo 11, III sin. 99343 F

STANZA spaziosa, vicino Posta centrale affittasi presso distinta. Galatti 16, I. 47468 F

STANZA mobiliata, oppure camerino affittasi distinti. XXX Ottobre 13, porta 19. 47434 F

STANZA nuovissima affittasi amici o sposi. Rivolgersi Commerciale 30, carbonaio. 47433 F

UFFICIO arredato, altra letto affittansi. Manzoni 2, I, porta 5. 47450 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10); Esami autunnali scuole medie. Corsi preparazione. Lezioni. Professori scuole regie! 78345 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. SEGRETARI comunali! Corso serale completo preparazione esame: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 78346 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 78308 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 20334 G

INSEGNANTE esperta prepara riparazioni latino, matematica, allieve magistrali, ginnasio, tecniche. Indirizzo Piccolo. 78334G

INSEGNANTE diplomata, pazientissima, impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, prezzo mite. Offerte Cassetta 20274 G Unione Pubblicità. 20274 G

LAUREATO venticinquenne dà lezioni matematica, ragioneria, computisteria. Via S. Lazzaro 10, quarto, destra. 47311 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni pianoforte, matterie complementari, metodo Conservatorio. Rossetti 8, V destra. 47290 G

MATEMATICA insegna professore, prezzi ridottissimi. Passeggio Santandrea 102, terzo (tram 2). 47286 G

MATEMATICA, accelerata preparazione esami, miti pretese. Via Milano 14, secondo. 47460 G

VIOLINO, compreso istrumento (senza cauzione), dodici mensili; singole lire tre. Traversale Bosco 6. 10713 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MATITA oro rotta, smarrita. Portarla verso mancia indirizzo Piccolo. 47449 H

OROLOGIO, catena, dimenticati gabinetto piroscafo «Salvore» ieri mattina. Cara memoria, onesto rinvenitore farà opera buona portandoli, verso generosa mancia, via Foscolo 2, quinto, Gollob. 78320 H

PARAURTI posteriore Fiat 514, smarrito domenica. Rinvenitore riceverà mancia portandolo piazza Ospedale 7, Kozmann. 20371H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI nuovi, da 1 e 2 camere, camerino, cucina 140-150 mensili, affittansi paraggi piazza Cavana. Via Raffineria 9, trattoria. 20378 I

A. A. QUARTIERI 2-3-4 stanze, cucina accessori affittansi. Caffè Adriatico. 47464 I

A. APPARTAMENTO moderno, tre stanze, bagno, cameretta, cucina, dispensa affittasi subito, 4000, Via Leo 11, I. 47468 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, salotto, cucina affittasi. Carpison 5 A, porta 12. 47454 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, cameretta servitù, bagno, ripostiglio, splendida terrazza tutto sulla via Carducci affittasi. Altro di 4 stanze uso ufficio. Rivolgersi S. Lazzaro 23, dalle 8-10, 15-18. 47399 I

APPARTAMENTO centrico, lussuoso, 5 stanze, sala, grande terrazza sulla via, termosifone autonomo, accessori, telefono, giardino affittasi per settembre. Gaspare Weis, Mazzini 9, primo. 47394 I

APPARTAMENTO casa nuova, quattro stanze, comfort affittasi. Petronio 19, II. 78352 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, camerino, bagno, poggiuolo affittasi. XX Settembre 54. 47444 I

QUARTIERE bellissimo, rinnovato, 5 stanze, accessori, con giardino, ascensore, pigione 5600, affittasi. Via Giustinelli 1 A. 10700 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina e camerino affittasi, II p. 8. Michele 33. 47253 I

QUARTIERE I piano, quattro stanze, camerino per bagno, cucina, Via Galileo n. 3, pigione lire 4000 affittasi prontamente. Informazioni studio avvocatile, via XXX Ottobre n. 6, I. 47263 I

QUARTIERE soleggiato, due camere, stanzino, bagno, cucina spaziosa affittasi prontamente. Visitabile dalle 11 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 47397 I

QUARTIERE, quattro stanze, stanzetta, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia via dell'Università n. 12. 47456 I

QUARTIERINI affitto 75, grandi, ville, stanze affittansi, scambiansi. Slataper 26. 78341 I

STANZA per ufficio, mobiliata, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 78347 I

Tagliando di riduzione

valevole per il mese di agosto per gli Spettacoli al

Politeama Rossetti

Abbuono di Lire 1 sui biglietti di primo posto, presentando questo tagliando

---

La famiglia **MALUSA'** partecipa il decesso di

Maria ved. Ianossevich

avvenuto ieri a sera.

I funerali seguiranno giovedì 27 corrente, ad ore 9, dalla via Madonna del Mare n. 7.

Trieste, 26 agosto 1931 - A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio, **cav. del lavoro GIOVANNI LUCIANI,** ed i parenti tutti della compianta

Pierina Tognetti Luciani

commossi per il tributo di affetto manifestato per la cara Estinta, chiedendo venia per involontarie dimenticanze, porgono qui i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che hanno voluto comunque onorarne la memoria.

Pedavena, 26 agosto 1931-IX.

Il 26 corr., ad ore 1.30, dopo grave malattia, confortato dalla Religione, nell'età d'anni 79, circondato dai suoi figli e da persone di cuore, cessava di vivere

Antonio Modesto fu Angelo

Straziati dal dolore, ne dànno partecipazione ai parenti, amici e conoscenti i figli **avv. ANGELO, MARIA, GIUSEPPE** e **ANNA,** nonchè la nuora **ELEONORA.**

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. ad ore 17.

La S. Messa verrà celebrata il 28 corr. ad ore 9.

Canfanaro-Gorizia, 26 agosto 1931 - XI.

Lunedì 24 corr., dopo brevi e gravi sofferenze, si spense la nostra adorata Mamma

Antonia ved. Trevisan

Straziate da indicibile dolore, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le inconsolabili famiglie **TREVISAN, FAE', PERESSON** che in pari tempo ringraziano sentitamente i signori medici **comm. dott. Emilio Fabiani** e **dott. Giuseppe Vlach,** i quali cercarono in tutti i modi di strappare alla morte la loro amata Estinta.

Trieste, 26 agosto 1931.

Si dispensa da visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo i sensi della nostra più viva riconoscenza alla Direzione delle **Assicurazioni Generali,** ai colleghi e a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

GUIDO TACCHEO

Grato resterà in noi il ricordo di tutte le attenzioni ricevute con le quali si cercò di portare conforto al nostro immenso dolore.

Trieste, 26 agosto 1931-IX.

LA FAMIGLIA

STANZE grandi, ufficio, società, una interna affittansi. Spiridione 12, I. 78318 I

TENUTA vastissima, vaccheria, vigne, frutteti, grande rendita affittasi. Cassetta 20348 I Unione Pubblicità. 20348 I

VILLA tutto comfort, garage, giardino, stalla vendesi causa partenza. Cassetta 20348 I Unione Pubblicità. 20348 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi Garibaldi, Rossetti, Montebello, cercasi. Offerte cassetta 4222 L Unione Pubblicità. 4222 L

APPARTAMENTINO 1-2 camere, cameretta, cucina, accessori, cercano sposi. Cassetta 20321 L Unione Pubblicità. 20321 L

APPARTAMENTO quattro-cinque stanze decorosamente mobiliato, centrale, disponibile subito, cercasi. Offerte Cassetta 20323 L Unione Pubblicità. 20323 L

APPARTAMENTO mobiliato, piccolo, scrupolosamente pulito, cercano distinti coniugi, oppure matrimoniale, camerino attiguo, uso cucina, pel 15 settembre presso distinta famiglia non affittacamere, paraggi Teatro Rossetti o Posta Centrale. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 20358 L Unione Pubblicità. 20358 L

APPARTAMENTO mobiliato due o più stanze, paraggi Ventisettembre, Coroneo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47423 L

APPARTAMENTO piccolo due, tre camere, cucina, vuote, possibilmente centro, cercasi. Rivolgersi Rossini 12. 78337 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina, paraggi viale XX Settembre, giardino pubblico cerco. Indirizzare Via Giulia 20, porta 10. 78311 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, paraggi Commerciale, Scorcola cercasi. Offerte Cassetta 20349 L Unione Pubblicità. 20349 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione. Volpi argentate, bianche, azzurre, rosse ecc., faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidè, via Mazzini 22. 20288 M

A. VESTITO uomo, impermeabile statura alta e vestito signora a giacca, vendonsi. Foscolo 15, primo, sinistra. 00031 M

ASPEDISTRE grande, chincaglierie, terraglie, vendonsi. Fulvio Testi 5, I, sinistra. 47445 M

CASSEFORTI d'occasione svendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

GATTINI maschi razza fina, regalansi. Romagna 24. 78325 M

GRAMMOFONO valigia con venti dischi, lire 100. Pozzo Bianco 3, III. 10721 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile vende Müllerg, Ireneo Croce 6. 78184 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rara occasione, vendo causa partenza. Toro 9, primo, scala sinistra, porta 2. 47443 M

MINIATURA, tappeto, orologio, paravento lussuosissimo, fotografico, piccozza, stampe, vendonsi. Mazzini 46, I, sinistra. 78351 M

PELLI di ghiro per pellicce vendo occasione. Cassetta 20350 M Unione Pubblicità. 20350 M

RADIO da lire 250 in su perfetti selettivi potenti. Radio Di Tella, piazza G. B. Vico 9, secondo, fermata tram 1. 78329 M

REGISTRTORE National, Krupp, Hallwoodamericain vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 78183 M

TORCHIO per uva, diametro vite 95 mm., altro vite 57, altro vite 51. Anche pigiatrice, pompa, filtro, tappatrice e pastorizzatore vendonsi occasione. Fabbrica via Ghirlandaio 26. 78319 M

VETRATA per magazzino, bilancia decimale e pesi, vendonsi. Canova 21, calzoleria. 47407 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BRILLANTE grande d'occasione cercasi. Offerte Cassetta 20367 N, Unione Pubblicità. 20367 N

DUPLICATORE Gestetner occasione cercasi. Offerte Cassetta 20369 N, Unione Pubblicità. 20369 N

PIANTE di cavolfiore Erfurt Palla di neve. Depangher, Corso 5. 47419 N

SCAFFALI con cassetti per uso negozio cercansi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 78338 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali costosi ma mobili garantiti, moderni, a prezzi fuori ogni concorrenza. Soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1141 NN

A A A. ALLA bene conosciuta Mutua Artigiana troverete mobili a prezzi più convenienti. Carducci 17. 20382 NN

A. A. MOBILI garantiti a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi acquistate da Brod. via Venezian 7. Facilitazioni. 10718 NN

A. A. MOBILI prezzi migliori, merce garantita. Facilitazioni. Mazzini 24. 47467 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 47350 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A PREZZI bassissimi attaccapanni, sale pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 00037 NN

ATTENZIONE! Matrimoniale lussuosa adatta sposi vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 47417 NN

ATTENZIONE! Matrimoniale, salottino, cucina vendonsi, partenza. Via Scoglio 3, porta 5. 78317 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, singoli pezzi, vendo occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 47442 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova e altri mobili vendonsi. Kandler 1, porta 14. 47431 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 20351 NN

CAMERA avorio artistica, cucina lussuosissima, stanza pranzo prezzo basso vendonsi. Via Raffineria 9, falegname. 10715 NN

CAMERA matrimoniale usata, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47441 NN

CLUB fornimento in pelle per studio vendesi. Geppa 6, porta 9. 78323 NN

CUCINA signorile, marmi, vendesi L. 700 singoli pezzi. Parini 2. 47493 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina con marmi acquisterei se occasione. Offerte con prezzo cassetta 20321 NN, Unione Pubblicità. 20321 NN

MOBILI usati vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47347 NN

MOBILI usati vendonsi. Androna S. Tecla 6, secondo. 47422 NN

OTTOMANE 90, suste 70, occasione! Assumonsi riparazioni, ordinazioni. Bosco 22. 10714 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO germanico incrociate, 3 pedali, mogano, vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10719 NN

STANZE due letto con materassi e suste vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47435 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane telefono 4526. 1274 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA mondiale cerca produttori attualmente Trieste, conoscano città provincie Tre Venezie, svolgere facilissima dignitosa vendita diretta apparecchio elettrici indispensabili igiene enti, famiglie, chiese, ecc., altissime provvigioni. Scrivere, dare referenze, Cassetta 20314 P, Un. Pubbl.

PIAZZISTA introdotto drogheria, profumeria, domandasi; minimo mensile garantito duecento lire. Cassetta 20353 P Unione Pubblicità. 20353 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 4 C.S. bollata, piena efficenza, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47471Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto 12, vendonsi: Fiat 521, 520, 509 berline; Ford Spider Lambda 7 serie torpedo, Spa coupè, O. M. torpedo 6 posti. 78355 Q

CAMION portata cinque tonnellate, ribaltabile, vendesi occasionissima. Via Revoltella 17, terzo, Petrini. 47461 Q

FIAT 509 torpedo, perfettissima, due ruote 501, vendesi. Petronio 19. 78353 Q

FUORIBORDO piena efficienza acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 20351 Q Unione Pubblicità. 20351 Q

GUZZO vendo, scambio con manifatture, utensili alluminio, generi alimentari. Traversale Bosco 3, Cosani. 10712 Q

O. M. 469 ballon smontabile, perfetta, vendesi. Garage Audax, via Conti, tel. 4698. 47418 Q

VETTURETTA 4 posti compero occasione. Offerte fino 2 settembre Cassetta 20350 Q Unione Pubblicità. 20350 Q

509 torpedo ultima serie, perfetta, vendesi. Via Mazzini 5, quarto. 78356 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BAR-Buffet vendo causa partenza. Rivolgersi Buffet piazza Ponterosso 2.

BUFFET spaccio vino centralissimo vendesi prezzo occasione. Comisso, Caffè Tommaseo.

CAFFE' latteria esistente da molti anni vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo.

CAPITALISTA disposto aprire credito 30.000 per sconto effetti, buon interesse, massime garanzie, cercasi. Ind. Piccolo.

CERCO 10-15.000 intavolazione primo non città, 9%. Cassetta 20383 R Unione Pubblicità.

CINQUEMILA, garanzia assoluta cerco prontamente. Cassetta 20354 R Unione Pubblicità.

L. 20.000 cerco per sviluppo azienda bene avviata. Favorevoli condizioni. Piccolo.

MUTUO ipotecario 50.000 primo rango cercasi prontamente, esclusi mediatori. Cassetta 20360 R, Un. Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi cerca 5000 socio fornimento tabacchi. Offerte Cassetta R. Un. Pubblicità.

SALONE barbiere parrucchiere vendesi causa non del mestiere. Ind. Piccolo.

SOCIO con patentino 1000-2000 contanti cerco lavoro in comune. Traversale Bosco, Cosani.

20.000 II sopra villino città cerco. Cassetta 20363 R, Un. Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA 4-6 appartamenti centro o periferia città, preferibilmente con parco, o comunque terreno, comprasi. Offerte indicazione prezzo e ubicazione, Cassetta 20370 S, Un. Pubbl.

CASE, rendita 9800, rendita 19.600, vendonsi 65.000, 145.000. Indirizzo al Piccolo.

CASETTA 2 quartieri via Veltro. Rivolgersi Lucio Papiriano 1, S.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PIRANO villa da vendere o affittare, mobiliata. Ind. Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORINA distinta, piacente, benestante, impiego stabile, appartamento arredato, conoscerebbe distinto 30-40 anni, simpatico, posizione sicura, scopo matrimonio. Massima serietà, inanonime. Cassetta 20359 U, Unione Pubblicità.

VEDOVA distinta, sola, quarantacinquenne, sposerebbe signore anziano, agiato. Cassetta 20362 U, Un. Pubbl.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

IN nessuna famiglia deve mancare l'originale Geissler, novello apparecchio per acquistare le gioie della vita: salute, giovinezza, bellezza. Prospetti gratuiti. A. Ullich, piazza S. Giovanni 1, telefono

MODISTERIA Moradei, cappelli eleganti convenientissimi, riformature. Piazza dale 3, II.

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, patentata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (Giardino prolungata) villa propria, telefono bano n. 83-23.

I prodigi del 2000

L'AMORE NEL 2000 — LA VITA NEL 2000 — L'UMORISMO NEL 2000

I prodigi del 2000

sono l'ultima novità cinematografica per l'originalità di soggetto e di comicità irresistibile

I prodigi del 2000

la più divertente film sonora FOX MOVIETONE

Imminente al Politeama Rossetti

---

15 CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

— Invece, non sarà un tranello... Io vi dirò dove si trova mio padre... Voi vi assicurerete che egli non abbia bisogno di nulla... Gli rinnoverete la fasciatura alla ferita... Gli direte che per due o tre giorni è preferibile che io non mi faccia vedere da quelle parti...

— E' qui tutto?...

Non era molto semplice ciò che essa le chiedeva? E perchè aveva parlato di pericolo?... Per metterlo alla prova?...

— E' tutto, ed è molto!... Tutto ciò che si riferisce a mio padre è pericoloso... Voi avete assistito al dramma del «Wintergarten» ed avete dovuto comprendere in quell'occasione che chi fece quel colpo con tanta audacia non può essere un ragazzo... Voi sapete anche come abbiamo lasciata la Germania... E, come vedete, non siamo riusciti a far perdere le nostre tracce... Ma vi sono ancora altri pericoli... Voi forse non conoscete certi retroscena della polizia. La Prefettura di Parigi è in continui rapporti con la Wilhemstrasse di Berlino e con la polizia di Londra... I connotati di mio padre sono noti a tutti questi uffici... I suoi movimenti sono segnalati telegraficamente... Come vedete, ciò che vi chiedo implica dei rischi...

— Dove devo andare?

— E se cadete nelle mani della polizia: voi, il figlio di un Procuratore della Repubblica?...

— Dove devo andare?

— Conoscete i dintorni di Parigi?

— Abbastanza...

— Vi farete condurre in «taxi» fino all'ultimo ponte di Jssy-les-Moulineaux.. Ma avete cura di cambiare due o tre volte di vettura e di scegliere un itinerario complicato... A partire dal ponte, non vi sono che dei terreni incolti, delle officine, delle ville isolate... Una di queste ville ha il tetto rosso, o un piccolo giardino intorno... Voi busserete sette volte alla porta, prima di aprire con questa chiave... In una stanza del primo piano troverete mio padre... Vi raccomando soprattutto di cambiare la benda alla ferita, che è molto grave...

— E' tutto?...

— E' tutto!

Egli aveva già preso dall'attaccapanni il suo pastrano e il suo cappello.

Nel momento di lasciare la stanza, disse, dopo aver lungamente esitato:

— Ascoltate!... Voi non mi avete detto sì... Ma non mi avete detto nemmeno no., non è vero?... E soprattutto, non mi avete detto mai...

Essa gli tese la mano, con un gesto franco. Ma, con un movimento ch'essa non poteva prevedere, Filippo l'attirò a sè, se la strinse fra le braccia con tanta forza, ch'essa si lasciò sfuggire un grido di dolore...

Quindi egli fuggì, lasciandola tramortita in mezzo alla stanza.

Allora essa si passò la mano sulla fronte; andò verso la porta, la rinchiuse accuratamente.

Quindi si ravvolse nel mantello di ermellino, si lasciò cadere sulla poltrona, accanto al caminetto semispento, e vi rimase immobile...

* * *

Nel «taxi» che lo conduceva attraverso le vie addormentate e nebbiose, Filippo Grauval fumava nervosamente sigarette su sigarette, senza riuscire a rimettere ordine nei suoi pensieri.

La sensazione che dominava in lui tra tutte le altre era quella di una definitiva rottura col suo passato.

Egli non avrebbe potuto dire perchè quel giorno, più che la vigilia, più che a Essen, gli pareva di avere ormai tagliati tutti i ponti...

Perchè aveva tenuta Guendalina fra le sue braccia?... Perchè aveva accettata quella missione?...

Egli non rimpiageva nulla... Se una angoscia rimaneva in lui, era l'angoscia di chi affronta l'ignoto.

Un sorriso di pietà gli sfiorò le labbra, nel ricordare il suo amico Daubier e i suoi buoni consigli.

Un buon giovanotto, certamente. Daubier!... A ventitrè anni si era già fatta una posizione invidiabile. I suoi superiori parlavano di lui come di «un giovane di valore». Era fidanzato alla figlia di uno degli azionisti, che gli avrebbe portato due o trecentomila franchi di dote.

— Egli avrà una vita calma, tranquilla, vegetativa, senza emozioni, senza imprevisti... Morrà senza aver nulla saputo di ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta...

Le tempie di Filippo battevano. Il suo sangue circolava più rapido nelle sue vene. Egli aspirava voluttuosamente, deliziosamente l'aria gelida che, penetrando dal finestrino, gli ferzava il viso.

Ormai i ponti erano tagliati! Egli era irremissibilmente lanciato nella grande avventura!...

— Se potessi strappare Guendalina al suo ambiente!... Quale donna impareggiabile possederei!... E come diversa dalle buone signorine di Rouen, le cui mamme mi considerano un genero invidiabile!...

Immerso in queste riflessioni, aveva dimenticata la raccomandazione fattagli da Guendalina di cambiare due o tre volte «taxi».

Ricordatosene, si affrettò a scendere dalla vettura ed a salire in un'altra che passava per caso.

Giunse, finalmente al ponte di Jssy-les-Moulineaux.

Il paesaggio brumoso che lo circondava gli richiamò alla memoria la sinistra notte di Essen.

E si sentì il cuore stretto dalla stessa angoscia che allora lo aveva tormentato.

Non era paura, ma una specie di reazione istintiva contro l'ignoto...

Pagò lo «chauffeur» e si allontanò dal fiume seguendo una viuzza fangosa.

Due o tre barche si dondolavano sulle acque, legate alla riva. Le grandi vetrate di una officina brillavano di un chiarore rossastro. Si udiva l'ansimare di una macchina, intermezzato da un martellamento che, nel silenzio circostante, aumentava di intensità, come se una legione di ciclopi fosse intenta ad un'opera gigantesca.

— Una villa dal tetto rosso...

Eccola laggiù!... Non si poteva sbagliare, perchè quella villa non somigliava a nessun'altra delle circostanti.

Essa aveva l'aspetto più desolato che si possa immaginare. Un fabbricato annerito e screpolato dal tempo e dall'incuria, circondato da un giardino pieno di rovi e di qualche albero scheletrico.

Filippo spinse il piccolo cancello arruginito, che si aprì stridendo. Per poco non scivolò nel pantano che la pioggia aveva formato nel viale. Per darsi coraggio, pensò:

— A quest'ora Gueldalina è lì, nella mia stanza, seduta nella mia poltrona, accanto al caminetto!... Io la raggiungerò fra poco ed essa mi sarà grata di avere ancora una volta salvato suo padre...

Suo padre!...

Non era strano che quella fanciulla così fine fosse la figlia di quel colossale anglo-assone, dal volto apoplettico di bevitore di whisky?...

E come mai quell'uomo aveva potuto trascinarla, a venti anni, nella esistenza pericolosa che egli conduceva sui margini delle leggi?...

I sette colpi che Filippo bussò alla porta risuonarono lungamente nel silenzio della casa.

Filippo introdusse la chiave nella serratura. La porta si aprì, ed egli si trovò in un corridoio umido ed oscuro.

Quel silenzio e quel freddo di tomba lo fecero fremere... Fu preso improvvisamente dalla smania di finirla al più presto. E salì così rapidamente i gradini sconnessi della scala che due volte inciampò a rischiò di cadere...

Al primo piano, stesso silenzio e stessa oscurità.

Egli spinse, a caso, una porta. Si sentì investito da un soffio di aria calda. Scorse l'incerto bagliore di alcune brace che finivano di consumarsi in un caminetto...

— Signore!... — egli chiamò a mezza voce, per non spaventare il Commodoro.

Nessuno rispose.

E nemmeno egli udì quella respirazione sibilante che aveva già udito, la notte indimenticabile nella stanzetta dell'albergo di Essen...

Accese un fiammifero, nella speranza di trovare, accanto alla porta, l'interruttore elettrico...

Ma non scorse che una candela, quasi interamente consumata, sul tavolino da notte...

L'accese.. E la fiammella vacillante rischiarò il viso del Commodoro, immobile, con gli occhi socchiusi...

— Signore!...

Filippo non era più padrone di sè stesso. Non vedeva l'ora di essere fuori, di nuovo nella via, di correre verso Parigi, di raggiungere colei che lo aspettava...

— Signore!...

Un braccio del Commodoro penzolava fuori del letto. Filippo lo sollevò: il braccio ricadde, inerte.

Il giovanotto cominciò a comprendere. Toccò la mano, che era gelida, il polso che non aveva più palpiti...

— Morto!...

In qualunque altro momento, in qualunque altro luogo, lo spettacolo della morte non avrebbe spaventato Filippo. Ma in quella stanza lugubre, in quella villa solitaria, egli sentì come se una mano gelida gli stringesse la gola...

— Morto!...

La luce vacillante della candela proiettava sulle pareti delle ombre sinistre, rate, fantastiche...

(Continua)